

LA MANIFESTAZIONE È PROGRAMMATTA PER SABATO 4 E DOMENICA 5 LUGLIO - SERVIZIO A PAGINA 5

## Aci Club: tour delle «sette sorelle» per i 100 anni

### Addio al fondatore di Slow Food Carlo Petrini



SERVIZIO A PAG. 2

### Al Santa Croce «Le buone pratiche in ospedale»



SERVIZIO A PAG. 3

#### BEINETTE

Han sfilato le  
«Leve beinettesi»

SERVIZIO A PAG. 18

#### BORGIO S.D.

Si ricostruisce la scuola  
di via Monte Rosa

SERVIZIO A PAG. 13

#### BOVES

Totem & Tabù  
a maggio

SERVIZIO A PAG. 14

#### CHIUSA DI PESIO

Il Marguareis: un 'oasi  
della salvaguardia

MARINI A PAG. 19

#### PEVERAGNO

Enzo Tassone è  
il nuovo sindaco

TOSELLI A PAG. 17

#### CUNEO

Ritorna la «Festa  
delle Nascite»



SERVIZIO A PAG. 4

## A Magliano Alpi vince Tomatis, Sulle Alpi Marittime arriva il Tour a Carrù riconfermato Schellino de France con «l'étape Piemonte»

Domenica 24 e lunedì 25 maggio sono andati al voto i cittadini di 39 Comuni della Provincia di Cuneo. Si tratta di Aisone, Benevello, Briga Alta, Caprauna, Carrù, Castiglione Tinella, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Elva, Magliano Alpi, Narzole, Peveragno, Priero, Roaschia, Rossana, Santo Stefano Belbo, Treiso e Verzuolo. Per quanto riguarda il monregalese, la par-



anni. L'affluenza al 59,93% ha premiato Tomatis che ha ottenuto il 64,32% delle preferenze.

Marini a pag. 9

tita più importante e combattuta riguardava Magliano Alpi, in cui si sfidavano Michela Tomatis, farmacista di 46 anni che aveva già ricoperto incarichi di consigliere e assessore nei precedenti mandati con il sindaco Marco Bailo e Francesco Belgrano, sociologo di 44

Il fascino leggendario della «Grande Boucle» si appresta a conquistare il cuore della Green Community Margreen e i meravigliosi scenari delle Aree Protette Alpi Marittime. Domenica 31 maggio, con partenza e arrivo a Entracque (Valle Gesso), andrà in scena L'Étape Piemonte by Tour de France, la Gran Fondo ufficiale che permette ai ciclisti amatoriali di vivere in prima persona le emozioni e l'atmosfera della corsa più famosa del mondo.

L'evento si preannuncia come un successo straordinario: sono già ben 1400 gli iscritti, in rappresentanza di 26 nazioni, pronti a sfidarsi e a pedalare in un contesto alpino

unico qual è quello delle Alpi Marittime. Per gli agonisti ci saranno in palio le iconiche maglie ufficiali (sia per il settore maschile che per quello femminile): la Maglia Gialla per i vincitori, la Maglia Verde per i velocisti, la Maglia Bianca per i giovani e la prestigiosa Maglia a Pois per gli scalatori. Proprio per quest'ultima cresce l'attesa e la curiosità per la salita, che si profila già mitica, del Colle delle Goderie: una tratta sterrata che è stata appositamente fresata e rullata (e lo sarà nuovamente alla vigilia) per garantire un fondo perfetto e un percorso straordinario.

Servizio a pag. 11

#### ECONOMIA

### La montagna cuneese al Festival dell'Economia di Trento

La montagna cuneese è stata tra i protagonisti dell'edizione 2026 del Festival dell'Economia di Trento. Un panel su nuovi modelli di sviluppo sostenibile e imprenditorialità nei territori montani ha acceso i riflettori sulle aree alpine come laboratori di innovazione, governance territoriale e nuove opportunità di sviluppo. Nel corso dell'incontro, ospitato all'interno del palinsesto "Economie dei territori" della kermesse trentina, è emersa anche l'esperienza della montagna cuneese (in particolare il caso di Rittana e Paraloup) come esempio virtuoso di rete tra istituzioni, imprese e comunità locali. Un modello che dimostra come i territori montani possano diventare spazi attrattivi per giovani, imprese e nuovi residenti, puntando su sostenibilità, identità e innovazione. Il dibattito, che ha visto tra i protagonisti Marco Bussone presidente



di Uncem, i docenti universitari Federica Buffa (Trento) Filippo Monge (Torino) e lo storico e giornalista Paolo Gerbaldo, ha evidenziato come le Terre Alte non siano più periferie da sostenere, ma territori strategici nei quali sperimentare nuovi modelli di sviluppo economico e sociale. Al centro dell'attenzione anche il tema del marketing insediativo, tema illustrato da Monge nel recente meeting di Confindustria Cuneo a Lurisia.

#### AGRICOLTURA

### La nocciola protagonista a Cherasco

Nuovo successo di pubblico per la seconda edizione de "Il nocciolo - Prove in campo", organizzata da Confagricoltura Cuneo, Agrimpresa e Nocciolo Service, sabato 23 maggio a Cherasco. La manifestazione ha riunito oltre 2.500 partecipanti tra produttori, tecnici, aziende, ricercatori, istituzioni e operatori del comparto corilicolo in un confronto concreto sulle prospettive del settore, tra prove pratiche in campo, dimostrazioni, incontri tecnici e momenti divulgativi. Fin dalle prime ore della giornata, grande attenzione si è concentrata sulle prove in campo e sulle dimostrazioni dinamiche dei macchinari, che hanno permesso ai partecipanti di osservare da vicino funzionalità, applicazioni e vantaggi delle nuove tecnologie dedicate alla corilicoltura, nei 10 ettari messi a disposizione per l'evento. L'area espositiva, sviluppata su un percor-

so di oltre 1 chilometro, ha accolto un centinaio di espositori e aziende specializzate provenienti da tutta Italia con 200 marchi rappresentati, mentre l'area convegni ha ospitato per tutta la giornata incontri tecnici e talk di approfondimento dedicati all'evoluzione della filiera. In particolare, l'edizione 2026 ha posto l'attenzione sulla robotica e sui sistemi per la distribuzione del polline, strumenti innovativi pensati per migliorare l'impollinazione del nocciolo e aumentare efficienza e qualità produttiva. Molto apprezzati anche gli approfondimenti dedicati ai sistemi di conduzione del nocciolo biologico e agli "Insetti utili per la difesa biologica del nocciolo", a conferma della crescente attenzione verso pratiche sostenibili, gestione integrata e riduzione dell'impatto ambientale.

Servizio a pag. 22

IL 2 GIUGNO 1946 C'E' STATO IL PRIMO  
SUFFRAGIO FEMMINILE IN ITALIA

...SONO PIU' DI OTTANT'ANNI  
CHE SAPPIAMO A CHI SANTO  
VOTARCI...!



Danilo Paparelli per La Bisalta



# ADDIO A CARLO PETRINI

## Redazione

«Per dirla tutta: un gastronomo che non ha sensibilità ambientale è uno stupido; ma un ecologista che non ha sensibilità gastronomica è triste nonché incapace di conoscere le culture su cui vuole operare. Meglio l'eco-gastronomia dunque». Così Carlo Petrini diceva in «Buono, pulito e giusto» (Einaudi, Torino 2005) rompendo per sempre quella che sembrava una corsa inesorabile verso il cibo spazzatura consumato senza attenzione alla provenienza e alle conseguenze, o il fast food, il mangia e scappa senza passione. Oggi l'eredità di Carlo Petrini, scomparso a 76 anni giovedì scorso nella sua Bra, in provincia di Cuneo, dove era nato, è proprietà del mondo. Petrini è stato gastronomo, giornalista, scrittore e promotore di un sistema alimentare sostenibile e giusto. Era il 26 luglio del 1986 quando nasceva Arcigola (in seguito Slow Food Italia), esperienza che ben presto si diffuse in tutta la penisola e anche all'estero, tant'è che il 9 dicembre 1989, a Parigi, il Manifesto Slow Food fu firmato da oltre venti delegazioni provenienti da tutto il mondo e Petrini fu eletto presidente, carica che ha ricoperto fino al 2022. Il contributo straordinario di Carlo Petrini nel campo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile è stato riconosciuto anche dalle Nazioni Unite. Nel 2012, in qualità di presidente di Slow Food, è intervenuto al Forum Permanente delle Nazioni Unite sui Popoli Indigeni a New York. Grazie alla sua visione lungimirante, Petrini - per tut-



Carlo Petrini è scomparso giovedì all'età di 76 anni

## UN IMPEGNO RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE

# Il «padre» di Slow Food che ha unito cibo ed ambiente

*Gastronomo, giornalista e scrittore ha spinto il mondo alla consapevolezza che mangiare è anche un atto sociale*

ti Carlin -ha svolto un ruolo decisivo nello sviluppo di Slow Food, ideando e promuovendo i suoi progetti, oggi di grande visibilità internazionale. Tra i suoi numerosi traguardi figura la creazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Bra), la prima istituzione accademica al mondo a offrire un approccio interdisciplinare agli studi sul cibo, che farà da apripista a esperienze simili in altri atenei. Anche que-

sto è stato un percorso visionario e pragmatico, culminato nel 2017 quando lo Stato italiano ha istituito la Classe di Laurea in Scienze Gastronomiche, aprendo la strada alla legittimazione accademica - e non solo - della figura del gastronomo: un professionista che studia il cibo attraverso i suoi processi culturali, storici, socio-economici e ambientali. Dalla sua fondazione, l'Ateneo di Pollenzo ha formato circa 4.000 ga-

stronome e gastronomi provenienti da 100 Stati. Petrini è stato l'ideatore di Terra Madre nel 2004, una rete internazionale di comunità del cibo che riunisce piccoli produttori agricoli, pescatori, artigiani, cuochi, giovani, accademici ed esperti. Terra Madre è da allora il cuore pulsante di Slow Food, consentendo al movimento di diffondersi in oltre 160 Paesi; rappresenta una globalizzazione positiva e dà voce a chi ri-

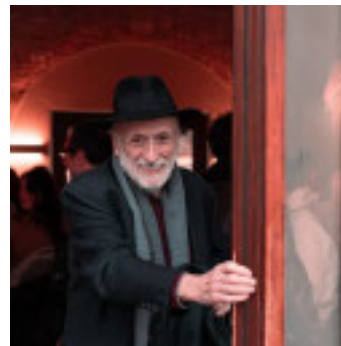
fiuta di arrendersi a un approccio industriale all'agricoltura e all'omologazione delle culture alimentari. Inoltre, insieme a Mons. Domenico Pompili, attualmente Vescovo di Verona, nel 2017 ha fondato le Comunità Laudato Si', una rete di circa 80 realtà territoriali che, raccogliendo persone di ogni fede, accomunate dall'amore per la nostra casa comune, operano in piena sintonia con il messaggio dell'omonima

Enciclica di Papa Francesco. Un esempio concreto di conversione in grado di innescare la transizione ecologica partendo dal basso.

L'impegno di Petrini e Slow Food si concretizza nella sfera del sociale e dell'ambientalismo, mantenendo ben correlati tra loro questi due aspetti: appare ormai evidente quanto dallo stato di salute del Pianeta - quindi degli ecosistemi e del cibo - dipenda il benessere degli individui e, viceversa, come una maggiore consapevolezza dei cittadini possa modificare le scelte al momento dell'acquisto prediligendo quei prodotti che prestano grande attenzione verso i diritti dei lavoratori, la salute dei consumatori e la salvaguardia della biodiversità. A questo proposito sono pietre miliari alcuni importanti progetti realizzati da Slow Food come: gli Orti in Africa, l'Orto in Condotta, l'Arca del Gusto e i Presidi Slow Food.



Alcune immagini che testimoniano il suo impegno per il pianeta



## L'ATENEIO È NATO 22 ANNI FA

# L'Università di Pollenzo ha formato 4mila studenti provenienti da più di 100 Paesi

In questo esatto periodo di ventidue anni fa nasceva a Pollenzo, una frazione del Comune di Bra in Provincia di Cuneo, l'Università di Scienze Gastronomiche. Il suo fondatore, per mezzo di Slow Food, fu proprio Carlo Petrini, con la collaborazione delle regioni Piemonte ed Emilia Romagna. Si trattava della prima università al mondo interamente dedicata allo studio cibo, che ha promosso la gastronomia a scienza autonoma e interdisciplinare dalla dignità accademica, ottenuta nel 2017 con il Miur che ha definito due nuove Classi di Laurea in Scienze Gastronomiche. Nella sua ultraventennale attività, l'ateneo ha formato oltre 4000 gastronomi, di questi quasi la metà provenienti da più di 100 diversi paesi. Inoltre, in queste due decadi ha accresciuto costantemente i suoi corsi di studio, e conseguentemente il numero degli studenti, giungendo a proporre un'offerta didattica completa e unica nel suo genere in Italia e all'estero, affermandosi come un'istituzione dinamica, flessibile e di impronta fortemente internazionale.



L'Università del Gusto di Pollenzo

La peculiarità dei suoi corsi attrae ogni anno centinaia di studenti da tutto il mondo, interessati all'originale progetto formativo che, coniugando studio, pratica e viaggi didattici in tutto il mondo, consente loro di operare per sviluppare i futuri scenari del cibo. Questo approccio metodologico e didattico fornisce agli studenti una visione globale dei sistemi di produzione del cibo sia passati che presenti, permettendo inoltre di apprezzare la ricchezza delle diversità culturali. L'ateneo forma i gastro-

nomi, nuove figure professionali che hanno conoscenze e competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, cultura, politica, economia ed ecologia del cibo e sono in grado di sviluppare valori come la sostenibilità e la sovranità dei sistemi alimentari globali, comprendendone tutte le fasi, dalla produzione al consumo. La chiave di volta di quello che può essere definito gastronomo è la profonda comprensione del cibo come valore e del suo ruolo importante nel creare e modellare la società attuale.

## I MESSAGGI DI CORDOGLIO

# Mattarella, Meloni, Crosetto e gli altri ne ricordano le doti umane e civili

La morte di Carlo Petrini ha lasciato un vuoto che travalica i confini del Piemonte e dell'Italia. Pertanto, sono moltissimi i messaggi di cordoglio arrivati nelle scorse ore. A partire da quelli del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e dalla premier **Giorgia Meloni**, dal presidente del Senato **Ignazio La Russa** e dal vicepremier Antonio Tajani.

Il sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** ha ricordato come Petrini fosse «una voce unica, capace di parlare davvero al mondo partendo dalle nostre radici». Per il primo cittadino, ogni incontro con lui rappresentava «un'occasione per vedere le cose da un altro punto di vista». Lo Russo ha sottolineato anche il legame profondo tra Torino e le intuizioni di Petrini, dalle manifestazioni del Salone del Gusto fino a Terra Madre, eventi che hanno reso il capoluogo piemontese un centro internazionale del dibattito sul cibo e sulla sostenibilità. Più personale e carico di memoria il ricordo affidato ai social dal ministro della Difesa **Guido Crosetto**. «Il mondo ha perso un sognatore vero. Buon viaggio, Carlin», ha scritto, tornando con la memoria agli anni dell'Osteria Boccon Divino di Bra, quando Petrini non era ancora diventato il simbolo globale che sarebbe stato poi. Crosetto ha raccontato delle visite insieme tra ristoranti e cantine, delle discussioni in dialetto piemontese davanti a un bicchiere di vino e della malinconia degli ultimi anni, segnati dal tempo che passa e dalle vite diventate troppo veloci.

Per il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto** l'Italia perde un grande innovatore che, prima di altri, ha saputo connettere le sfide globali dell'alimentazione con l'impegno per un'agricoltura di qualità e il rispetto dell'ambiente. Tra i ricordi più toccanti c'è quello di **don Luigi Ciotti**. Il fondatore del

Gruppo Abele e di Libera ha definito Petrini «un grande amico», colpito soprattutto dalla sua capacità di andare controvento, elaborando una filosofia della lentezza e della prossimità proprio negli anni dell'esplosione della globalizzazione e del consumo rapido. Secondo Ciotti, la sua idea di cibo come nutrimento del corpo ma anche delle relazioni umane possedeva una dimensione profondamente spirituale. Infine, riportiamo anche il commosso ricordo del banchiere e scrittore **Beppe Ghisolfi**: «La sua educazione alimentare aveva basi etiche e si coniugava naturalmente con una cultura finanziaria nascente dal basso e in grado di favorire l'emancipazione dei Popoli e delle comunità locali». «Era un caro amico e soprattutto un sognatore - continua Ghisolfi - È riuscito, con un lavoro straordinario di abnegazione, umiltà, competenza e costanza, a realizzare traguardi che resteranno nella Storia e nel patrimonio morale e materiale dei nostri territori, da Slow Food a terra Madre, da Cheese al salone del Gusto all'università di scienze gastronomiche di Pollenzo. Abbiamo condiviso diversi eventi pubblici, convegnistici e conferenziali, ed ero molto onorato della circostanza che Carlin Petrini elogiassero il mio impegno a favore dell'educazione finanziaria, come materia multidisciplinare utile a concorrere, assieme all'amore verso la terra e verso la sostenibilità, all'emancipazione dei Popoli a tavola così come tra i campi e tra i banchi di scuola. Condividevamo lo stesso anno di nascita e una città, Bra, dove eravamo impegnati nelle rispettive attività didattiche, istituzionali e associative». Cordoglio arriva anche da Francesco Rondinelli, presidente del Banco Alimentare del Piemonte che dice «ci stringiamo con affetto alla famiglia e a tutti coloro che custodiscono e portano avanti la sua eredità culturale e umana».



“Le buone pratiche in ospedale” è il tema dell’evento organizzato dall’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle in programma mercoledì 3 giugno dalle 14 alle 17 presso il salone di rappresentanza dell’ospedale S. Croce (via Michele Coppino 26). Nel corso dell’iniziativa saranno presentate analisi, riflessioni e progetti operativi per rendere concreto un ospedale di qualità attraverso la progettazione sistematica, l’implementazione e il miglioramento dei percorsi di cura aziendali in sinergia fra Direzione Sanitaria, Direzione Amministrativa, Funzione Qualità ed Accredimento, Rischio Clinico, Rischio Infettivo, Controllo di Gestione, Dipartimenti Sanitari, Servizi Amministrativi e di Staff.

Il programma prevede, dopo l’accoglienza dei partecipanti e l’apertura del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Franco Ripa, i saluti istituzionali del Direttore Sanitario Giuseppe Lauria, del Direttore Amministrativo Gabriele Giarola, del Direttore Sanitario di Presidio e Risk Manager Aziendale Gianluigi Guano, del Responsabile DiPSa Simonetta Polanski, del membro del Comitato Scientifico della Fondazione Ospedale Cuneo e di Cittadinanza Attiva Elvio Russi.

Seguirà l’intervento introduttivo di Marco Comba, dirigente medico della Direzione Sanitaria di Presidio e componente dell’Unità Gestione Rischio Clinico. Articolate le relazioni, con il coinvolgimento di ambiti e soggetti diversi. Il tema “Standard che curano: il valore dei



sistemi di Accredimento e Certificazione in sanità” sarà sviluppato da Manuela Rosso referente Funzione Qualità ed Accredimento dell’Azienda Ospedaliera; “Operation management, project management e performance: un approccio integrato”, intervento a cura di

Francesco Ricci Dirigente S.S. Controllo di Gestione e Alberto Santangelo Responsabile S.S. Ingegneria Clinica, “Global Risk e Sanità: anticipare le sfide per rafforzare la sicurezza delle cure, ridurre il rischio clinico e il rischio infettivo attraverso l’implementazione di buone pratiche” in-

tervento a tre voci da parte di Giulia Peano e Giuseppina Seppini della S.S. Gestione Rischio Clinico e di Erman Lorenzin della S.S. Unità Prevenzione Rischio Infettivo. Seguiranno “Esperienze di buona pratica clinica in ospedale: relazioni nella prospettiva delle Persone Assistenti”

presentate da professionisti appartenenti ai Dipartimenti Sanitari e alla struttura complessa Farmacia Ospedaliera”. L’evento terminerà con l’illustrazione delle prospettive future e take home message del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Franco Ripa.

NOTIZIE IN BREVE

Andrea Milanesio dal 1° giugno titolare con ambulatorio a Murello, Cavallerleone e Ruffia

Il prossimo 31 maggio dr. Andrea Milanesio terminerà l’incarico provvisorio nel territorio dei Comuni di Murello, Cavallerleone e Ruffia.

Dal 1 giugno lo stesso dr. Milanesio inizierà l’attività in qualità di Medico di Medicina Generale titolare nel Servizio di Assistenza Primaria (nuovo Ruolo Unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta) sempre nei Comuni di Murello, Cavallerleone e Ruffia, negli stessi ambulatori. Dalla stessa data sarà possibile procedere alla scelta del Medico da parte di tutti i cittadini.

Pertanto, gli assistiti attualmente in carico al dottor Milanesio dovranno nuovamente effettuare la scelta del medico con le seguenti modalità: online con l’applicazione “Il mio medico”, presente sul portale “Salute Piemonte” accessibile con SPID, CIE o TS-CNS; in alternativa, recandosi, muniti della tessera sanitaria, codice fiscale e, nel caso in cui non possa presentarsi il diretto interessato, della delega firmata e di copia del documento di identità del delegante, presso gli sportelli ASL a: Racconigi: via Ospedale 4, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 16.00; Savigliano: presso il Presidio Ospedaliero SS. Annunziata, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00; Fossano, via Ospedale 23, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

Gli orari degli ambulatori (su appuntamento) saranno i seguenti: lunedì dalle ore 09:30 alle ore 11:30 e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 a Murello - via Calandra 12; martedì dalle ore 15.00 alle 17.00 e venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30 a Cavallerleone - via Carlo Alberto 4; mercoledì dalle ore 09:30 alle ore 11:30 a Ruffia - via Vittorio Veneto 20.

CUNEO È IL SESTO CENTRO IN PIEMONTE A ESEGUIRE LA PROCEDURA DI ABLAZIONE MEDIANTE ELETTROPORAZIONE

Al Santa Croce nuovi metodi per trattare la fibrillazione atriale

Lo scorso 19 maggio, presso la Cardiologia dell’Azienda Ospedaliera «S. Croce e Carle» di Cuneo diretta da Roberta Rossini, è stata eseguita dai cardiologi Erika Taravelli e Andrea Peirone, con il supporto anestesiológico del gruppo diretto da Domenico Vitale, una procedura di ablazione di fibrillazione atriale mediante elettroporazione. Questa metodica consiste nell’utilizzo di una nuova forma di energia, l’energia elettrica a campi pulsati (PFA) ad elevato voltaggio (1800/2000 V) che viene applicata sulle cellule cardiache per pochissimi secondi ed è in grado di creare dei pori sulla membrana cellulare causando la morte della cellula stessa. Si tratta di una procedura non solo molto sicura in quanto l’energia

applicata è altamente selettiva per le cellule cardiache e sviluppa poco calore, ma anche veloce, migliorando la tollerabilità del paziente all’intervento. Cuneo è il sesto centro in Piemonte ad eseguire questo tipo di ablazioni. La fibrillazione atriale è l’aritmia di più frequente riscontro nella popolazione, colpendo circa il 10% delle persone over 80 ed è stimato che la sua prevalenza raddoppi nelle prossime decadi, sia a causa dell’invecchiamento della popolazione che ad una nostra maggiore attenzione e capacità nel riconoscerla. Associandosi ad un aumentato rischio di scompenso cardiaco e di ictus cerebrale è molto importante diagnosticarla e trattarla precocemente. Le modalità di trattamento so-



no molteplici e variano a seconda della durata e delle caratteristiche della malattia.

Come indicato nelle ultime linee guida europee, l’ablazione transcateretere rappre-

senta la prima scelta terapeutica nel paziente con episodi di fibrillazione atriale di bre-

ve durata. Tale metodica consiste nel distruggere le cellule responsabili della fibrillazione atriale che si trovano nell’atrio sinistro, a livello degli osti delle vene polmonari.

L’elettrofisiologia di Cuneo, composta da Erika Taravelli, Andrea Peirone, Emanuela Racca, Camilla Marconetto e Federico Landra, ha eseguito nel 2025 100 procedure di ablazione di fibrillazione atriale, con una proiezione futura sempre in crescita. Un grazie particolare va a tutto il personale infermieristico di sala ed ai tecnici di radiologia, alla farmacia ospedaliera, all’ufficio acquisti e alla Direzione dell’Azienda, che lavora sempre al meglio per garantire innovazione e qualità delle cure ai suoi pazienti.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Prima mastectomia in anestesia locale nell’Asl Cn1

Recentemente presso la chirurgia generale dell’ospedale di Savigliano è stato eseguito per la prima volta in Asl CN1 un intervento di mastectomia in sedazione e blocco antalgico su una paziente anziana con comorbidità (recente scompenso cardiaco destro con necessità di ricovero presso la Cardiologia). L’intervento è stato dunque accompagnato da particolari procedure infiltrative mininvasive, che prevedono l’iniezione di anestetici locali e cortisonici in specifiche aree del corpo per interrompere la trasmissione del dolore. Spiega la chirurga senologa Ginevra Lamanna, che ha effettuato l’intervento:

“Soprattutto per le persone più anziane, le maggiori ansie sono legate all’addormentamento e al risveglio. Quanto più le pazienti sono fragili, tanto più trovano giovamento dall’utilizzo di queste tecniche che comportano meno rischi con la riduzione della necessità di somministrazione degli anestetici per via generale”. I vantaggi sono evidenti: assenza di intubazione, riduzione del dolore post-

operatorio. La paziente trattata presso l’ospedale di Savigliano ha avuto ottima copertura del dolore, mobilitazione precoce (si è alzata mezz’ora dopo l’uscita dalla sala operatoria), degenza di due giorni per scongiurare sanguinamenti dovuti all’intervento demolitivo. Il Primario di Chirurgia Generale del Ss. Annunziata e direttore del dipartimento Chirurgico, Luca Petruzzelli: “La struttura della Breast è una realtà



fortemente voluta e coinvolge molte professioni della nostra Asl: oncologi, chirurghi, radiologi, anestesisti, anatomo-patologi, infermieri del CAS dedicati, fisioterapisti. La sinergia di questi specialisti offre alla paziente un servizio di elevatissimo profilo, garantisce un percorso di cura che fa riferimento alle linee guida nazionali e internazionali, ma soprattutto è in grado di proporre trattamenti personalizzati per ogni singola donna, come nel caso in oggetto».

Nella foto da sinistra Petruzzelli, Lavezzo, Lamanna, Geuna e Contartese



DOMENICA 7 GIUGNO, DALLE 10 ALLE 18.30, IN PIAZZA VIRGINIO E AL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

# Ritorna la «Festa della Nascita: una giornata per crescere insieme»

Domenica 7 giugno, dalle 10 alle 18.30, Piazza Virginio e il Complesso Monumentale di San Francesco ospiteranno la quarta edizione della “Festa della Nascita: una giornata per crescere insieme”, una giornata di incontri, laboratori e attività partecipative sviluppata nell’ambito del progetto “Cultura 0/6: crescere con cura” promosso dal Comune di Cuneo e sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRC. Il tema dell’edizione 2026 sarà “stare insieme lentamente”, un invito a riscoprire il valore del tempo condiviso tra genitori e figli attraverso esperienze culturali, educative, sociali e di benessere dedicate alla prima infanzia. Al centro della giornata ci sarà infatti il rapporto tra genitori e figli: il gioco, la cura, l’ascolto, la creatività e la scoperta reciproca diventeranno strumenti per costruire momenti autentici di vicinanza. La manifestazione, pensata per le famiglie con bambini e bambine da 0 a 6 anni, per i genito-

ri e i futuri genitori, coinvolgerà oltre trenta realtà del territorio e sarà articolata in quattro “arcipelaghi” tematici — Cultura, Educazione, Comunità e Salute — con attività comuni, laboratori e installazioni partecipative pensate per favorire la relazione adulto-bambino. L’Arcipelago Cultura, che riunisce Biblioteca 0-18, Dispari Teatro, Musei Civici, Museo Diocesano, Noau Officina Culturale, Società Corale Città di Cuneo e Parco Fluviale, proporrà “Pesca la storia”, una grande staffetta narrativa collettiva. Nel corso della giornata le famiglie saranno invitate a contribuire alla costruzione di un racconto comune pescando parole chiave e aggiungendo nuove frasi alla storia, in un’esperienza che unisce immaginazione, ascolto e partecipazione. L’Arcipelago Salute, promosso da ASL CN1, AO Santa Croce e Carle, Oasi Ostetriche, LILT e Studio Albero Blu, avrà come attività condivisa “Il Contatto”, un percorso esperienziale dedi-



cato al gesto della cura e della relazione corporea. Attraverso giochi, simulazioni e materiali dedicati alla cura del neonato, genitori e bambini potranno sperimentare insieme pratiche di accudimento e benessere. L’Arcipelago Comunità, composto da cooperative sociali, associazioni e servizi territoriali, proporrà “Costruzione di Le-

gami”, una grande installazione collettiva realizzata con carta, stoffa, lana e materiali diversi. Ogni famiglia contribuirà alla creazione di un’opera comune, trasformando piccoli gesti individuali in una trama condivisa di relazioni. L’Arcipelago Educazione, che coinvolge scuole dell’infanzia, nidi e servizi educativi cittadi-

ni pubblici e privati, sarà dedicato a “Tracce e Relazioni”, un’esperienza centrata sul tempo condiviso tra adulti e bambini attraverso materiali destrutturati, disegno libero, mandala, esplorazioni sensoriali e atelier creativi. L’obiettivo sarà valorizzare il “qui e ora”, privilegiando la relazione rispetto alla produzione di og-

getti. Accanto alle attività degli arcipelaghi, la giornata ospiterà letture, laboratori teatrali e musicali, attività interculturali, incontri dedicati alla genitorialità e spazi di approfondimento sui temi della salute e del benessere nella prima infanzia. Particolare attenzione sarà dedicata anche all’accessibilità e all’accoglienza delle fragilità. All’interno del Complesso Monumentale di San Francesco verranno infatti allestiti uno “Spazio Quiet”, curato dalla Cooperativa MoMo, e uno “Spazio Snoezelen”, curato da Chiocciolo Sonore, pensati come aree di decompressione e benessere sensoriale per bambini e famiglie. A chiudere la giornata, alle ore 17.30, sarà “Steli” di Stalker Teatro, una grande performance urbana partecipativa che coinvolgerà bambini, genitori e pubblico nella costruzione collettiva di una scenografia fatta di centinaia di aste colorate. Tra installazione artistica, gioco e rito comunitario, l’azione fina-

le trasformerà lo spazio pubblico in un’opera condivisa e attraversabile, simbolo dei legami costruiti durante la festa. La Festa della Nascita si conferma così non soltanto come un evento cittadino, ma come il risultato di un percorso stabile di co-progettazione tra enti pubblici e privati, operatori culturali, servizi educativi, realtà sociali e sanitarie del territorio. Un lavoro condiviso che continua a rafforzare la rete dedicata all’infanzia e alle famiglie della città di Cuneo. Il programma completo della giornata sarà disponibile nelle prossime settimane sui canali del Comune di Cuneo e del progetto “Cultura 0/6: crescere con cura”. Per agevolare le operazioni di accreditamento (obbligatorio per accedere alla Festa), si consiglia di prenotare la partecipazione compilando il form al link: Festa della nascita • Cultura 0/6 • Biblioteca 0-18 • Cuneo Cultura. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà negli stessi spazi al coperto.

## CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

## L’ABBAGLIO

L’abbaglio fu il referendum. La vittoria del no alla riforma della giustizia (gabbellata come difesa della Costituzione e grande successo progressista, quando in realtà non è stata altro che il prevalere di una potente lobby reazionaria contraria da sempre a qualsivoglia iniziativa che possa anche solo scalfare i propri privilegi, opportunamente sfruttata da una sinistra terzomondista poco o nulla interessata alle riforme liberali) ha rappresentato, per i principali giornali e media del nostro Paese, il momento di svolta, il passaggio da una sorta di malcelata rassegnazione per la vittoria, data per certa, del centro destra alle prossime elezioni politiche, alla esaltante previsione di una ineluttabile conquista del governo da parte delle sinistre riunite!



Su quali basi si sia fondata ed ancora si fondi questa auspizzata certezza nessuno sembra però in grado di spiegarlo. Forse tutti credevano che, nonostante le ripetute dichiarazioni contrarie, alla fine la Me-

loni si sarebbe dimessa, si sarebbe andati ad elezioni anticipate che, sull’onda dell’esito referendario avrebbero sancito la vittoria delle sinistre: amara delusione. Certamente poi, sarebbero esplose le contraddizioni tra i partiti di governo che si sarebbe ridotto al piccolo cabottaggio, a tirare a campare, aprendo praterie di conquista alle opposizioni: un’altra delusione. Il governo procede sulla sua strada e, nonostante una crisi internazionale di una gravità mai vista, l’Italia è oggi il partner più affidabile dell’occidente e dell’Europa e mentre Francia, Spagna, Inghilterra traballano, il nostro Paese dà continua prova di credibilità e di fiducia. La realtà è (ed i sondaggi di questi giorni lo sottolineano) che i partiti di governo continuano a registrare la prevalente adesione dell’elettorato politico (da non confondere con quello delle elezioni amministrative locali) perché, ad oggi, non esiste un programma alternativo a quello dell’attuale maggioranza, un programma che sia sostenuto da una coalizione credibile, guidata da una personalità indiscussa, saldamente ancorata ai valori della nostra civiltà e della nostra storia. Ancora non si capisce chi guida il coacervo delle sinistre nostrane, quale politica estera venga proposta, quale sia la politica economica al di là di tasse patrimoniali e redditi di cittadinanza. Su questo dovrebbero seriamente interrogarsi i media ed i giornalisti al posto di perdersi in sibillini oracoli e su irrealistiche previsioni.

Gianmaria Dalmasso

## GRANDE PARTECIPAZIONE AGLI OLTRE 20 APPUNTAMENTI DELLA RASSEGNA

# Cala il sipario sulla sesta edizione di «Città in note»

Anche quest’anno la città di Cuneo si è lasciata conquistare dalla rassegna Città in note. La musica dei luoghi, che dal 20 al 25 maggio ha trasformato teatri, chiese, piazze, complessi monumentali e spazi naturali in un laboratorio culturale diffuso grazie ad oltre 20 appuntamenti e performance musicali di livello internazionale a dimostrazione della crescita della manifestazione ideata e organizzata da Fondazione Artea con il Comune di Cuneo, sotto la direzione artistica di Claudio Carboni e Carlo Maver.

“La sesta edizione di Città in note. La musica dei luoghi ha confermato la sua vocazione ad essere molto più di una semplice rassegna musicale: un progetto culturale articolato e partecipato, in grado di mettere in dialogo artisti, pubblici, spazi e linguaggi differenti – dichiara Davide De Luca, direttore di Fondazione Artea, ideatrice e organizzatrice della manifestazione -. In questi sei giorni Cuneo si è trasformata in un grande palcoscenico aperto e diffuso, accogliendo ospiti internazionali, produzioni originali e progetti che hanno intrecciato musica, ricerca, divulgazione e sperimentazione. Straordinaria quest’anno la contaminazione tra generi, epoche e culture musicali: dalla classica al jazz, dalla musica contemporanea all’elettronica, fino alle forme più innovative della performance site-specific. Un confronto continuo che ha saputo valorizzare tanto le eccellenze artistiche quanto il patrimonio storico, artistico, architettonico e naturale della città. Il festival ha, inoltre, consolidato la propria dimensione internazionale, rafforzando una rete culturale sempre più aperta al dialogo europeo e globale. Centrale l’approccio interdisciplinare e il tema della ricerca, declinata nei talk, nei workshop e nei progetti speciali, contribuendo a costruire un’esperienza culturale accessibile, partecipata e orientata all’approfondimento. Città in note si conferma,

dunque, un ecosistema creativo in costante evoluzione, dove la musica diventa occasione di incontro, conoscenza e trasformazione, anche grazie al contributo prezioso delle numerose realtà e istituzioni del territorio che hanno partecipato al progetto con generosità e condivisione”. Una sesta edizione del festival molto partecipata che ha visto molti sold out e nel complesso il raggiungimento di una copertura media di oltre l’85% dei posti disponibili per gli oltre 20 appuntamenti diffusi in città, confermando le vocazioni di un programma in grado di mettere in relazione musica, territorio e comunità. Ancora una volta Città in note ha evidenziato la capacità di costruire una proposta artistica trasversale, in equilibrio tra grandi interpreti, ricerca, valorizzazione dei giovani talenti e attenzione ai nuovi pubblici. Particolarmente apprezzati i concerti al Teatro Toselli, cuore della programmazione serale, che ha visto alternarsi sul palco i Virtuosi del Teatro alla Scala nella serata inaugurale e poi Raphael Gualazzi e Carmen Consoli che hanno registrato entrambi il tutto esaurito. Gremito anche l’ultimo Talk About Music del progetto Artea “The Youth Factor” che ha visto protagonista con “Terriori d’arte”, la cantautrice siciliana insieme a Stefano Senardi e Margherita Devalle. Grande coinvolgimento, poi, per il concerto conclusivo dell’Orchestra del Conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo con la Sinfonia n. 6 “Patetica” di ajkovskij, preceduta dall’introduzione all’ascolto curata dalla musicista e divulgatrice musicale Valentina Lo Surdo. Il teatro cittadino ha inoltre ospitato il partecipato Concerto per famiglie tenuto dal coro di voci bianche e dall’Orchestra del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo. Anche il cartellone dedicato alla sperimentazione musicale e all’incontro tra linguaggi artistici diversi ha raccolto ottimi riscontri. Il Complesso Monumentale di San Fran-



cesco ha ospitato alcuni degli eventi più suggestivi del festival, quasi una rassegna nella rassegna, tra cui le esibizioni di artisti internazionali come Daniel Herskedal, Jennifer Cabrera Fernandez e Pasquale Mirra, Piero Perelli e la prima assoluta di ProjE#ctions – Elliott Sharp & METS, progetto che ha intrecciato improvvisazione, elettronica, immagini e ricerca sonora in un dialogo ideale tra Cuneo e New York. La programmazione diffusa negli spazi aperti e naturali della città ha visto il concerto degli Afrodream al Parco fluviale Gesso e Stura, seguito dalle esperienze immersive del percorso sensoriale f’Orma, e la soundwalk Di-stanze sonore. Cuneo – New York City, che hanno contribuito ad ampliare le modalità di partecipazione del pubblico, rendendo la musica occasione di relazione e scoperta del territorio. Come da tradizione ormai, centrale è stato il coinvolgimento delle realtà formative e musicali del territorio: proprio il Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo ha dato il via alla rassegna con una maratona musicale nell’ambito del progetto di ricerca PRIN dedicato all’ansia da palcoscenico. Oltre al Conservatorio, licei musicali, scuole civiche, cori, orchestre e accademie hanno preso parte attivamente a tutta la programmazione, confermando il ruolo di Città in note come spazio di crescita, confronto e valorizzazione delle nuove generazioni di musicisti.

La Cattedrale di Santa Maria del Bosco ha ospitato l’appuntamento con la Corale “Il Castello” di Rivoli, il Coro Allievi del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo, la Corale Roberto Goitre di Torino, con l’Orchestra del Conservatorio “G. F. Ghedini” di Cuneo; mentre il Complesso Monumentale di San Francesco è stato teatro dei concerti dell’Accademia Montis Regalis e del Coro e dell’Orchestra della Società Corale Città di Cuneo. Sala San Giovanni, recentemente restaurata, ha invece ospitato il concerto dell’Orchestra d’archi del Liceo Musicale “Ego Bianchi” di Cuneo e delle Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale di Boves, Busca, Cuneo e Mondovì, dell’Orchestra Bartolomeo Bruni della Città di Cuneo, di Voice Art Academy, Progetto Har e Palcoscenico Performing Arts Center e dell’Orchestra Sinfonica della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. In piazza Virginio, invece, il concerto di Insieme Musica ha riunito una grande orchestra con un coro formato da circa 200 elementi, in una potente celebrazione collettiva del dialogo tra diversi linguaggi musicali. Molto graditi, infine, anche i momenti di approfondimento e divulgazione dedicati all’evoluzione della musica contemporanea, della canzone d’autore e delle nuove tecnologie, nell’ambito del progetto The Youth Factor con l’obiettivo di avvicinare il pubblico dei giovani adulti alla fruizione culturale.



APERTE LE ISCRIZIONI PER LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA SABATO 4 E DOMENICA 5 LUGLIO

# Per i 100 anni l’Aci Cuneo organizza un tour automobilistico tra le sette «Città Sorelle»

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al “Tour automobilistico del centenario tra le sette Città Sorelle” organizzato dall’Automobile Club Cuneo in occasione del centesimo anniversario dalla sua fondazione. L’evento si terrà sabato 4 e domenica 5 luglio con partenza e arrivo a Cuneo e passaggi, nel corso della due giorni, negli altri sei maggiori centri della provincia: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano. Le iscrizioni scadono sabato 27 giugno. Per iscriversi è sufficiente scaricare la scheda di adesione con il programma completo dal sito internet dell’Automobile Club Cuneo [www.cuneo.aci.it](http://www.cuneo.aci.it), richiedibile anche via mail scrivendo all’indirizzo [eventi@acicuneo.it](mailto:eventi@acicuneo.it) oppure consegnata alla segreteria dell’Aci a Cuneo, in piazza Europa 5. L’iniziativa è inserita nel calendario ufficiale di Aci Storico e rappresenta uno dei momenti più attesi per gli appassionati di motorismo storico e degli amanti della cultura automobilistica italiana. L’evento si tiene con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e delle Città di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano e con il supporto dell’Automobile Club d’Italia e di Sara Assicurazioni compagnia ufficiale dell’Aci. Per maggiori informazioni



contattare il numero 0171/440031 o visitare il sito internet [www.cuneo.aci.it](http://www.cuneo.aci.it) dove è disponibile il programma completo della manifestazione. “Questo tour rappresenta uno dei momenti più significativi delle celebrazioni per il centenario dell’Automobile Club Cuneo – dichiarano i vertici dell’Aci Cuneo -. Abbiamo voluto creare un

evento capace di unire la passione per l’automobile storica, il piacere della guida e il legame profondo con il territorio. Valori coerenti con quelli del Club Aci Storico, il Club degli appassionati di auto d’epoca e del format Ruote nella Storia. Sarà un’occasione di festa, di incontro e di condivisione, aperta agli appassionati e a tutti coloro che in questi 100

anni hanno accompagnato la crescita del nostro sodalizio. Questo anniversario non celebra soltanto una storia lunga un secolo, ma anche il rapporto di vicinanza costruito nel tempo con soci, automobilisti, istituzioni e comunità locali”. Alla manifestazione, che non avrà carattere agonistico e che sarà priva di prove di abilità o tratti cronome-

trati, potranno partecipare le vetture immatricolate fino al 31 dicembre 1986. Per poter partecipare all’evento, le auto dovranno essere in regola con le norme del codice della strada e regolarmente assicurate. Non saranno accettate vetture con targa prova. Ogni equipaggio potrà essere composto da un numero di persone compatibile con quanto ri-

portato nella carta di circolazione, di cui almeno una con patente di guida in corso di validità da presentare agli organizzatori in sede di verifica all’accreditamento. Il tour si svilupperà lungo un percorso di circa 340 km suddiviso nelle due giornate, su strade aperte al traffico con velocità medie inferiori a 40 km/h. Sabato 4 luglio è prevista la partenza da Cuneo e dopo l’attraversamento di alcuni centri della provincia, si effettueranno soste a Fossano, Bra, Alba, Mondovì per poi rientrare a Cuneo dopo una percorrenza di circa 210 km. Domenica 5 luglio si ripartirà da Cuneo e si raggiungeranno Saluzzo e Savigliano, prima di tornare nuovamente nel capoluogo dopo un tragitto di circa 130 km. Il ritrovo degli equipaggi è previsto in piazza Europa 5 a Cuneo, proprio di fronte alla sede dell’Automobile Club Cuneo, dove le vetture saranno posizionate in appositi spazi loro dedicati. Gli equipaggi dovranno effettuare le verifiche documentali e il ritiro dei documenti direttamente presso la sede dell’Aci. Successivamente, le auto lasceranno piazza Europa per dirigersi in piazza Galimberti da dove è fissata la partenza della prima auto per il tour. Per partecipare all’evento, almeno un componente di ogni equipaggio dovrà essere in possesso della tessera Aci, sottoscrivibile anche in fase di accreditamento.

VIA ROMA SI TRASFORMERÀ IN UN LABORATORIO A CIELO APERTO DEDICATO ALLE NUOVE GENERAZIONI

## Il 5 giugno appuntamento con il Salone del volontariato

Non un semplice evento espositivo, ma uno spazio vibrante dove i giovani sono i veri protagonisti del cambiamento. Il prossimo 5 giugno, dalle ore 9:00 alle 13:00, via Roma a Cuneo ospiterà il Salone del Volontariato, un’iniziativa nata per connettere le nuove generazioni con le realtà associative del territorio e promuovere una cultura della solidarietà e della partecipazione attiva. L’evento, organizzato dal CSV Società Solidale ETS in collaborazione con la Consulta Provinciale degli Studenti e il

Comune di Cuneo, vedrà la partecipazione di ben 31 Enti del Terzo Settore. Il cuore pulsante della mattinata sarà il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso linguaggi e temi vicini alla loro sensibilità: Peer Education e Diritti: Il laboratorio «La NONVIOLENZA è una scelta possibile», curato dagli studenti dell’IIS Grandis con Amnesty International di Cuneo e il Centro Sereno Regis, dimostra come i giovani possano farsi educatori tra pari su temi cruciali; Benessere e Salute: Alle ore 10:30 in Largo Audifreddi si



terrà l’incontro «E se non riesci ad esprimerlo con le parole», un dialogo aperto sulla salute mentale che unisce arte, testimonianze dei volontari di MenteInPace e il supporto dell’ASL CN1; Creatività e Musica: Largo Audifreddi diventerà il palcoscenico della creatività giovanile con DJ set e performance artistico-musicali curate interamente dagli studenti di diverse scuole di Cuneo; Dialogo Aperto: Diversi Talk animeranno la mattinata, offrendo uno spazio sicuro per condividere pensieri, dubbi ed esperienze di città-

dinanza attiva. In un momento storico in cui il desiderio di partecipazione sociale delle nuove generazioni è in forte crescita, il Salone si offre come il «ponte» ideale. L’obiettivo è mostrare come il volontariato non sia solo «fare del bene», ma un’opportunità per acquisire competenze, esprimere il proprio talento e costruire una comunità più inclusiva. L’evento è supportato dal media partner NELR.IT - Non è la RADIO, che racconterà in diretta l’energia della mattinata.

DAL 29 MAGGIO

## Torna «Municipio a porte aperte»

Torna venerdì 29 maggio la rassegna “Municipio a porte aperte”, che prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell’edificio e degli ambienti sede dell’Amministrazione Comunale. Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d’Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l’Ufficio della Sindaca. Le visite sono realizzate da guide

accreditate della ITUR s.c., che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica. La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora, per la precisione alle 15:30, 16:30 e 17:30, con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma 28. Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a [accoglienza.museo@comune.cuneo.it](mailto:accoglienza.museo@comune.cuneo.it)

o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma). I recapiti sono altrettanto validi per richiedere maggiori informazioni. Visto l’ampio interesse, l’iniziativa è stata confermata anche per i prossimi mesi e presto verrà data comunicazione del programma con le nuove date fino a fine anno.

In foto una passata edizione di «Municipio a porte aperte»





QUESTURA DI CUNEO

# Albese: fermati tre soggetti ritenuti responsabili del reato di ricettazione

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, Squadra Mobile, nella mattinata del 6 maggio scorso eseguiva mirati servizi volti ad identificare gli occupanti di un alloggio sito nell'Albese, sul cui conto erano giunte informazioni, da parte di residenti, circa una possibile attività di spaccio di sostanze stupefacenti. All'atto dell'accesso nell'alloggio, nonostante rocamboleschi tentativi di fuga posti in essere dagli stessi all'arrivo degli operatori di Polizia, era possibile identificare cinque individui di nazionalità rumena ed albanese, tre uomini e due donne, nei cui confronti si eseguivano perquisizioni personali e locali alla ricerca, appunto, di sostanze stupefacenti e psicotrope. Nel corso di tali attività, oltre al rinvenimento di materiale dedicato al confezionamento dello stupefacente da immettere sul mercato illecito, si procedeva a sequestrare gioielli in oro, orologi di pregio ed abbigliamento di marca, sul cui possesso, nessuno dei soggetti destinatari del provvedimento era in grado di fornire giustificazioni o indicarne la prove-



nienza.

Il personale della Squadra Mobile accertava che la maggior parte degli oggetti preziosi, rintracciati nella disponibilità dei soggetti stranieri, era provento di diversi furti in abitazione commessi nelle serate del tre, quattro e cinque maggio scorso, nel centro cittadino di Cuneo e nelle vicine frazioni del capoluogo, riuscendo a risalire, a seguito di mirati accertamenti, ai rispettivi proprietari dei beni preziosi, i quali ne avevano già denunciato il furto; si accertava inoltre che tutti i furti venivano realizzati con

medesime modalità esecutive, ovvero per mezzo dell'effrazione di infissi posti sul retro delle abitazioni, e sempre commessi in orario serale, anche alla presenza di persone all'interno delle abitazioni. Tre dei cinque soggetti coinvolti nell'attività di polizia venivano quindi sottoposti a fermo di indiziato di delitto per il reato di ricettazione, provvedimento pre-cautelare, che il Tribunale di Asti successivamente convalidava, sottoponendo i tre cittadini stranieri alle misure cautelari della presentazione quotidiana alla p.g. e

dell'obbligo di dimora nel Comune di Roma, città da cui gli stessi sono risultati provenire. Una delle due donne rumene, veniva denunciata per il medesimo reato perché trovata in possesso di un bracciale appartenente ad una delle vittime, e di cui quest'ultima aveva denunciato il furto. Sono ancora in corso indagini circa un verosimile coinvolgimento degli indagati nella materiale consumazione dei furti in abitazione sopra descritti, quantomeno da parte dei tre uomini sottoposti a fermo.

## NOTIZIE IN BREVE

### Germana, la volontaria che regala gioia e felicità

«E' un ottimo modo per tenersi in forma e in contatto con persone di tutte le età e provenienza. Chiunque lo desidera può unirsi a noi» Germana, del gruppo La Via della Felicità di Cuneo, è un'entusiasta signora piena di energia. Dedica molte ore di volontariato alla distribuzione gratuita della guida al buon senso scritta da L. Ron Hubbard. Assieme ad altri membri del gruppo si sposta anche in altre località della provincia in occasione di eventi o fiere, come quella del Mercato Europeo svoltasi Domenica scorsa nel capoluogo della Granda.

«Abbiamo visitato tutti gli espositori lasciando una o più copie di questo meraviglioso libricino. Ci sono ventun capitoli. Leggerli e metterli in atto nella vita di tutti i giorni contribuisce a migliorare le proprie possibilità di vivere con gioia, in armonia con se stessi e con gli altri. Ci sono anche indicazioni utili per far prosperare le proprie attività.» Germana parla con tutti. Per tutti ha un sorriso o qualche parola gentile e se la persona accetta, le lascia una copia de La Via della Felicità come suo dono personale. Domenica con il suo gruppo ne hanno consegnate oltre 300.

«Per me ogni persona è importante, come se fossero miei figli, nipoti, parenti, amici. Per quello che posso, voglio contribuire a creare una società più costruttiva e sinceramente accogliente. Tra le pagine de La Via della Felicità c'è il modo pratico ed efficace per aiutare se stessi e gli altri con buone azioni semplici e fattibili per tutti.»

E' possibile unirsi al gruppo e sapere dove vengono svolte le iniziative: contatti tramite il profilo facebook La Via della Felicità Cuneo o il coordinatore Claudio Balestra al 347 9936592





**CUPOLELIDO**  
acquaparco

**APERTURA  
SABATO  
6 GIUGNO**

**APERTI  
TUTTI I GIORNI  
9.30 – 18.30**

**CUPOLELIDO.IT**



 **Strada Regionale 20  
Cavallermaggiore (CN)**

 **0172 381280**

 **info@cupolelido.it**





LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO NUMERO DI 'GIORNALISTI DOMANI' REALIZZATO CON IL LAVORO DEGLI STUDENTI

Una grande festa dell'informazione, della scuola e del talento: la cerimonia conclusiva dell'edizione 2025/26 del progetto 'A scuola di giornalismo con Piero Dardanello' si svolgerà a Cuneo, nella prestigiosa cornice di Sala San Giovanni (al civico 4 di via Roma), giovedì 4 giugno con inizio a partire dalle ore 18. A più di dieci anni dalla sua nascita, nel 2015, il progetto - promosso dall'associazione culturale 'Piero Dardanello' e rivolto alle scuole secondarie di primo grado - ha assunto un ruolo centrale per il percorso formativo degli studenti. Nell'epoca dei social e dell'intelligenza artificiale, degli influencer e del dilagare delle fake news, imparare che cosa rappresenti la cronaca e quali siano le regole a cui debba attenersi, significa sviluppare strumenti critici sempre più necessari per i cittadini del domani. Gli studenti del presente sono persone nate in un mondo digitale: per loro l'esperienza di sfogliare un giornale o scrivere un articolo è, purtroppo, sempre più rara. Fare giornalismo a scuola è prezioso, non solo per risvegliare passioni e vocazioni, ma soprattutto



per formare donne e uomini consapevoli. È questo il senso primario del progetto scolastico ideato e promosso dall'associazione culturale intitolata alla me-

moria di Dardanello, uno dei più longevi direttori di 'Tuttosport'. Un giornalista che ha saputo incidere come pochi altri sulla cronaca sportiva italiana degli anni

Ottanta e Novanta, con un'impostazione grafica innovativa per l'epoca. Tra le tante doti di Dardanello vi era anche quella di apprezzare e valorizzare il talento dei

giovani: da qui lo spunto per far nascere il progetto scolastico, che prevede un ciclo di lezioni tenute da docenti professionisti, operativi professionalmente nel-

le redazioni giornalistiche. Ogni anno, il progetto si conclude con una cerimonia assai partecipata, un'autentica festa che raduna le classi e gli insegnanti coinvolti nel corso dei mesi, per celebrare i migliori articoli prodotti e i loro giovanissimi autori. I pezzi, infatti, vengono selezionati per andare a comporre la rivista 'Giornalisti Domani': chi viene pubblicato sarà chiamato sul palco per ricevere un attestato e alcuni omaggi; tra questi, gadgets offerti dalla Bcc Alpi Marittime e abbonamenti gratuiti alle versioni digitali delle testate locali 'L'Unione Monregalese' e 'Provincia granda'. Il settimanale 'Idea', inoltre, sarà inviato per un anno agli istituti scolastici partecipanti all'iniziativa. Dal 2023, poi, le firme più talentuose sono premiate con le borse di studio 'Raffaele Sasso'. Decano del giornalismo

cuneese, Sasso fu tra i docenti che tennero a battesimo le prime lezioni del progetto. Dopo la prematura scomparsa nel 2021, la moglie Gisella Curti, il Lions Club Carrù-Dogliani (che lo vide alla presidenza), l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte (per cui aveva svolto l'incarico di presidente del collegio dei Revisori dei conti) e l'associazione 'Dardanello', con questa iniziativa, hanno voluto ricordarne la grande passione e la sensibilità nei confronti dei giovani. L'annata 2025/26 di 'A scuola di giornalismo' ha coinvolto ben sei docenti-giornalisti: Ilaria Blangetti, Roberto Formento, Riccardo Meynardi, Arianna Pronesti, Davide Rossi e Valentina Sandrone, con la direzione scientifica di Paolo Cornero, giornalista e vicepresidente dell'associazione 'Dardanello'. Sono state ben 34 le classi - tra le province di Cuneo e Savona - che hanno aderito al progetto in questa edizione, oltre agli allievi del progetto di scuola di giornalismo realizzato nell'ambito della Settimana Arcobaleno della Secondaria di primo grado di Carrù. Inoltre è stato realizzato un laboratorio di potenziamento sulla scrittura dedicato agli allievi di tre classi della Secondaria 'Anna Frank' di Mondovì. Ad aprile 2026, infine, 'A scuola di giornalismo con Piero Dardanello' è stato presentato a Firenze durante 'Didacta Italia', la fiera più significativa a livello nazionale dedicata al settore della scuola e della formazione. Il progetto didattico 'A scuola di giornalismo' è sostenuto da Fondazione CRC, Fondazione CRT e dai Comuni dove operano i plessi coinvolti nel progetto. Un impegno cardine per l'associazione 'Piero Dardanello', con l'intento di trasmettere la 'ricetta' della corretta informazione alle giovani generazioni, perpetuando l'insegnamento di un professionista che ha fatto la storia del giornalismo italiano.

LUNEDÌ 1°, SABATO 13 E DOMENICA 14 GIUGNO I PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Continua a Monterosso Grana e Pradleves la proiezione dei film di luoghi di memoria e resistenza

Lunedì 1° giugno, alle 21, all'anfiteatro di San Pietro di Monterosso, è in programma la proiezione del film "Il codice del bosco" (2025) scritto e diretto da Alessandro Bernard e Paolo Ceretto. L'iniziativa è parte della rassegna cinematografica di Valle Grana Cultural Village che propone una serie di docufilm dedicati alle memorie dei luoghi e alle sfide del domani, in collaborazione con l'associazione Contardo Ferrini. Dopo la proiezione dello scorso 22 maggio a Monterosso Grana, lunedì 1° giugno sarà la volta di San Pietro di Monterosso. A seguire, sabato 13 giugno alle 21, sempre a San Pietro di Monterosso sarà proiettato il film "Le terre alte". Domenica 14 giugno alle 21, a Pradleves, verrà infine proposto il

documentario dal titolo "Varvillà" (2014) di Valerio Gnesini. La rassegna rientra nel progetto Valle Grana Cultural Village promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradleves finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR. L'ingresso alle proiezioni è libero con prenotazione alla mail [associazione.contardoferrini@gmail.com](mailto:associazione.contardoferrini@gmail.com).

I docufilm nel dettaglio

**Lunedì 1° giugno**, alle 21, all'anfiteatro di San Pietro di Monterosso Grana è in programma il film "Il codice del bosco" (2025) scritto e diretto da Alessandro Bernard e Paolo Ceretto. Il film racconta l'esperienza vissuta da due scienziati visiona-

ri che nel cuore di una foresta devastata dall'uragano Vaia, il ciclone che investì vaste aree del Nord e Centro Italia nell'ottobre del 2018, attraverso esperimenti all'avanguardia cercano di entrare in sintonia con il genius loci del bosco ferito dalla tempesta.

**Sabato 13 giugno** alle 21 all'anfiteatro di San Pietro di Monterosso Grana sarà invece proiettato il film "Le terre alte". Un anno di vita attraverso tutto l'arco alpino, dal disgelo all'arrivo dell'inverno, attraverso gli occhi, i gesti e le riflessioni di tre personaggi: Virginie, Marcel e Valentin. Lontani dallo stereotipo dell'uomo di montagna, le figure che seguiremo sono espressioni di una tendenza contemporanea, resistenti e alle volte innovativa,



di vivere e lavorare sul territorio alpino. Un ruralismo di ritorno è per loro al tempo stesso una scelta politica e spirituale.

**Domenica 14 giugno** al-

le 21, a Pradleves, verrà infine proposto il documentario dal titolo "Varvillà" (2014) di Valerio Gnesini: alle porte del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, nell'alta val d'Enza, più

precisamente a Succiso di Ramiseto in provincia di Reggio Emilia, gli abitanti di un piccolo borgo salavano il paese dall'abbandono attraverso la creazione di una cooperativa di comunità.

L'APPUNTAMENTO È FISSATO PER SABATO 6 GIUGNO

## «Passi di Vita»: a Cuneo un'esperienza tra natura e dono per scoprire il valore di donare

AIDO Intercomunale Cuneo - Borgo San Dalmazzo ODV, in collaborazione con il CSV Società Solidale ETS, organizza l'evento «Passi di Vita». L'iniziativa, patrocinata dalla Città di Cuneo, propone un'esperienza guidata tra gli alberi del parco per riflettere sul legame profondo tra la natura e il valore della donazione. Oltre a promuovere la cultura della donazione l'associazione si propone di sensibilizzare a stili di vita sani, una delle cose importanti per fare una corretta prevenzione di svariate patologie. L'appuntamento è fissato per sabato 6 giugno presso l'Area Pic-Nic del Viale degli Angeli (zona Santuario) a Cuneo. Attraver-

so il tema «Natura e dono: storie di vita e di rinascita», i partecipanti saranno accompagnati in un percorso che celebra come la natura, proprio come il dono, sia fonte di vita. La giornata vedrà la partecipazione della Dott.ssa Stefania Dell'Anese, esperta in Scienze Naturali e docente di Erboristeria, che illustrerà le proprietà e i benefici di piante ed erbe locali. Il supporto e l'assistenza durante l'attività saranno garantiti dai volontari AIDO. La partecipazione all'evento è gratuita, ma l'iscrizione è obbligatoria. (Iscrizione tramite modulo google [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdVzHkTOOK-fuU26p-8BukbVEocGjfwtklt67d78fTitBn-](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdVzHkTOOK-fuU26p-8BukbVEocGjfwtklt67d78fTitBn-RyA/viewform?usp=header)

[RyA/viewform?usp=header](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdVzHkTOOK-fuU26p-8BukbVEocGjfwtklt67d78fTitBn-RyA/viewform?usp=header)) Per garantire un'esperienza ottimale, sono previsti due turni con un limite massimo di 25 persone per gruppo. Gruppo 1: partenza ore 9:30, Gruppo 2: partenza ore 11:00. Si richiede ai partecipanti di presentarsi al punto di ritrovo almeno 15 minuti prima della partenza. In caso di maltempo, l'evento verrà rinviato al sabato successivo. L'iniziativa è realizzata in sinergia con il Parco fluviale Gesso e Stura, l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle Cuneo, la Croce Rossa di Cuneo e ProNatura Cuneo. Per informazioni e iscrizioni: 348 2900247 [cuneo.comune@aido.it](mailto:cuneo.comune@aido.it)







SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it) [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne  
di più





ELEZIONI COMUNALI

# A Magliano Alpi vince Michela Tomatis

Alessandro Marini

**D**omenica 24 e lunedì 25 maggio sono andati al voto i cittadini di 39 Comuni della Provincia di Cuneo. Si tratta di Aisone, Benevello, Briga Alta, Caprauna, Carrù, Castiglione Tinella, Cortemilia, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Elva, Magliano Alpi, Narzole, Peveragno, Priero, Roaschia, Rossana, Santo Stefano Belbo, Treiso e Verzuolo.

In ottica monregalese, la partita più importante e combattuta riguardava Magliano Alpi, in cui si sfidavano Michela Tomatis, farmacista di 46 anni che aveva già ricoperto incarichi di consigliere e assessore nei precedenti mandati con il sindaco Marco Bailo e Francesco Belgrano, sociologo di 44 anni. L'affluenza al 59,93% ha premiato Tomatis che ha ottenuto la maggioranza delle



La neo sindaca di Magliano Alpi Michela Tomatis

preferenze. A Carrù, il terzo comune più popoloso al voto in questa tornata elettorale della «Granda», dopo Verzuolo e Peveragno, vedrà Nicola

Schellino ancora sindaco per i prossimi cinque anni. L'affluenza finale è stata del 56,22%, pari a 1.933 votanti e pertanto è stato superato il quorum del 40%, che



Il sindaco di Carrù Nicola Schellino

era necessario superare in quanto si era presentata una sola lista. Le preferenze: Christian Sciolla 197; Nadia Isaia 131; Claudia Cigna 131; Nicolò

Bono 127; Veronica Rinaldi 76; Giulia Allione Cardone 74; Emanuele Peirone 64; Stefano Bracco 50; Erik Aggeri 45; Gianluca Filippi 37; Youri Zabot 31; Luca Vargiu

**A Carrù trionfa Nicola Schellino, unico candidato, mentre a Peveragno a vincere è stato Enzo Tassone che ha battuto nettamente, in una complicata sfida a tre, il sindaco uscente Paolo Renaudi e Pierangelo Mattalia. A Priero il neo sindaco è Pier Luigi Barattero**

29. Sono state 73 le schede nulle e 43 quelle bianche. A Peveragno, invece, a trionfare con più del 50% delle preferenze è stato Enzo Tassone che in una complicata sfida a tre ha battuto il sindaco uscente Paolo Renaudi che ha ottenuto circa il 20% dei voti e Pierangelo Mattalia che si è fermato al 30%. (approfondimento a pagina 17).

**Gli altri risultati**

Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia, risultano eletti in qualità di sindaco anche Pietro Trocchio ad Aisone (candidato unico), Mattia Morena a Benevello, Federica Lanteri a

Briga Alta (candidato unico), Giuseppe Ruaro a Caprauna (candidato unico), Marco Zunino a Cortemilia (candidato unico), Fabrizio Giacomo Giovanni Nasi a Costigliole Saluzzo (candidato unico), Paolo Oliviero a Diano d'Alba, Claudio Arneodo a Elva, Livio Taricco a Narzole (candidato unico), Pier Luigi Domenico Barattero a Priero, Maurizio Paoletti a Roaschia, Gualiano Degiovanni a Rossana (candidato unico), Francesco Galluccio a Santo Stefano Belbo, Andrea Pionzo a Treiso e Mattia Domenico Quaglia a Verzuolo, che ha battuto nettamente lo sfidante Valentino Mauro Inaudi.

GLI ISTITUTI VALLAURI E ANCINA DI FOSSANO PREMIATI DAL ROTARY CLUB SAVIGLIANO FOSSANO

## Premiati i «costruttori di futuro»

**U**na mattinata di grande valore civile e partecipazione si è tenuta venerdì 15 maggio nella sala biblioteca dell'Istituto di Istruzione Superiore «Giancarlo Vallauri» di Fossano. L'occasione è stata la cerimonia di chiusura del Premio «Costruttori di Futuro», promosso dal Rotary Club Savigliano, con il sostegno del Distretto 2032. Il Club saviglianese, membro della rete mondiale dei Peace Builder Club (RAGFP), ha voluto valorizzare i percorsi di eccellenza che hanno visto gli studenti impegnati sui temi della pace, della legalità e della solidarietà, assegnando tre Premi per un valore complessivo di 2.000 euro, destinati a supportare le iniziative educative delle classi.

Per il Liceo «Giovenale Ancina» - Classe 4ª A Liceo delle Scienze Umane - il premio viene attribuito per la capacità di tradurre i valori di etica e legalità in una visione concreta di cittadinanza, espressa nel percorso: «Legalità: costruire il domani tra etica e responsabilità». Per il Liceo «Giovenale Ancina» - Classe 5ª A Linguistico - il premio

viene attribuito per l'alto valore etico e la riflessione sulla Pace dimostrati nel percorso didattico: «La Pace è l'unica strada: vedere il bene possibile nel male reale». Per l'Istituto di Istruzione Superiore «Giancarlo Vallauri» - Classe 1ª C del Liceo di Scienze Applicate e due studenti della classe 2ª B Informatica il premio viene attribuito per aver testimoniato il valore di «Etica del quotidiano e Pace Positiva: la solidarietà come ponte verso l'altro». A margine delle premiazioni i dirigenti scolastici hanno sottolineato il valore del progetto, a partire dall'ospitante, Paolo Cortese (Istituto Superiore Vallauri): «Le tre categorie su cui abbiamo lavorato e tra loro interrelate, sono la solidarietà, la legalità e la pace. La prima la si può solo costruire, la seconda è un principio di attuazione della solidarietà, mentre la pace è l'esito più felice, purché vi sia giustizia. La scuola pone dunque le basi per il futuro e per far nascere interiormente queste consapevolezza». Il dirigente scolastico Alessandro Parola del Liceo Ancina ha così espresso la sua gratitudine: «Siamo

estremamente grati per l'attenzione del Rotary nei confronti della scuola e soprattutto per questi percorsi denominati 'Costruttori di futuro'. Premiare i costruttori di futuro significa dare il riconoscimento più bello al lavoro quotidiano della scuola che accoglie i ragazzi in età da formazione, per guidarli verso l'età adulta e la cittadinanza attiva». A conclusione dell'incontro (partecipato anche dal socio fondatore Giovanni Pirra e dalla socia Teresa Martorelli) la presidente del Rotary Club Savigliano A.R. 2025-26 Paola De Rosi ha commentato: «Riconoscendo il ruolo cruciale delle giovani generazioni nella costruzione di una società più giusta e pacifica, il progetto 'Costruttori di Futuro' si è proposto di coinvolgere gli studenti in attività interattive e un concorso creativo che ha stimolato la riflessione critica, la consapevolezza civica e l'adozione di comportamenti etici e rispettosi della legalità»

**(In foto da sinistra il dirigente scolastico del Liceo Ancina di Fossano Alessandro Parola, quel-**

**lo dell'Istituto di Istruzione Superiore Vallauri Paolo Cortese, la presidente del Rotary Club Savigliano A.R. 2025-2026**

**Paola De Rosi, la socia del Rotary Club Savigliano Teresa Martorelli e il socio fondatore Giovanni Pirra)**

DOMENICA 7 GIUGNO QUINTO APPUNTAMENTO AD INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE

## TastyLab torna all'Enoteca del Barolo

**D**omenica 7 giugno alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il quinto appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni. Protagonisti della degustazione saranno le Chioccioline di Langa, il miele bio, la Tuma di pura pecora. La partecipazione è gratuita ma prenotazione obbligatoria sul sito internet [www.enotecadelbarolo.it](http://www.enotecadelbarolo.it). L'iniziativa si inserisce all'interno di "Local is Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupp rurale, che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet [www.enotecadelbarolo.it](http://www.enotecadelbarolo.it) o contattare il numero 388/6262864.

«I prodotti protagonisti di TastyLab - Materia, quinto appuntamento del percorso, saranno le Chioccioline di Langa, il miele bio, la Tuma di pura pecora, tre espressioni diverse della materia, che raccontano il tempo, la cura e la relazione profonda tra uomo e natura - afferma Cristiana Grimaldi, direttore dell'Enoteca Regionale del Barolo che guiderà la degustazione -. Sono prodotti concreti, essenziali,



che trovano il loro significato nei gesti di chi li crea e li accompagna fino a noi. In questo percorso, la materia si riflette anche nel calice, attraverso assaggi di Barolo DOCG e Vermouth dell'Azienda Agricola Luigi Vico: due espressioni che nascono da processi diversi, ma che condividono una stessa origine fatta di selezione, trasformazione e visione».

Accanto ai vini, saranno protagonisti anche i produttori della filiera corta, che accompagneranno l'esperienza con i loro prodotti. Interverranno Paolo Bove (Az. Agr. Paolo Bove) con le Chioccioline di Langa, Simone Coppola (Apicoltura Avie) con il Miele Bio, Marcello Gatto (Az. Agr. Marcello Gatto) con la Tuma di pura pecora.

«La degustazione prevede anche l'assaggio dei prodotti in purezza, per coglierne l'identità nella sua espressione più essenziale, accanto a interpretazioni che ne valorizzano l'equilibrio e le relazioni - aggiunge Cristiana Grimaldi -. A completare l'esperienza sensoriale, proporremo inoltre una selezione di finger food d'autore pensati per accompagnare e valorizzare ogni passaggio della degustazione. Il numero di posti è limitato, per preservare la qualità dell'esperienza: per questo la prenotazione anticipata è fortemente consigliata».

**In foto una degustazione presso l'Enoteca Regionale del Barolo condotta dal direttore Cristiana Grimaldi**





AL MONASTERO DI SAN BIAGIO DI MONDOVÌ

# Benessere, arte e tanta musica chiudono il «Festival della Leggerezza & Condivisione»

Domenica 31 maggio dalle ore 15, il Monastero di San Biagio di Mondovì, nell'ambito del Festival della Leggerezza & Condivisione, grazie al sostegno della Fondazione CRC ospiterà uno spazio dedicato al benessere con operatrici e operatori del territorio che proporranno sessioni gratuite di yoga, pratiche sui chakra, ginnastica dolce, naturopatia e altre attività pensate per prendersi cura di sé in modo accessibile, semplice e condiviso. Accanto alle attività di benessere sarà presente anche un'area dedicata ai giovani, costruita con lo Spazio Giovani del Monastero e Youth4Youth, con giochi da tavolo, ping pong e momenti di relax. Il pomeriggio entrerà nel vivo alle 17 con l'inaugurazione della mostra "Divenire Aria. Il viaggio alchemico di Viviana Falcade", personale dell'artista e arteterapeuta Viviana Falcade. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 30 giugno da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 18, sabato e domenica in occasione di eventi o su prenotazione. In serata, concerti con le band scelte assieme al territorio e live set. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 0174/698439 o scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@casadomenor.org. "Divenire Aria", personale di Viviana Falcade, è un invito a fermarsi, respirare e lasciarsi attra-



versare dalla bellezza della metamorfosi: non soltanto una mostra da guardare, ma un'atmosfera da abitare. Artista di grande sensibilità, già protagonista al Monastero di San Biagio con la mostra "Stanze", Viviana Falcade intreccia nella propria ricerca linguaggi visivi, materiali naturali, tessiture, gesto artistico e dimensione simbolica. L'inaugurazione della

mostra si inserisce nel programma del "Festival della Leggerezza & Condivisione", in programma al Monastero di San Biagio il 29, 30 e 31 maggio, una tre giorni dedicata ad arte, musica, benessere, relazione e comunità, nel segno della partecipazione e dell'accessibilità. La giornata di domenica 31 maggio sarà dedicata in particolare al benessere, con attività gra-

tuite condotte da operatrici e operatori del territorio.

Dalle 19, polentata con sugo alla carne e vegano, e, a seguire, concerti e live set accompagneranno la serata, in un clima pensato non come semplice programmazione da palco, ma come spazio aperto alla convivialità: si potrà mangiare, chiacchierare, incontrarsi, ascoltare musica e vivere insieme

il Monastero in un'atmosfera leggera e accogliente (è vivamente consigliato prenotare al numero 0174/698439). Alle 19.30 apriranno la serata i Lindal, progetto formato da Chiara Cesano al violino e Roberto Avena alla fisarmonica. Il nome, dall'occitano "soglia, principio di...", racconta bene la natura del duo: una ricerca sonora in cui la tradizione occitana diventa materia viva, attraversata dall'elettronica e trasformata in un paesaggio musicale contemporaneo, intimo e visionario. Alle 20.30 saliranno sul palco Lhi Balòs, band nata a Cuneo nel 2006 e oggi vicina ai vent'anni di attività. Il gruppo intreccia musica occitana e ritmi patchanka, in un mix originale di ska, reggae, funky, balkan e folk. Alle 21.30 sarà la volta della Bandakadabra, definita da Carlo Petrini una "fanfara urbana": fiati, percussioni e una carica scenica capace di trasformare ogni luogo in una festa. Nata a Torino, la Bandakadabra ha portato la propria energia in festival, teatri e rassegne in Italia e all'estero. A seguire, la serata continuerà con Dj Tigghi, per chiudere il Festival danzando e restando insieme ancora un po', nel segno della musica, dell'incontro e della condivisione. L'ingresso al Festival è gratuito. Il ricavato delle iniziative collegate all'evento andrà a sostenere le attività di Casa do Menor in Italia, Brasile e Guinea Bissau.

## NOTIZIE IN BREVE

### Tanti bambini e famiglie per «Ceva Città dei bambini»



Si è conclusa domenica la prima edizione di "Ceva Città dei Bambini", il nuovo format dedicato alle famiglie e ai più piccoli che ha l'obiettivo di proporre una manifestazione sempre più identificativa per la città e costruita attorno al mondo dell'infanzia.

Una giornata che ha visto alternarsi momenti di partecipazione molto riusciti e altri che offriranno spunti utili per il futuro.

"Siamo soddisfatti per la risposta registrata in alcuni appuntamenti simbolici della giornata – commenta l'assessore alle Manifestazioni Luca Prato –. La battaglia dei cuscini al Parco Perlasca ha richiamato numerose famiglie, trasformandosi in uno dei momenti più partecipati e spettacolari dell'evento; anche il cornhole ha dimostrato di avere un forte potenziale aggregativo. Abbiamo visto tanti bambini divertirsi insieme e tante famiglie vivere la città in modo positivo: era uno degli obiettivi principali della manifestazione".

Accanto agli aspetti positivi, l'Amministrazione comunale riconosce anche alcuni elementi che non hanno raggiunto i risultati attesi e che hanno registrato un'affluenza inferiore alle aspettative. "Quando si lancia un format nuovo è normale che ci siano aspetti da affinare – prosegue Prato –. Non pretendiamo di essere perfetti al primo tentativo e anzi riteniamo fondamentale analizzare con attenzione ciò che ha funzionato e ciò che invece può essere migliorato. Le osservazioni raccolte in queste ore saranno preziose per ripensare alcuni spazi, rafforzare l'animazione e rendere ancora più attrattiva la partecipazione delle Associazioni".

L'esordio di "Ceva Città dei Bambini" rappresenta dunque un punto di partenza più che un punto di arrivo: l'Amministrazione comunale è già al lavoro insieme alle realtà del territorio per individuare correttivi, nuove proposte e idee innovative in vista dell'edizione 2027.

"Il bilancio complessivo ci consegna segnali incoraggianti e indicazioni chiare su cui lavorare – concludono il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli e l'assessore Prato –. Conserviamo e rafforzeremo ciò che ha coinvolto maggiormente famiglie e bambini, introducendo al tempo stesso novità e miglioramenti. L'obiettivo è far crescere anno dopo anno una manifestazione che possa diventare un appuntamento sempre più partecipato e rappresentativo della nostra comunità. Ringraziamo tutte le Associazioni che hanno presenziato alla giornata, chi ha collaborato, i volontari e tutti quanti si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento".

## FOSSANO Via Cesare Battisti 40

### Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€  
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



PARTENZA E ARRIVO A ENTRACQUE IL 31 MAGGIO

# Il mito del Tour de France accende le Alpi Marittime con «L'étape Piemonte»

Il fascino leggendario della «Grande Boucle» si appresta a conquistare il cuore della Green Community Margreen e i meravigliosi scenari delle Aree Protette Alpi Marittime. Domenica 31 maggio, con partenza e arrivo a Entracque (Valle Gesso), andrà in scena L'Étape Piemonte by Tour de France, la Gran Fondo ufficiale che permette ai ciclisti amatoriali di vivere in prima persona le emozioni e l'atmosfera della corsa più famosa del mondo.

L'evento si preannuncia come un successo straordinario: sono già ben 1400 gli iscritti, in rappresentanza di 26 nazioni, pronti a sfidarsi e a pedalare in un contesto alpino unico qual è quello delle Alpi Marittime. Per gli agonisti ci saranno in palio le iconiche maglie ufficiali (sia per il settore maschile che per quello femminile): la Maglia Gialla per i vincitori, la Maglia Verde per i velocisti, la Maglia Bianca per i giovani e la prestigiosa Maglia a Pois per gli scalatori. Proprio per quest'ultima cresce l'attesa e la curiosità per la



Sulla strada per le Goderie. G. Bernardi

salita, che si profila già mitica, del Colle delle Goderie: una tratta sterrata che è stata appositamente fressata e rullata (e lo sarà nuovamente alla vigilia) per garantire un fondo perfetto e un percorso straordinario.

I partecipanti potranno mettersi alla prova su tre percorsi spettacolari:

- Gran Fondo: 144,8 km con 2894 metri di dislivello.
- Medio Fondo: 114,7 km con 2184 metri di dislivello.

lo. • Cicloturistica: 50 km con 795 metri di dislivello, aperta anche alle e-bike per chi vuole godersi i panorami senza l'assillo del cronometro.

**Tre giorni di grande festa a Entracque e nelle Valli Margreen**

L'Étape Piemonte non sarà solo una sfida sui pedali, ma una vera e propria festa lunga tre giorni che coinvolgerà l'intero territorio delle valli Gesso, Stu-

ra e Vermentagna con un ricchissimo programma di eventi collaterali, musica e specialità enogastronomiche.

**Venerdì 29 maggio: l'apertura e il Biathlon**

Il weekend si apre venerdì con il montaggio dell'Area Expo e l'atteso appuntamento pomeridiano (ore 15) con il «Margreen Biathlon», organizzato in collaborazione con lo Sci Club Alpi Marittime. Dalle 18 l'atmosfera si

scalda con l'Hamburger Party, seguito alle 21 da un grande concerto con il gruppo Fool Party, il tutto supportato dalla postazione bar sempre attiva in loco.

**Sabato 30 maggio: sport, famiglie e grandi ospiti**

Dalle 9 alle 19 l'Area Expo entra nel vivo con la consegna dei pacchi gara e le iscrizioni. La giornata di sabato è densa di appuntamenti per tutti: Ore 10:30: spazio ai più piccoli con L'Étape Kid e, in contemporanea, la partenza dell'E-MTB tour con gnocco party.

Dalle 10 alle 17: apertura del Centro faunistico «Uomini e Lupi» con ingresso a prezzo promozionale su prenotazione (tel. +39 0171976850 / +39 0171978616).

Dalle 10.30 alle 17: visita libera al Centro informazioni Enel Green Power (strada provinciale per San Giacomo, 9) e alla mostra "Ultimi ghiacci: i cambiamenti climatici nelle Alpi del Mediterraneo.

Ore 12: il goloso Pasta Party a cura della Pro Loco di Entracque.

Ore 14:30: secondo ap-

puntamento con l'E-MTB tour + Aperitivo e le escursioni per famiglie «Alla scoperta del lupo» accompagnati da Guardia Parco con appuntamento allo stand arancione in piazza del Mercato (prenotazione (tel. +39 0171976850 / +39 0171 978616)

Pomeriggio sul palco: alle 16 la presentazione dei Team e alle 17 la «Vip presentation» con interviste ai grandi ospiti.

Dalla serata: Dalle 18 si replica con l'Hamburger Party, musica con The Beat Circus (ore 21) e l'immancabile postazione bar. Durante la giornata ci sarà spazio anche per l'attività del «Battesimo della sella».

**Domenica 31 maggio: il giorno delle grandi emozioni**

La domenica della gara comincia presto: dalle 7:30 alle 9:30 ultime consegne dei pacchi gara, mentre nell'Area Expo i corridori potranno godersi la «Colazione del ciclista».

Ore 8:30: per gli amanti del cammino, parte il trekking da Vernante al Colle delle Goderie con pranzo al sacco e barbecue.

Ore 9 e 10:30: rispettivamente, i momenti clou con la partenza della Gran Fondo e della Cicloturistica.

Dalle 10:45: spazio a «Piemonte Bike Experience: emozioni su due ruote» a cura della Regione Piemonte.

Dalle 13 alle 17: grande Pasta Party celebrativo a cura della Pro Loco di Entracque per rifocillare tutti i ciclisti.

Ore 15:45: le Premiazioni ufficiali sul podio.

Ore 20:30: l'esclusiva Cena di Gala per chiudere in bellezza un fine settimana indimenticabile.

Nell'area "Vip lounge del Village dell'Etape" attiguo allo stand Piemonte saranno messi in mostra e nel piatto i prodotti del territorio a marchio Qualità Parco APAM per valorizzare bontà, genuinità e attenzione all'ambiente da parte dell'impresa che hanno ottenuto il riconoscimento.

Un'occasione imperdibile per vivere la grandezza del ciclismo internazionale e scoprire l'ospitalità, la natura incontaminata e i sapori autentici delle Alpi cuneesi.

QUASI 250 I MATTONI DEL "BARUFFI" DI MONDOVÌ DISTRIBUITI PER BENEFICENZA NELLA SOLA MATTINATA DI DOMENICA 24 MAGGIO

Sono stati quasi 250 i mattoni ricavati dalla demolizione del vecchio istituto "Baruffi" ad essere stati distribuiti, nella mattinata di domenica 24 maggio, a fronte di un'offerta benefica minima di dieci euro in favore della Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS. «Una bella testimonianza di affetto verso l'istituto, ma anche una dimostrazione tangibile della generosità e della sensibilità degli abitanti del Monregalese e non solo» il commento del sindaco di Mondovì e presidente della provincia di Cuneo, Luca Robaldo, e del consigliere provinciale Pietro Danna. «Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa benefica "Da Mura a Cura" e grazie alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS per l'impegno e la disponibilità. A fronte delle diverse richieste pervenute in queste ore, nelle prossime settimane organizzeremo un altro momento



**A fronte di un'offerta benefica destinata alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS. Nelle prossime settimane verrà organizzato un altro momento pubblico di distribuzione**

pubblico di distribuzione, confidando ancora una volta nella collaborazione delle ditte impegnate nei lavori di demolizione. La storia e l'autorevolezza del "Baruffi" non vengono meno, insomma, grazie alla beneficenza e grazie al nuovo edificio inaugurato ad aprile in zona Polveriera».

**Nella foto a fianco i lavori di demolizione della vecchia sede del Baruffi**

LA TECNOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE DI ALIMENTI IN SCATOLE DI LATTA. AMARCORD PROPOSTO DA MARITA ROSA

## A Margarita il «Museo delle scatole di latta»

Luciano Casasole

La tecnologia della conservazione di alimenti in scatole di latta, nata a fini militari e brevettata in Inghilterra nel 1810, dopo il 1850 viene estesa al comparto alimentare e soprattutto a quello dolciario, che ne fa oggetto di ricerche formali e decorative per renderle sempre più accattivanti e prestigiose e promuovere la propria immagine. A fine 800-inizi 900 viene introdotta in Italia, dove le manifatture della Liguria si distinguono per l'accuratezza costruttiva e quelle del Milanese per la capacità imprenditoriale, tanto



che in breve tempo la milanese Metalgraf diventerà il colosso del settore. Con in mezzo di oggi la stampa su supporti metallici è semplice, ma fino a ieri richiedeva professionalità e talento, oggi quasi irreperibili, che conferivano loro il fascino oggi talmente dissolto che, digitando "scatole di latta" su Google, si legge "A seconda del sistema di raccolta del tuo comune, debbono essere gettate nell'apposita campana per vetro e metalli". La mostra delle scatole di scatole in latta, allestita a Margarita da Marita Rosa e inaugurata domenica scorsa, affonda le radici nella tradizione di quasi

tutte le famiglie dei primi tre quarti del 900, nelle quali non mancava la scatola vuota della caramella dove le madri tenevano le spagolette di "fillofort", gli aghi, il ditale e altri materiali da cucito, mentre le fotografie e le lettere venivano "archivate" in un'altra scatola che, usata come soprammobile, svolgeva anche una funzione decorativa. grazie alla loro bellezza, con il ricambio generazionale le scatole di caramelle, biscotti e altri generi alimentari non finiscono in discarica ma nei mercatini, pronte per una seconda vita. Marita, che conserva e colleziona soprattutto scritti e manoscritti, ha incominciato a

ordinarli in scatole di latta scelte con cura nei mercatini fino a mettere insieme un archivio di oltre un migliaio di pezzi, cinquecento delle quali sono state esposte, mentre le rimanenti sono rimaste stoccate nelle sue biblioteche in attesa di uno spazio espositivo più ampio. Le scatole, alcune delle quali, introvabili, risalgono a pasticcerie ed aziende dolciarie cuneesi della prima metà del secolo scorso, costituiscono un percorso attraverso il liberty, il deco, la celebrazione della famiglia reale, i colori Kodak delle foto anni 50 che il tempo ha leggermente attenuato, fino al pop degli anni più recenti.

Chiedersi se la collezione sia nata dall'idea di creare un archivio "in progress" oppure se l'originale metodo di archiviazione sia nato quasi casualmente clonando all'infinito un'usanza comune a tutte le famiglie italiane fino all'inizio degli anni settanta, è come chiedersi se sia nato prima l'uovo o la gallina, ma importante del museo in sé è la tenacia con la quale Marita Rosa, che in un deserto culturale già ha realizzato dal nulla la piccola biblioteca comunale, non stacca di diffondere valori non tangibili quali la cultura e la bellezza.

**In foto il manifesto del Museo**





# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

giornali delle  
**Assicurazioni**



L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO È DI 3.900.000 EURO

# Demolizione e ricostruzione della scuola di via Monte Rosa

L'edificio adibito a scuola dell'infanzia e asilo nido di via Monte Rosa a Borgo San Dalmazzo, costruito nel 1978, lascerà il posto a un nuovo fabbricato moderno e sostenibile, pensato per accogliere al meglio i bambini di oggi e di domani. I lavori di demolizione e ricostruzione inizieranno la prossima settimana. L'investimento complessivo di 3.900.000 euro è sostenuto da un contributo di 1.136.000 euro del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, da risorse comunali tramite mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, mentre è in corso la richiesta di un ulteriore finanziamento attraverso il Conto Termico 3.0 del GSE per circa 1.271.500 euro. «Questo intervento rappresenta un investimento importante e necessario per la nostra comunità - sottolineano la sindaca Roberta Robbione, l'assessore ai Lavori Pubblici Armando Boaglio e l'assessora alle Politiche Educative Michela Galvagno -. La scuola di via Monte Rosa aveva ormai esaurito la sua funzione: oggi costruiamo un edificio moderno, sicuro, sostenibile e pensato per il benessere dei bambini e del personale. Grazie ai finanziamenti europei e al lavoro degli uffici, possiamo realizzare un'opera strategica per il futuro della città».

**Un edificio nuovo, sicuro e sostenibile**  
L'intervento è stato affidato alla Editel S.p.A., mentre la direzione è sotto la responsabilità dell'ing. Federico Rozio. La durata prevista dei lavori è di 18 mesi, al termine dei quali Borgo San Dalmazzo avrà una nuova scuola capace di ospitare circa 90 bambini tra nido e infanzia, insieme a insegnanti e operatori. «Il nuovo edificio nasce da un progetto che unisce qualità architettonica, efficienza energetica e attenzione al comfort degli spazi educativi - spiega l'ing. Federico Rozio -. La scelta del legno strutturale, del-

la ventilazione meccanica e delle tecnologie rinnovabili permette di ottenere una scuola all'avanguardia, con consumi ridotti e ambienti salubri e luminosi». La nuova scuola sarà un edificio a un solo piano, costruito in legno e progettato per garantire comfort e benessere grazie a pompe di calore per caldo e freddo, un sistema di ventilazione meccanica che assicura aria sempre pulita, ampie superfici vetrate che portano luce naturale negli ambienti e frangisole orientabili che regolano l'ingresso del sole nelle ore più intense. L'edificio è progettato secondo i cri-

teri nZEB, ovvero edificio a energia quasi zero con struttura portante in XLAM. L'attenzione alla sostenibilità si traduce in un impianto fotovoltaico da 90,68 kW con batterie di accumulo da 20 KWh, nell'illuminazione LED a basso consumo, in un sistema di monitoraggio energetico in tempo reale e in una vasca per la raccolta dell'acqua piovana destinata all'irrigazione e ai servizi. Importante la riduzione stimata dei consumi energetici: azzerato il consumo di gas, abbattuto del 63% quello di elettricità e del 62% l'indice di energia primaria. «Siamo orgogliosi di essere stati gli

aggiudicatari di un'opera così significativa per Borgo San Dalmazzo - commentano da Editel -. Lavoreremo con impegno e professionalità per rispettare tempi e qualità richiesti, garantendo un cantiere sicuro e un risultato finale all'altezza delle aspettative della comunità». Nel frattempo, per garantire la continuità del servizio educativo, sono già pronti i moduli installati nel cortile del Palazzo San Giuseppe (ex Protette), che a partire da lunedì 25 maggio ospiteranno temporaneamente le attività scolastiche per tutta la durata del cantiere.



## Festa della Comunità di Gesù Lavoratore

### VENERDÌ 5 GIUGNO

Nel pomeriggio, presso il campetto dell'oratorio parrocchiale, si svolgerà la 3ª edizione del torneo "Football & Volleyball Cup" dedicato ai bambini della scuola primaria. Dalle 20, primo appuntamento delle manifestazioni estive con la "Serata Grill" accompagnata dall'orchestra Daniela Busso e gli Scacciapensieri (ingresso libero). Prenotazione obbligatoria entro lunedì 1º giugno. Per prenotare: cell. 352 044 7739.

### SABATO 6 GIUGNO

Dal pomeriggio fino a tarda sera, nel piazzale adiacente la chiesa di Gesù Lavoratore, saranno presenti gli espositori dei mercatini dell'artigianato. Dal primo pomeriggio, per le strade del quartiere, si terrà una gara di orienteering per ragazzi. Alle 20.00: "Cena sotto le stelle" con la porchetta di Tarcisio e l'orchestra Roberto Polissano. Da sabato a domenica: mostra "Un ventaglio di emozioni" presso il salone Carlo Acutis. È gradita la prenotazione entro mercoledì 3 giugno. Per prenotare: cell. 352 044 7739.

### DOMENICA 7 GIUGNO

Alle 11.00: Santa Messa solenne. Durante la giornata saranno presenti gli amici del 500 Club Italia, insieme agli appassionati della Vespa per un raduno condiviso. Dalle 12.30 aperitivo in piazza, a seguire pranzo comunitario. Nel pomeriggio spettacolo del Mago Trinchetto e giochi popolari per tutti. Dalle 19.30 "Pizza in piazza" in collaborazione con Pizza Aurora di Boves, seguita dal concerto della band Radio 88.3. È gradita la prenotazione entro mercoledì 3 giugno. Per prenotare: 352 044 7739.

### LUNEDÌ 8 GIUGNO

Dalle 19.00 si terrà la 9ª edizione di "4 passi all'ombra del campanile", manifestazione podistica non competitiva di circa 6 km. Al termine: cena per tutti. Durante la manifestazione saranno presenti un ludobus, un gioco gonfiabile e un piccolo tiro a segno. Nella zona adiacente alla piazza saranno predisposte sedie o altre strutture per il pubblico.



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



RIPARTITO IL «TOYOTA» IN SUD AMERICA, IL 29, AL BORELLI, SERATA DEDICATA A VIAGGI IN BICI DI GIOVANI BOVESANI

# Totem & Tabù a maggio

Adriano Toselli

Sulla Piazza bovesana si incontra di nuovo Renzo Bisotto, geometra in pensione, una delle storiche colonne ed anima della «Associazione «Totem & Tabù», «Club di liberi viaggiatori»... È appena rientrato dal suo annunciato viaggio in Sud America, «di soccorso» al «Toyota» dell'Associazione, impegnato nel suo viaggio intorno al mondo, partito prima della pandemia e bloccato vicino alla argentina città di Salta da guasto meccanico...

Bisotto è arrivato in Argentina con compagno di viaggio ed i pezzi di ricambio... Con poche ore di lavoro valente meccanico locale ha fatto ripartire la macchina...

Ovviamente, da vero viaggiatore, il bovesano non si è fatto scappare l'occasione per «giretto» nei vai deserti della zona, come quello celebre, cileno, di Atacama, giudicato il più arido del mondo...

Ora il «Toyota», alternando sempre equipaggi, continua il viaggio...

Attualmente è in Perù, a Cuzco, la antica capitale dell'impero inca... Successivamente attraverserà l'Africa, sulla via del ritorno in Europa...

«Avventure a pedali», «Le Highlands scozzesi ed il Marocco»

«Totem & Tabù» chiude la sua stagione di proiezioni di immagini all'Auditorium Borelli, prima della abituale pausa estiva, con una nuova serata a tema «ciclistico», venerdì 29 alle 21.

Protagonista sarà il gruppo di «Bikepacking» bovesano «Velociraptor» (nome che riguarda dinosauro carnivoro corridore protagonista di tanti film, i cui fossili furon trovati nella remota Mongolia). I ragazzi bovesani mostreranno le immagini delle «pedalate» che, in autonomia, hanno attraversato le «Highlands» («Terre Alte») della Scozia del nord, da Inverness a Durness, e della successiva avventura in Marocco, partendo da Marrakech, attraversando l'Alto Atlante, sin a raggiungere il deserto del Merzouga.



## IN BREVE

### Il 30 ed il 31 festa patronale ai Cerati

Le feste patronali, partite a fine aprile con Sant'Isidoro a Rivoira, saranno le protagoniste dell'estate bovesana... Ora tocca alla frazione Cerati (che un tempo festeggiava ad inizio settembre)... Altro preciso comunicato arriva dal Comune di Boves.

«Sabato 30 e domenica 31 maggio prende via l'annuale festa in frazione Cerati di Boves. Son due attesissimi momenti di festa all'insegna del buon cibo, organizzati dal Comitato locale. Si comincia sabato 30 maggio alle 19,30 con la grande polentata a soli 13 euro. Il menù prevede: antipasto, polenta con golosità varie, dolce e acqua. Domenica 31 maggio la giornata inizierà con la Messa delle 11 e proseguirà con il pranzo a base di grigliata di carne, alle 12. Il menù prevede: antipasto, grigliata mista con contorno, dolce acqua a 18 euro. A partire dalle 15 saran proposti magia ed intrattenimento per i più piccoli a cura della «Accademia del Divertimento» e del «Mago Ticket». Le prenotazioni sono obbligatorie da «Cavallera Casalinghi» (Piazza dell'Olmo) e «Caffè Roma» (Piazza Italia).».

## IN BREVE

### Spasgiada Galupa a Rosbella

«Ecco la nostra favolosa «Spasgiada Galupa» giunta alla XXV edizione! Quest'anno saliamo di quota e raggiungiamo Rosbella (mille metri sul livello del mare) con sette tappe fresche e golose, un «mini trekking» piacevole, un tour a piedi «classico Bovesano» disegnato in collaborazione coi preziosi e infaticabili Comitati e Proloco bovesane che incontrerete nelle varie tappe. I biglietti sono in vendita, dall'edicola di Giulia Bisotto, Piazza Italia, a 23 euro per persona, bambini sin ai cinque anni gratuiti, ragazzi sin ai tredici compiuti undici... Vanno comprati entro il 28 maggio.

L'allegata locandina dettaglia l'iniziativa, partita tanti anni fa, con la «Famija Bovesana» diretta da Giulio Chipasco, ora davvero «galupa»...

Il ritrovo è alle 10 del 2 giugno sul Piazzale di Madonna dei Boschi.

Il Comitato di Roncaia servirà colazione, con brioche e the caldo. L'aperitivo sarà a cura del Comitato dei Cerati, con spritz, prosecco, salatini, focaccia e pizza. Poi la Pro Loco di Sant'Anna ed il Comitato di San Mauro serviranno prosciutto crudo e melone. Insalata di pasta con tonno alla mediterranea sarà a cura della Pro Loco dei Santi Coronati. La quinta tappa sarà con tris di formaggi e con la Pro Loco di Sant'Anna, la sesta con le ciliegie ed il Comitato di San Mauro. Chiuderà il Comitato di Roncaia con la crostata. La Pro Loco di Castellar accompagnerà, la Legiun Straniera porterà le bevande fresche. Si ha diritto a bicchiere di vino a tappa. Si consigliano abbigliamento comodo e passeggini da trekking. In caso di pioggia il pranzo sarà servito al Mercato del Fagiolo, Informazioni si possono avere allo 0171.391894, mail manifestazioni@comune.boves.cn.it.

Si può prenotare anche con messaggio Whatsapp al 353.4671764, indicando nome, cognome e numero di partecipanti. Verrà, in tal caso, indicato come pagare con Satyspay.

ATos

### Ritorna a Boves Kaleidoscope Guitar Festival

Ritorna a Boves Kaleidoscope Guitar Festival, due giorni dedicati al mondo della chitarra classica.

Il progetto, nato da un'idea del chitarrista Maurizio Baudino è organizzato dall'Istituto Civico Musicale di Boves, in collaborazione con La Fabbrica dei Suoni e il Comune di Boves, con il sostegno della Banca di Boves.

L'appuntamento è per lunedì 1 e martedì 2 giugno, presso L'Atlante dei Suoni e l'auditorium Borelli; il programma prevede una mostra di liuteria, masterclass, una maratona musicale e prove aperte al pubblico.

La due giorni culminerà con la serata del 2 giugno presso l'auditorium Borelli, in cui sarà protagonista il messicano Arody García, chitarrista di caratura internazionale; l'ingresso al concerto è libero.

Per informazioni dettagliate consultare il sito [www.lafabbricadeisuoni.it](http://www.lafabbricadeisuoni.it)



## ADESIONE BOVESANA A SPAZZAMONDO



Solita abituale grande adesione, anche nei paesi ai piedi della Bisalta, alla annuale iniziativa della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo», sabato mattina 23 maggio (momento assolato, dal sapore estivo). Il Comune di Boves pubblica fotografie e ringrazia tutti.

«Anche quest'anno Boves ha aderito a «Spazzamondo», la grande giornata dedicata all'ambiente e alla pulizia del nostro territorio. Insieme possiamo fare la differenza! Grazie a tutti i partecipanti, alle famiglie intervenute e in particolare alla protezione civile...».

Il «resoconto della giornata bovesana» parla (come mostran le foto on line) di soli ventinove iscritti, Amministratori in testa (e la consigliera comunale di minoranza, Enrica Marianna Di Ielsi, un po' ironizza su questo numero limitato), ma anche di oltre cento chili di rifiuti raccolti, quantità mica trascurabile..



CONTINUANO LE INIZIATIVE MUSICALI, TRA CONCERTI E LE ORMAI TRADIZIONALI «GIORNATE DI LIUTERIA»

# Boves, Città della musica

Maggio è mese «Mariano», ma anche molto «musicale»...

Boves torna a proporre tante iniziative per il progetto «Città della Musica»... Si è partiti sabato mattina, 9, tra Piazza Italia e Piazza dell'Olmo, con la «JBO» («John Birks Orchestra»), «Street Band» arrivata da Torino, davvero valida e creativa, allegra, capaci ci giocare con ogni suono ed ogni genere, ironici.

Nuova iniziativa è stata il 23, sempre nelle ore del mercato mattutino del sabato, con il piano di Paolo Casolo, «a ruote», accompagnato da due amici parimenti giovani...

Nella sera 24 vi è stato, con tanto pubblico, e grosso spessore umano, il «Concerto del Ramo», «Dillo con una canzone», in Piazza dell'Olmo, sul Sagrato.

Nell'estate si continuerà...

Il 1° giugno vi sarà la esposizione di liuteria, con «Maratona musicale» e «prova pubblica di chitarre», all'Atlante dei Suoni...

Il 21, 22 e 23 agosto, in Piazza dell'Olmo, tornerà «Vie di Jazz».

Il 28, 29 e 30 agosto (protagonista anche la «Banda Musicale» cittadina) saranno in scena, in Piazza Italia, nei giorni della principale festa patronale del centro storico, i «Concerti di San Bartolomeo».

Per informazioni scrivere alla mail comunale manifestazioni@comune.boves.cn.it.

ATos



## IN BREVE

### Sabato 30 maggio arriva in piazza, al mercato, il Ludobus per la Giornata regionale del gioco libero all'aperto

Tornano anche quest'anno le iniziative bovesane in occasione della Giornata regionale del gioco libero all'aperto, sabato 30 maggio.

Nell'area mercatale, a monte del monumento in piazza Italia, arriverà il Ludobus carico di giochi in legno per far trascorrere ore preziose di divertimento gratuito a tutti i bambini. I giochi saranno disponibili dalle ore 10 alle 12,30.

Un'occasione per tutte le famiglie di poter trascorre momenti di gioco con i propri figli, nella splendida cornice di piazza Italia.

Per maggiori info manifestazioni@comune.boves.cn.it oppure 0171391894.



## ADDIO A FRANCO DROCCO

Franco Drocco era persona gentile e sorridente, buona, ma molto volitiva, sicura, «di polso», lucida ed attenta. È stato direttore dell'Ufficio Postale per decenni, e per lavoro è diventato bovesano, integrandosi benissimo nella Comunità... Capitava di vederlo, sin a poco tempo fa, alle varie manifestazioni. Classe 1934, è morto a fine aprile nella sua casa di Via Bene, circondato dalla sua famiglia. Lo hanno salutato la moglie Caterina (Cate) ed il figlio Fabio, con Manuela, gli adorati nipoti Arianna, con Giulio, e Leonardo, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti, la consuocera... La Comunità lo ha salutato in San Bartolomeo, nel pomeriggio di sabato 2 maggio, prima di tumulazione a Marene. Dopo «Settima» nel Monastero di Santa Chiara, la «Trigesima» sarà ancora in Parrocchiale, alle 18 di sabato 30 maggio.



## MAURIZIO PAOLETTI SINDACO DI ROASCHIA

Il bovesano (rivoirese), residente a Peveragno, Maurizio Paoletti, avvocato, appena classe 1971, è stato trionfalmente eletto sindaco a Roaschia, nella tornata di domenica 24 e lunedì 25. Si presentava come erede del sindaco Viale e con lista in continuità di quella del predecessore...

Nonostante la presenza di altre due liste, una amichevole, una probabilmente meno, «valdesiese», ha avuto vero plebiscito, grosso successo di suffragi, persino di più di quelli che gli arrivavano nella sua Boves. Di sessantotto voti validi espressi ne ha ottenuti ben quarantatre, il 63,24%, contro quindici (22,06%) e dieci (14,71%), rispettivamente, delle altre due formazioni (Marco Gastaldi, geometra, tecnico comunale a Valdieri, con «Insieme per Roaschia», e Gianmarco Ghibaud, con «Il futuro per Roaschia»).

Ora per lui si aprono scenari di Unione dei Comuni e Provincia (come in passato succedeva allo scomparso a peveragnese Ugo Boccacci)... Ritenevamo eccessiva la preoccupazione di presentarsi con due liste nel Comune, per evitare le possibili del mancato quorum... In realtà politici esperti, ben più svegli ed attenti di ingenui «cronistini» locali (pur anche loro con certa esperienza), se fanno qualcosa il motivo c'è... A Roaschia la grande maggioranza della popolazione, ignoravamo, è formata, come in tanti piccoli centri della Penisola (nelle zone dove l'emigrazione otto-novecentesca è stata più feroce), da cittadini residenti all'estero («AIRE»), discendenti da emigrati italiani. Su duecentodieci iscritti all'anagrafe ben centoventiquattro



non sono residenti, il 60%. È lo storico principio di assegnazione della Cittadinanza in Italia che predilige il «sangue» («ius sanguinis»), essere discendenti di cittadini italiani, rispetto al «suolo» («ius soli»), l'essere nati e vivere in Italia...

Chiaramente questi italiani, di passaporto (prezioso, europeo), residenti all'estero, difficilmente verranno a visitare la terra di bisnonni e trisavoli, certo non affrontano il viaggio per le elezioni comunali...

Il rischio di non fare i «quorum» è quasi certezza in paesi con queste caratteristiche...

Poi, fatte due liste, arriva la terza (vi son sempre posti anche in «Unione dei Comuni»)... I proverbi restano la saggezza dei popoli...

In realtà i roaschesi, quelli residenti, han dimostrato di apprezzare il nuovo Sindaco, che arriva da importante e lunga esperienza a Boves (rieletto), di carattere magari un po' ruvido ma di innegabile grande lucidità, regalando gli la loro adesione, dei «presenti», all'80%, tra le più alte in Italia (settantuno su ottantasei), mentre l'ufficialità recitava 34% (33,81 precisamente)...

A Paoletti preziosi, nel suo Gruppo («Rouascha – Lista Civica per la continuità»), saranno quelli forti di esperienza sul territorio già maturata nelle Amministrazioni precedenti, di Bruno Viale (lui tornato dal Sud America...). Tra essi in primis è la vice sindaco uscente Graziella Viale, ben diciassette preferenze. Noto il risultato di Fabrizio Saini (ben otto preferenze sui quindici voti di «Insieme per Roaschia», mica male).





UNIVERSITÀ  
DI TORINO



# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB





GLORIA GAVOTTO CON 198 PREFERENZE È LAPIÙ VOTATA IN ASSOLUTO

# Oltre ogni attesa: Enzo Tassone eletto sindaco

Adriano Toselli

Gli ultimi incontri prima del voto, che pareva più incerto di come si è rivelato, son stati nelle sere di giovedì 21 e venerdì 22, ancora in frazione, al «Centro Polifunzionale», allo «SMAC»...  
Fiutando l'aria della campagna elettorale per il rinnovo dei vertici comunali si percepiva come favorita apparisse, sempre di più, la lista «**Peveragno Futura**», che candidava sindaco **Enzo Tassone**, ex assessore (Giunte di Dho e Toselli), nonché capogruppo di minoranza (durante il primo mandato del Sindaco uscente). Già si attendeva una sua candidatura la scorsa tornata, con, invece l'imprenditore agricolo, ex paracadutista, ora cinquantasettenne, che aveva deciso di «restare fuori»...  
Sorridente e gentile, disponibile, a tratti persino timido, è certo molto «empatico» (in un paese o paesone questo conta molto di più di ogni appartenenza politica, inclusa la sua, ai vertici provinciali della, ormai votatissima in zona, «Fratelli d'Italia»)... Buon ricordo ha lasciato della sua esperienza di Amministratore...  
Meno prevedibili erano le dimensioni della vittoria che ha ottenuto... Mentre si poteva pensare alle tre liste abbastanza «vicine», Tassone, nella serata di lunedì 25, risultava eletto



con ben un 51% dei voti espressi (1.428), staccando nettamente il consigliere di minoranza **Pierangelo Mattalia**, al 30,18% (845 voti), con la sua «SiAMO Peveragno», e, soprattutto, il sindaco uscente, **Paolo Renaudi**, alla ricerca del terzo mandato, con la sua «Idee Insieme per Peveragno», fermatosi al 18,82% (527 voti).  
Ha lottato come leone il Primo Cittadino uscente, protagonista sempre, leader volitivo e comunicativo, come in tutto il suo decennio, con a fianco la fedele e sorridente «vice», Vilma Ghigo, ed i suoi Assessori (molti cambiati in questi anni)... Ha difeso il progetto che voleva portare avanti e che ritiene fondamentale per il futuro

peveragnese, il nuovo polo scolastico... Ha certo pagato anche il rischio che nasconde la possibilità di «correre» per un terzo mandato: lo scontrarsi con la «voglia di cambiamento», naturale nell'elettorato, con lo scorrere veloce degli anni (meccanismo che si era visto anche con la sua prima elezione, a spese dell'ex sindaco Stefano Dho, con cui compete-va)...  
Non è bastato a Mattalia lo sfoggio di competenza e preparazione della sua lista, reduce, con ex candidato sindaco e capogruppo di minoranza Adriano Renaudi (cugino del Primo Cittadino), da un mandato di opposizione decisa...  
Il voto dei peveragnesi, per il «cambiamento»,

par aver voluto porre fine anche ad uno scontro decennale decisamente duro, che molto ha provato la società locale...  
Perplessità ha lasciato anche il non aver ottenuto a Peveragno fondi del «PNRR» («Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza») post pandemico (che fondi di edilizia scolastica, copiosi, ad esempio, ha portato nella vicina Beinette)...  
Come nella passata «tornata» importante per la vittoria di Tassone, ed era prevedibile, son stati i voti della sua grande frazione, agricola e di pianura, San Lorenzo (che tutto fa pensare non sia stata entusiasta della prospettiva di perdere il suo «plesso» con la creazione del «Polo scolastico»...).

PREFERENZE



Enzo Tassone



Gloria Gavotto

## E CONSIGLIO

Ottimo è stato il risultato, in «Peveragno Futura», di **Gloria Gavotto**, consigliera uscente, la volta scorsa candidatasi con Paolo Renaudi, prima degli eletti (198 preferenze), precedendo **Stefania Toselli** (151 preferenze). Le donne, meno numerose nelle liste, con il voto di genere, hanno molte più possibilità di venir scelte... Terzo eletto, grande risultato (126 preferenze), è **Ermanno Goletto**. Notevole il successo di **Floriano Turco**, altra personalità di spicco del «Gruppo» (di cui si era parlato, nei mesi scorsi, pure come possibile candidato sindaco): ha avuto 124 preferenze. Poi si colloca **Cristian Grosso**, 109 preferenze, davanti a **Lara Dalmasso**, 107, **Marco Michele Damiano**, 72, **Fabrizio Pellegrino**

e **Maurizio Mandrile**, 61... **Michele Pellegrino** è stato scelto da 46 elettori, **Ginevra Garro** da 39, **Sagionevo «Sagio» Kulari** da 21...  
Mattalia porta in Consiglio, ovviamente, **Adriano Renaudi**, 167 voti, e **Francesca Renaudi**, 150. Terza è **Sara Scagliotti**, 110 suffragi, quarto **Ivano Breventani**, 65, quinti **Claudio Arecco** e **Pi-nuccia Giraudo**, 63, sesta **Franca Borsarelli**, 57, settimo **Daniele Piacenza**, 49, ottavo **Davide Pellegrino**, 39, nono **Luca Pascucci**, 30, decimo **Riccardo Cisnetti**, 21, undicesimo **Silvio Costamagna** (de «La Bernardino»), 11.  
Nella lista «Idee insieme per Peveragno» (unico eletto Paolo Renaudi), ottimo risultato ha ancora **Vilma Ghigo** (135 preferenze), davanti all'assessore uscente **Simone Marchisio**, 57, a **Silvano**

**Toselli**, 37, a **Patrick Garro**, 36, a **Silvia Giordano**, 32, a **Paolo Giordano** ed **Annalisa Renaudo**, 27, a **Flavio Battifollo**, 23, ad **Aldo Dutto**, 22, a **Korotoum «Koro» Ballo**, 21, a **Marco «Gioia» Peirone**, 18, e a **Roberta Conte**, 17.  
A loro ora tocca amministrare, e non sarà facile, vista la situazione di rapporti non sereni (molto nervosismo si è percepito anche negli ultimi giorni della campagna elettorale) ed una esperienza di vari eletti della formazione vincente non enorme...  
Oltre alla questione «scuole», vi è anche una gestione del personale municipale che è parso, negli ultimi anni, uno dei problemi...  
Calata anche a Peveragno, come dovunque, ed è un segno, nella «tornata» (che coinvolgeva oltre settecento Comuni e sei milioni di elettori), l'affluenza ai seggi, fermatasi al 56,31% contro il 62,09 dell'autunno 2020...  
Ora, definiti gli «eletti», vi sarà la «prima riunione», sempre partecipatissima, del Consiglio... Il Sindaco giurerà, esporrà il suo programma, i gruppi di minoranza puntualizzeranno il loro atteggiamento, saranno indicata la Giunta e distribuite le «deleghe»...

*L'ex assessore di San Lorenzo supera la metà dei suffraggi espressi, incarnando, con la sua «Peveragno Futura» la voglia di cambiamento*

## IN BREVE

### Arredi urbani e lavori peveragnesi

I periodi elettorali son sempre molto vivaci, anche nei lavori pubblici... Di nuovo questa volta, a Peveragno, si son visti vari interventi, nelle scorse settimane... Molti hanno notato la rinnovata «segnaletica orizzontale», le «strisce», sull'asfalto, ripristinata (anche se, si lamenta, non sempre rispettata)... L'ultimo tocco delle Amministrazioni di Paolo Renaudi son state le fioriere, da qualcuno giudicate «evocazioni vagamente funebri»...

### Mese mariano a San Giovenale di Peveragno

Maggio è mese «mariano», dedicato alla Madonna, la «Madre di Dio», tanto venerata dai cattolici. Molti sono gli incontri di preghiera, anche nelle parrocchie rimaste senza parroco, come spesso capita in una grande Diocesi come quella di Mondovì, con pochi preti... Nella piccola frazione di San Giovenale di Peveragno il 1° maggio è stato momento di Messa mattutina, già un «evento»... Poi son partiti i Rosari ai piloni (partecipatissimi), in Via Franceschina, in Via Palok, dalla cappella di San Francesco... Venerdì 29 alle 20,30 si termina con Rosario in chiesa...



### Il «cinque per mille» a Peveragno

Primavera... Tempo di dichiarazioni dei redditi, e di possibilità di donare il «5 per mille», che tanti chiedono, anche realtà locali... Una è la Associazione Sportiva Dilettantistica «Scuola Shotokan Karate Peveragno» (gruppo che si occupa di «multisport», interessandosi, oltre che alla arte marziale giapponese, anche di arrampicata, di fitness e benessere...)... Per loro indicare il codice fiscale 96060480041... Altra Associazione con tanta attività didattica rivolta a giovani e giovanissimi è la «Banda Musicale di Peveragno», coi suoi corsi... Per donare loro bisogna indicare il codice 96014640047...

### The family of the man

Inaugurata la mattina del 27, sarà visitabile sin a venerdì 29, nella struttura polifunzionale «A la sousta», l'iniziativa dell'Istituto Comprensivo scolastico di Chiusa Pesio e Peveragno, «The family of the man» («La famiglia dell'uomo»), «Un cosmo nel caos». Ispirata ad iniziativa di artista degli anni Cinquanta (Edward Steichen), ricca e fantasiosa, parla di rapporti umani in questi tempi difficili. E' visitabile tra 8 e le 13 e le 17 e le 20...

## LE SERATE DEL MAGGIO MUSICALE DI ARS NOVA

Come tutte le primavere, la attiva associazione culturale e musicale guidata da Flavio Nicolino, «Ars Nova», propone una delle sue maggiori iniziative annuali, insieme al ruolo di coordinamento nel concerto autunnale di Santa Cecilia.  
Il «Maggio in musica», in questo 2026, è con le consuete tre serate, alle 21, come negli ultimi anni ospitato nel Centro Polifunzionale «A la sousta» (Piazza Domenico Tassone, ex Campo Sportivo), con patrocinio comunale e della Pro Loco, sponsorizzazione della Banca di Boves e della Banca Alpi Marittime, ospiti gruppi davvero consistenti... Il primo momento è stato sabato sera 23 con la «Swing and Soda Band» (swing e musica leggera, grossa formazione di tredici elementi, con sezione ottoni e voce solista) e pubblico degno di serata di incontro con le liste, anche di più. Il 30 maggio sarà in scena il «Sun Chorus» (coro misto di ben venticinque elementi, con repertorio gospel «e non solo»). Si chiuderà sabato 6 giugno con «Senza Ali B Vasco Tribute» (sette elementi)...



## SAGGIO SPETTACOLO TEATRALE DEI GIOVANI DELLA COMPAGNIA DEL BIRÙN



«A duecento anni dalla nascita di Carlo Collodi, scrittore e giornalista italiano e padre del burattino Pinocchio, i giovani attori e le giovani attrici del laboratorio teatrale ragazzi organizzato dalla Compagnia del Birùn e curato dalla regista Silvana Scotto, mettono in scena il saggio spettacolo «Un bambino vero». Ispirato alle avventure del celebre burattino, lo spettacolo prova a rispondere alla grande domanda che sta alla base e anima il romanzo che le racconta: cosa vuol dire essere un bambino vero? Pinocchio lo scoprirà attraverso gli incontri e le avventure che vivrà con i suoi amici e anche con chi non gli è amico. Essere un bambino vero e poter diventare un adulto consapevole vuol dire avere un cuore, imparare ad amare e a crescere con tutto ciò che comporta, nel bene e nel male. L'appuntamento è per venerdì 29 maggio, alle 21,30, nel cortile di Casa Ambrosino a Peveragno e rientra nella Rassegna «Assaggi 2026 – Incontro». L'ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento posti».

C.S.



DOMENICA MATTINA 24, SOTTO STUPENDO SOLE, SI SON TROVATI ALLA «FESTA» IN CENTOSESSANTA, NATI NEGLI ANNI TERMINANTI PER «1» E «6»

# Hanno sfilato le «Leve beinettesi»

Mentre Boves e Peveragno celebrano a «Pasquetta», «Lunedì dell'Angelo», la loro «Festa delle leve» (il ritrovarsi, ogni cinque anni, dei coetanei locali, già compagni di scuola...), Beinette ad altri centri della zona non hanno data così fissa, oscillano persino tra primavera ed autunno... Pure l'iniziativa è giudicata importante, specie in paesi e città cresciuti nell'ultimo periodo, per «fare Comunità», rinsaldare legami sociali e creare una identità comune... Le leve dell'1 e 6, coloro che finiscono nuovo «lustrò» o «decennio», con organizzazione della giovane Pro Loco, si son fissati appuntamento il 24 maggio, domenica, nel «Salone Polivalente» (Via Gauberti 17). Il programma è stato quello tradizionale per questi momenti... Ritrovo e partenza della sfilata da davanti al Municipio alla Parrocchiale, per la Messa «Grande», momenti seguita da fotografie ricordo, aperitivo e pranzo al Salone Polivalente «Olivetti» (a cura del catering «Krea», che molto ha soddisfatto). Nel pomeriggio la festa è stata aperta a tutti, con DJ e giovane bar della Pro Loco aperto tutto il giorno. Ogni leva aveva le sue coccarde ed i suoi distintivi. Non è stato trascurato ricordo di soci defunti e ricoverati in Casa di Riposo, come offerta alla Parrocchia. Come capita a Peveragno, alla sfilata ed alla Messa son invitati anche i nati nel 2016 e 2021, accompagnati, «tenuti d'occhio», fotografati con orgoglio, da genitori o nonni. Centosessanta son stati i partecipanti... Gli organizzatori (alcuni partecipanti delle varie «leve») speravan di arrivare sui centottanta, ma son cifre, facendo la proporzione con la popolazione, degne di paesi vicini dove la tradizione è ben più radicata, come Boves e Peveragno. Tra loro han sfilato, sotto lo sguardo attento di Polizia Locale e Carabinieri, personaggi noti, importanti, della Comunità... Citeremmo solo Vilma Ghigo (classe 1956, ma non li dimostra), vicesindaco uscente di Peveragno, dove risiede, sposata, ma, orgogliosamente, nativa di Beinette, colonna dei locali «Amici del Teatro»... Un po' più avanti (il corteo beinettese procede in rigoroso ordine anagrafico, partendo dai giovanissimi) era il sindaco, Lorenzo Busciglio, appena classe 1981... In paese si respirava la tipica aria di festa di questi momenti, e gli «aperitivi» proprio non eran trascurati... Rispetto a Boves e Peveragno (ma anche Borgo San Damazzo) mancava solo una banda musicale... Si arriverà anche a quella...



## ESTATE RAGAZZI 2026 A BEINETTE

Il Comune di Beinette si prepara ad accogliere la stagione estiva con una proposta educativa e ricreativa a portata di tutti. È ai blocchi di partenza l'Estate Ragazzi 2026, un progetto nato dalla collaborazione e la sinergia tra l'Associazione Culturale Boom e Il Nido dei Bimbi, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. L'iniziativa nasce per offrire ai bambini e ai ragazzi del territorio un luogo sicuro e stimolante dove trascorrere le vacanze. La partnership tra l'esperienza dell'Associazione Boom e la cura pedagogica del Nido dei Bimbi garantisce un approccio multidisciplinare, capace di coniugare il gioco, l'apprendimento e la socializzazione. Le attività prenderanno il via nel mese di giugno (15/06 per i bambini delle elementari/medie, dal 1° luglio anche per i bambini della primavera e dell'infanzia) e accompagneranno i partecipanti per tutta l'estate, fino ad agosto. Il programma è pensato per non lasciare spazio alla noia, con una varietà di laboratori e iniziative:

- Laboratori creativi con attività manuali e artistiche per stimolare la fantasia.
- Sport e movimento con giochi di squadra, piscina ed attività all'aria aperta per promuovere il benessere fisico.
- Iniziative per scoprire il mondo dell'arte e della narrazione.
- Spazi dedicati al riposo e recupero fisico (soprattutto per i più piccoli) e alla condivisione.

Il patrocinio del Comune di Beinette sottolinea l'importanza sociale dell'iniziativa, volta a sostenere le famiglie nella gestione del tempo libero dei figli durante la chiusura delle scuole. Per dettagli su costi, modalità di iscrizione e orari specifici, è possibile contattare direttamente i referenti dell'Associazione Boom e de Il Nido dei Bimbi.

## IN BREVE

**«Silent Reading Book Party» in biblioteca terzo appuntamento**  
Preciso e puntuale nuovo comunicato arriva da Flavio Bertone, presidente di «AttivaMente»... «L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano il terzo appuntamento del Silent Reading Book Party in biblioteca a Beinette. Dopo la buona riuscita dei primi due appuntamenti, venerdì 29 maggio dalle 20,30 alle 22,30 circa si ripropone un momento di lettura in biblioteca. I partecipanti potranno portare da casa un libro che stanno leggendo o sceglierne uno in biblioteca. Avranno a disposizione circa un'ora per la lettura silenziosa personale e al termine ci sarà un momento libero di confronto su quanto letto, sull'esperienza e il mondo dei libri. L'iniziativa ha come obiettivo quello di proporre un momento dedicato alla lettura in biblioteca e un'occasione di confronto tra lettori. Anche chi non ha partecipato ai primi due incontri può unirsi a questo momento di lettura. L'ingresso è libero e gratuito, con adesione via mail. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail [bibliotecabeinette@gmail.com](mailto:bibliotecabeinette@gmail.com) o contattare lo 0171.384857».

AUTOLINEE SAV srl  
Via Beni Comunali, 7  
12020 Villafalletto (CN)  
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl  
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43  
12012 Chiusa di Pesio (CN)  
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: [www.savgroup.it](http://www.savgroup.it) E-mail: [info@savgroup.it](mailto:info@savgroup.it)



Alessandro Marini

Fortunatamente, in televisione, sui giornali e sui social si parla sempre più spesso di tematiche legate alla biodiversità e alla sua tutela. Tuttavia, talvolta si commette l'errore di pensare che l'argomento riguardi realtà lontane, sebbene anche in Italia e nello stesso Piemonte ci sono animali e piante da salvaguardare. La pernice bianca, per esempio, è uno delle specie più a rischio d'estinzione di tutto l'arco alpino, ma non è la sola ad essere minacciata. Infatti, sebbene contingentata e strettamente regolamentata, è possibile cacciare una specie altamente a rischio come il fagiano di monte, o gallo forciello, che attualmente vive in un areale molto più ristretto rispetto al passato, tanto da essere classificato dal IUCN come animale in pericolo di estinzione, categoria che viene subito prima del pericolo critico e quindi dell'estinzione in natura. In Italia è possibile osservarlo in natura solo sulle Alpi, in particolare sulle Dolomiti, sulle Alpi Marittime e sulle Retiche. La sua tutela è fondamentale anche perché funge da eccellente indicatore dello stato di salute degli ambienti ad alta quota. Una delle cause del suo status di uccello a rischio di estinzione è anche l'ibridazione con un suo simile, il gallo cedrone, i cui maschi si accoppiano con le femmine di fagiano di monte, dalla cui unione nasce un ibrido chiamato tetraone mezzano.



La «Scarpetta di Venere»

Anche la popolazione della cornice è diminuita, entrando nella categoria di animali prossimi alla minaccia e la causa è da ricondurre all'abbandono

delle montagne. Infatti, i pascoli e i campi coltivati in altitudine, offrivano a questa specie condizioni ideali per prosperare.



Il Gallo forciello

Proprio nel Cuneese vivono, però, altre specie a rischio d'estinzione locale, tra cui l'orchidea «Scarpetta di Venere», presente nel Parco Nazionale del Marguareis e il pesce Scazzone, presente nei torrenti del parco delle Alpi Marittime. La prima è minacciata dalla rarefazione del suo habitat e dalla raccolta indiscriminata per decenni, sebbene fortunatamente oggi, come per tutte le altre orchidee

italiane, la sua raccolta sia vietata. Il secondo, invece, per la regimazione dei corsi d'acqua, per l'inquinamento, per l'abbassamento delle acque dei torrenti e per l'introduzione, a fini venatori, della trota, pesce con cui è in competizione per il cibo. Proprio a causa di quanto appena scritto, il Parco del Maguareis già da anni ha allestito due stazioni botaniche a circa 2.000 metri di quota.

I «giardini» sono raggiungibili esclusivamente a piedi, ospitano le specie d'alta quota più significative delle Alpi Liguri e Marittime. Nel complesso le stazioni Clarence Bicknell e Danilo Re, attraverso 56 aiuole con più di 6.000 piantine, organizzate per ambienti, riproducono il più fedelmente possibile le condizioni naturali di oltre 500 entità vegetali spontanee, di cui 93 considerate rarissime per il Piemonte o per le Alpi Liguri e Marittime. Per questo le stazioni botaniche svolgono il ruolo di campo di moltiplicazione del germoplasma di specie selezionate per la conservazione nella Banca del germoplasma, presso la sede del Parco naturale Marguareis, a Chiusa di Pesio. Le due stazioni sono concepite secondo i più moderni e rigorosi modelli di conservazione dei giardini botanici alpini e rappresentano uno dei pochi esempi del genere nel panorama europeo.

IL 10 GIUGNO SI TERRÀ IL PICNIC DI FINE ANNO SCOLASTICO, MENTRE IL 12 GIUGNO LA DISCO PARTY PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

# In paese due eventi per salutare la fine della scuola

Chiusa di Pesio si prepara a salutare la fine dell'anno scolastico con due appuntamenti all'insegna del divertimento, della condivisione e della voglia di stare insieme. L'Associazione Famiglie a Colori, grazie a una preziosa rete di collaborazioni con le realtà del territorio, ha organizzato due eventi pensati per accompagnare bambini e ragazzi verso l'estate con momenti di festa dedicati a diverse fasce d'età. Un'occasione per celebrare la conclusione delle lezioni, rafforzare il senso di comunità e regalare ai più giovani esperienze di gioco, creatività e socializzazione.

**Picnic di fine anno scolastico - Mercoledì 10 giugno**  
Il primo appuntamento sarà dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie con un pomeriggio al Prato Verde di Via Mondovì, organizzato in collaborazione con le educatrici della cooperativa sociale Proposta 80, referenti del progetto Officina Collegamenti. L'evento prenderà il via alle 13 con un pranzo al sacco condiviso, momento pensato per stare insieme in relax e festeggiare la conclusione dell'anno scolastico in un clima conviviale. Dalle 14:30, spazio al diver-



timento con giochi e laboratori creativi curati dalle educatrici di Proposta 80, che accompagneranno le

bambine e i bambini in attività pensate per stimolare fantasia, partecipazione e spirito di gruppo.

**Disco Party per la secondaria di I grado - Venerdì 12 giugno**  
Il secondo appuntamento sarà interamente dedicato alle ragazze e ai ragazzi della scuola secondaria di I grado, con una serata speciale all'insegna della musica e del divertimento. Il Disco Party, in programma dalle 21, nasce dalla collaborazione tra il Centro Incontri di via Giovanni Mauro, Idee Fresche e Proposta 80, con il prezioso sostegno del CSV, a conferma di una comunità capace di lavorare insieme per creare opportunità di aggregazione positiva per i giovani. A rendere la serata ancora più

coinvolgente sarà DJ Sandon, che farà ballare i partecipanti con i ritmi del momento, trasformando la festa in un'esperienza indimenticabile. Due eventi, un unico obiettivo: salutare insieme l'anno scolastico nel migliore dei modi, creando occasioni di incontro, amicizia e condivisione. L'Associazione Famiglie a Colori invita bambini, ragazzi e famiglie a partecipare numerosi. Per informazioni e dettagli sulle modalità di partecipazione è possibile contattare direttamente l'Associazione Famiglie a Colori.

L'APPUNTAMENTO SI SVOLGERÀ DA SABATO 30 MAGGIO A LUNEDÌ 1° GIUGNO

# Annunciato il programma della Festa di Sant'Eligio 2026

La Compagnia di Sant'Eligio annuncia il programma della Festa di Sant'Eligio 2026, tradizionale appuntamento che si svolgerà a Chiusa di Pesio da sabato 30 maggio a lunedì 1° giugno con un ricco calendario di momenti religiosi, commemorativi e conviviali. La manifestazione prenderà il via sabato 30 maggio alle 17 con la deposizione floreale al cimitero, in memoria dei defunti della Compagnia di Sant'Eligio, momento di raccoglimento e ricordo che apre simbolicamente i festeggiamenti. Il cuore della celebrazione sarà domenica 31 maggio, giornata che inizierà alle 10 in piazza Cavour con il tradizionale Cambio della Bandiera,



seguito alle 10.30 dalla Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale. Alle 11.30, in piazza Carlo Mauro, si terrà la consueta benedizione degli automezzi, appuntamento particolarmente sentito e legato alla figura di Sant'Eligio, patrono di autotrasportatori, camionisti, carrozzieri, orafi e mec-

canici. Alle 12.30 i partecipanti si ritroveranno per il pranzo al Ristorante Cannon d'Oro, mentre il pomeriggio sarà dedicato a momenti di svago e convivialità. La giornata si concluderà alle 20 con la tradizionale bicchierata del Priore Franco Fenoglio, seguita da un'ape-

ricena nel cortile del Centro Incontri di Via Vicolo Filanda, occasione per condividere insieme lo spirito della festa. I festeggiamenti proseguiranno lunedì 1° giugno, con ritrovo alle 10.30 in Piazza Cavour, sotto il Pellerino, seguito dal pranzo sociale alle 13 presso all'Agriturismo Coc Ner. Anche il pomeriggio sarà all'insegna dell'allegria, per poi concludere la manifestazione con la cena sociale delle 21, sempre all'Agriturismo Coc Ner. La Festa di Sant'Eligio rappresenta un'importante occasione per rinnovare valori di amicizia, tradizione e appartenenza, mantenendo viva una ricorrenza profondamente radicata nella storia e nell'identità della comunità chiusana.





La Borsa italiana è tornata sui massimi storici dopo oltre venticinque anni. Il FTSE MIB ha superato la soglia dei 50 mila punti, riportandosi ai livelli che il mercato non vedeva dai tempi della grande euforia finanziaria di fine anni Novanta. Per molti investitori si tratta di un traguardo simbolico, ma dietro questo movimento esistono motivazioni economiche, finanziarie e monetarie molto precise che stanno sostenendo il mercato italiano. Negli ultimi mesi Piazza Affari ha mostrato una forza superiore rispetto a molte altre Borse europee. Il listino milanese è stato trainato soprattutto dalle banche, dalle assicurazioni, dall'energia e dai grandi gruppi industriali. A differenza di Wall Street, dominata dalla tecnologia e dall'intelligenza artificiale, il mercato italiano resta fortemente orientato verso i titoli value, cioè aziende con elevata capacità di generare utili, dividendi e flussi di cassa. Il settore bancario rappresenta il vero motore del rialzo. I grandi istituti italiani hanno beneficiato per oltre due anni di tassi elevati che hanno aumentato il margine di interesse.



Molte banche hanno registrato utili record, con ritorni sul capitale nettamente superiori rispetto agli anni precedenti. Questo ha permesso distribuzioni molto elevate agli azionisti attraverso dividendi e buyback. In diversi casi il rendimento cedolare del-

le principali banche italiane continua a rimanere superiore al 5%, livello considerato molto interessante dagli investitori internazionali. La stabilizzazione dello spread BTP-Bund ha contribuito ulteriormente alla corsa del listino. Un differenziale sotto controllo riduce infatti il rischio percepito sul sistema Italia e migliora la fiducia verso il settore bancario e finanziario. Quando lo spread scende o resta stabile, diminuisce il timore di tensioni sul debito pubblico e aumenta la propensione degli investitori a comprare attività italiane. Anche il mercato obbligazionario ha giocato un ruolo importante. Dopo anni di forte rialzo dei rendimenti, molti operatori ritengono che la fase più aggressiva della stretta monetaria sia ormai alle spalle. Questa aspet-

tativa ha favorito sia le obbligazioni sia le azioni. I mercati finanziari tendono infatti ad anticipare le future mosse delle banche centrali e stanno iniziando a scontare una politica monetaria meno restrittiva nei prossimi trimestri. La struttura stessa del FTSE MIB spiega parte della sovraperformance italiana. L'indice è composto in larga parte da banche, utility, energia e assicurazioni, settori che hanno beneficiato maggiormente della fase di tassi elevati e inflazione. Questo ha consentito a Piazza Affari di avere performance migliori rispetto a listini più esposti ai consumi o alla tecnologia europea. Negli ultimi anni è cambiata anche la percezione internazionale del sistema bancario italiano. Dopo la crisi del debito sovrano europeo e i problemi legati ai crediti deteriorati, mol-

te banche hanno rafforzato il patrimonio, ridotto gli NPL e migliorato la redditività. Oggi il comparto appare decisamente più solido rispetto al passato e questo ha favorito il ritorno degli investitori esteri. Molto importante è anche il fattore psicologico. Quando un indice supera i massimi storici si crea spesso un effetto di accelerazione. Molti fondi quantitativi, ETF e strategie momentum aumentano automaticamente l'esposizione ai mercati che mostrano forza relativa. La rottura di livelli storici importanti attira inoltre l'attenzione mediatica e genera nuovi flussi in ingresso. I mercati stanno beneficiando anche di un contesto geopolitico leggermente meno teso rispetto ai mesi precedenti. Le speranze di dialogo tra Stati Uniti e Iran hanno ridotto la pressione sui prezzi

energetici e migliorato il sentiment globale. Un petrolio meno aggressivo contribuisce infatti a contenere le aspettative inflazionistiche e lascia maggiore spazio alle banche centrali per eventuali futuri tagli dei tassi. Un ruolo decisivo lo stanno giocando anche gli investitori retail italiani. Negli ultimi anni è aumentata la partecipazione delle famiglie ai mercati finanziari attraverso ETF, fondi comuni, gestioni patrimoniali e investimenti diretti. Molti risparmiatori hanno gradualmente incrementato la componente azionaria dei portafogli dopo anni dominati dalla liquidità e dai titoli di Stato. La crescita dell'educazione finanziaria ha contribuito a modificare il comportamento degli investitori. Sempre più clienti comprendono il concetto di diversificazione e di investimento di lungo periodo. Questo ha favorito un approccio più stabile ai mercati rispetto al passato, riducendo in parte le vendite impulsive durante le fasi di volatilità.

**Francesco Megna**  
responsabile  
commerciale in banca

CONFINDUSTRIA CUNEO FA IL PUNTO ALLA QUARTA EDIZIONE DEGLI STATI GENERALI DEL DIGITALE

# Il futuro del lavoro tra intelligenza artificiale, clima e demografia

Si è tenuta ieri, giovedì 21 maggio nella Sala Ferretto di Confindustria Cuneo, la quarta edizione degli Stati Generali del Digitale, iniziativa realizzata con il supporto della Camera di commercio di Cuneo. Quest'anno, l'incontro dal titolo "Generazioni di cambiamento" ha messo a fuoco tre grandi trasformazioni ormai inscindibili, intelligenza artificiale, cambiamento climatico e invecchiamento della popolazione attiva, e il loro impatto concreto su organizzazione del lavoro, competenze e modelli produttivi delle imprese. In apertura, il vicedirettore Mauro Danna ha portato i suoi saluti e ha sottolineato l'importanza di affrontare in modo integrato le sfide che stanno ridisegnando il contesto economico e produttivo del territorio.

«La quarta edizione degli Stati Generali del Digitale ha cambiato format: quest'anno abbiamo voluto parlare di impatto», ha commentato il vicedirettore. «Partendo da tre macro-trend - intelligenza artificiale, cambiamento climatico e invecchiamento della popolazione attiva - abbiamo cercato di capire come il digitale può essere a servizio di questi cambia-



menti e aiutare l'impresa a gestire queste trasformazioni».

A guidare il dialogo è stata Laura Morgagni, direttrice di Fondazione Piemonte Inno-va, che ha messo in evidenza come il digitale possa rappresentare una leva strategica per l'innovazione e la competitività delle imprese. Morgagni ha svolto un ruolo di raccordo, introducendo i vari workshop e fornendo per ciascuno un puntuale focus di contesto: attraverso la sua analisi preliminare, ha

delineato il perimetro delle grandi sfide attuali, preparando così il terreno agli approfondimenti tecnici e alle riflessioni specifiche che gli esperti hanno poi sviluppato nel corso dell'incontro. L'attenzione si è concentrata in primo luogo sull'intelligenza artificiale. Massimo Canducci, Innovation & Strategy Director di Spindox, ha analizzato gli effetti concreti dell'IA sull'organizzazione aziendale, sulle nuove professionalità e sul necessario aggiornamento delle com-

petenze, evidenziando come le imprese debbano prepararsi a un cambiamento profondo dei ruoli e dei processi produttivi, senza però dimenticare il fattore umano.

«Le imprese non devono partire dalla domanda 'come posso usare l'intelligenza artificiale?', ma dai processi che hanno bisogno di essere resi più efficienti. L'IA può generare valore solo se viene applicata a casi d'uso individuati correttamente, misurati sulla base di dati, indica-

tori e impatto reale sul business. La tecnologia non è il punto di partenza, ma una possibile risposta a un'esigenza concreta», ha affermato Canducci.

Fulvio Ricceri, direttore del Centro Health Equity Italy del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino, è intervenuto sul tema demografico. Ha approfondito le sfide legate all'evoluzione della forza lavoro e all'invecchiamento della popolazione attiva, che necessita di essere formata e aggiornata sulle competenze specifiche del mondo digitale, approfondendo gli argomenti delle implicazioni per il ricambio generazionale e della sostenibilità a lungo termine dei sistemi produttivi.

«Quando si promuove la salute della persona che lavora, si genera un beneficio anche per l'organizzazione. Un lavoratore più sano è meno esposto ad assenze prolungate, può restare produttivo più a lungo e contribuisce alla sostenibilità complessiva del sistema. Il punto è costruire soluzioni che facciano bene insieme alle persone e alle aziende: sono questi i benefici su cui occorre lavorare», ha dichiarato Ricceri.

**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Direzione Regionale del Piemonte**

Ai servizio del contribuente

## È possibile correggere il 730 già inviato?

**Quest'anno vorrei provare ad inviare il 730 in autonomia. Se dovessi sbagliare, come posso correggere? È possibile annullare un 730 già inviato?**

A partire dal 19 maggio e fino al 22 di giugno, il contribuente che ha già trasmesso il 730 può annullare la dichiarazione precedente e inviarne una nuova, sempre tramite l'applicazione web dell'Agenzia delle entrate. Può essere annullato anche il modello Redditi, ma a partire dal 27 maggio 2026. Tutti i dati inseriti dal contribuente saranno cancellati e sarà di nuovo disponibile la dichiarazione precompilata "originaria" predisposta dall'Agenzia delle entrate e si potrà ricominciare daccapo. È una possibilità che va utilizzata con attenzione perché l'invio del modello 730/2026 non può essere annullato ripetutamente bensì una sola volta. Per annullare la dichiarazione è necessario che lo stato della ricevuta dell'invio risulti con la dicitura "Elaborato" e occorre accedere all'applicazione con le stesse credenziali utilizzate per l'invio.

Quando si annulla la dichiarazione inviata, automaticamente viene rimosso anche il modello F24 eventualmente predisposto e nella sezione "Ricevute" è possibile controllare e stampare le ricevute dell'annullamento. Se ci accorgiamo di un errore oltre il 22 giugno e non siamo riusciti ad annullare il 730 in tempo utile, per completare o correggere la dichiarazione già inviata dovremo presentare un modello "Redditi aggiuntivo" oppure "Redditi correttivo" entro la scadenza del 2 novembre 2026. Dobbiamo anche ricordare che, quando si annulla il modello 730 o il modello Redditi, all'Agenzia delle entrate non risulta presentata alcuna dichiarazione e, pertanto, occorre trasmetterne una nuova, altrimenti la dichiarazione risulterà omessa. L'invio della nuova dichiarazione non può essere fatto immediatamente, normalmente occorrono 24 o 48 ore dall'annullamento della precedente.



CNA IMPRESE CUNEO

# Regolamento Ebap delle prestazioni 2026

Come noto, tutte le imprese che applicano un CCNL dell'Artigianato (ad eccezione di quello dell'Edilizia) sono tenute all'adesione all'Ente Bilaterale. L'adesione dà diritto ad accedere alle attività e alle prestazioni previste dalla Contrattazione Nazionale e Regionale, in relazione alle materie di sostegno al reddito, sicurezza, rappresentanza, welfare e sviluppo delle imprese. In attuazione a quanto sopra descritto, in questi giorni è stato pubblicato dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato piemontese il nuovo Regolamento 2026, recante tutte le prestazioni disponibili di welfare per lavoratori dipendenti, titolari, soci e coadiuvanti del comparto dell'artigianato piemontese iscritte all'Ente Bilaterale. Anche quest'anno sono stati confermati i contributi a favore delle imprese in regola con l'adesione a EBAP, per i processi di certificazione e rinnovo persone e im-

prese al fine di acquisire la qualifica per operare su impianti F-GAS. Questi i rimborsi disponibili per spese sostenute per acquisizione e rinnovi della qualificazione F-Gas: Certificazioni Persone FGAS Per costi documentati afferenti Corso di formazione propedeutico, iscrizione 2026 al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate FGAS, esame di certificazione persona, mantenimento e rinnovi annuali. Il contributo stabilito assomma al 40% del costo sostenuto (netto IVA), con un massimo differente a seconda del numero di persone certificate: da 1 a 3 dipendenti Max Euro 1.000, da 4 a 6 dipendenti Max Euro 1.200, da 7 a 10 dipendenti Max Euro 1.800. Oltre 10 dipendenti Max Euro 2.400. Certificazioni Aziendali FGAS Per costi documentati afferenti iscrizione 2026 al Registro telematico nazionale delle imprese certificate F-Gas, consulenza per predisposi-

zione documentale, certificazione dell'Organismo accreditato ai rinnovi. In questo caso, il contributo stabilito assomma al 40% del costo sostenuto (netto IVA), con un massimo differente a seconda del numero di persone occupate: da 1 a 3 dipendenti Max Euro 1.000, da 4 a 6 dipendenti Max Euro 1.200 da 7 a 10 dipendenti Max Euro 1.800, oltre 10 dipendenti max Euro 2.400 L'impresa entro 180 giorni data fattura (qualora fosse previsto un pagamento dilazionato dovrà essere indicata la data della fattura di saldo) invia all'EBAP di Bacino presso le loro sedi o tramite la piattaforma informatica accessibile (Area riservata del sito EBAP), la richiesta con: - Modulo B1; - Modulo B1A (qualora la prestazione venga richiesta dal Titolare, Socio o Coadiuvante); - Copia fatture più quietanze; - Iscrizione definitiva Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate F-Gas.

La pubblicazione del Nuovo Regolamento Ebap 2026 consente anche di aggiornare quanto EBAP mette a disposizione delle imprese artigiane iscritte per il wellness aziendale, come ad esempio: Prestazioni a fondo perduto a fronte di documentazione di spesa funzionale ai seguenti temi: Eventi Atmosferici, Ambientali Eccezionali; Acquisto Automezzi e Attrezzature; Patenti Abilitanti (Tutti i settori); Certificazioni; F-Gas; Progetto Ambiente; Sicurezza; Polizza Rischio Catastrofici Obbligatoria; Contributo Miglioramento Ergonomia Individuale Lavoratori; Acquisto Defibrillatore; Sostegno al Credito PRESTAZIONI FORMAZIONE; Formazione Continua dei Lavoratori Tramite Fondartigianato; Formazione Continua di Titolari, Soci e Coadiuvanti; Formazione Continua dei Lavoratori in ambito Accademie Regione Piemonte; Formazione per Patenti a Crediti;



Patrizia Dalmasso,  
direttrice Cna Cuneo

Formazione EXART.37 D. LGS.81/08 PRESTAZIONI LAVORO; Tirocini di Inclusione Sociale e Stabilizzazione; Apprendisti I° e III° Livello. Per ciascuno dei temi trattati si possono approfondire modi, tempi ed ammontare dei contributi sul Regolamento EBAP 2026 scaricabile al link <https://www.ebap.piemonte.it/wpcontent/uploads/2026/05/Manuale-Ebap-WEB-2026.pdf>



## AL CENTRO LA “LEGGEREZZA” DELL’ARTIGIANATO TRA AMBIENTE E TURISMO SOSTENIBILE

# Confartigianato Cuneo: celebrata la fedeltà associativa a Borgo San Dalmazzo

**G**rande partecipazione, sabato 23 maggio a Borgo San Dalmazzo, per il “Riconoscimento alla Fedeltà Associativa” promosso da Confartigianato Cuneo - Zona di Borgo San Dalmazzo, svoltosi nel Salone Incontri della Parrocchia Gesù Lavoratore. Un appuntamento che ha saputo unire riconoscimento, riflessione e confronto sui temi più attuali legati al mondo dell’artigianato e dello sviluppo territoriale.

L'evento ha visto la presenza di numerosi imprenditori, rappresentanti istituzionali e associativi, a testimonianza del forte legame che il comparto artigiano continua a mantenere con il territorio e con la comunità locale.

Ad aprire il pomeriggio sono stati i saluti istituzionali di Michela Galvagno, assessora al Commercio e Artigianato del Comune di Borgo San Dalmazzo, di Marco Risso, presidente della Zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato Cuneo, di Daniela Balestra, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo e di Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte. Presente alla cerimonia anche l'On. Monica Ciaburro (anche



sindaca di Argentera).

«Celebrare i 35 e i 50 anni di fedeltà associativa - hanno dichiarato i presidenti Balestra e Risso - significa valorizzare donne e uomini che hanno costruito con il loro lavoro il tessuto economico e sociale del nostro territorio. Dietro ogni impresa premiata c'è una storia fatta di sacrifici, passione, capacità di innovare e di affrontare

momenti difficili senza perdere il legame con la comunità. Il nostro compito, come associazione, è continuare ad accompagnare queste realtà nelle sfide del presente e del futuro».

Molto apprezzata la tavola rotonda dedicata al tema "La leggerezza nell'artigianato", alla quale hanno partecipato Roberta Robbione, sindaca di Borgo san Dal-

mazzo e presidente del Parco Fluviale Gesso e Stura. Massimiliano Galli, direttore del parco Fluviale Gesso e Stura, Walter Aime titolare del caseificio Valle Gesso e Giovanni Monge Roffarello, CEO di Officine Mattio. Durante il dibattito, sono stati affrontati i temi del turismo sostenibile, della valorizzazione ambientale e delle opportunità per le im-

prese locali. Uno degli aspetti emersi con maggiore forza è stato proprio il significato contemporaneo della parola "leggerezza" applicata al mondo del lavoro artigiano. Un concetto che va ben oltre l'idea di semplicità o superficialità e che, al contrario, richiama un nuovo modo di fare impresa: più flessibile, sostenibile, innovativo e capace di adattarsi ai cambiamenti senza perdere qualità e identità.

Altro aspetto approfondito è stato il rapporto tra leggerezza e qualità della vita. Per molte imprese artigiane il lavoro non è soltanto produzione, ma anche relazione, identità e appartenenza. In questo senso la leggerezza significa recuperare un equilibrio tra attività economica, benessere personale e legame con il territorio. Un approccio che si riflette anche nel turismo sostenibile, tema centrale dell'incontro, dove il visitatore ricerca esperienze autentiche, produzioni locali e contatti diretti con chi crea valore attraverso il proprio lavoro.

«Oggi l'artigianato - ha sottolineato la presidente Balestra - non può più essere visto come un settore isola-

to. Turismo, ambiente, sostenibilità, promozione del territorio e qualità delle produzioni sono elementi sempre più intrecciati. Le imprese artigiane possono avere un ruolo centrale nello sviluppo sostenibile delle nostre vallate e delle nostre città. Sempre più spesso il valore di un territorio viene misurato dalla qualità delle sue relazioni e dalla capacità di creare reti. L'artigianato è uno dei motori di questo sistema perché custodisce competenze, identità e autenticità che oggi rappresentano anche un importante elemento di attrazione turistica».

A chiudere l'evento è stato il momento più significativo e sentito della giornata: la consegna dei riconoscimenti alle imprese associate che hanno raggiunto i 35 e i 50 anni di fedeltà associativa. Un tributo al lavoro quotidiano di generazioni di imprenditori che hanno contribuito alla crescita economica, occupazionale e sociale del territorio borganino.

**Hanno ricevuto il riconoscimento:**  
**Martini Silvio** (Borgo San Dalmazzo, Carpenteria meccanica), oltre 65 anni di

fedeltà associativa;  
**Tecnovetro Macario di Macario Luigi e Figli snc** (Borgo San Dalmazzo, Lavorazione artistica del vetro), oltre 50 anni di fedeltà associativa;

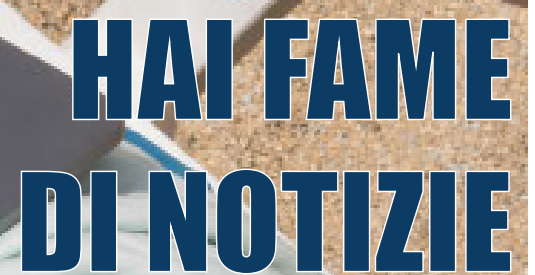
**Beltrando Giovanni** (Borgo San Dalmazzo, Carpentieri meccanica), oltre 50 anni di fedeltà associativa;  
**Viale Renato** (Roccasparvera, falegnamerie), oltre 50 anni di fedeltà associativa  
**C.I.T.I.S. di Degioanni Giancarlo e Villano Diego srl** (Borgo San Dalmazzo, Idraulici), 50 anni di fedeltà associativa;

**Autonoleggio B & B snc di Bruno e Bernardi** (Gaiola, Autonoleggiatori), oltre 35 anni di fedeltà associativa; **Giraudò Silvio & C. snc** (Vernante, Trasporto merci), 35 anni di fedeltà associativa

**Autotrasporti Tre Valli Società Cooperativa (Borgo San Dalmazzo, Trasporto merci), 35 anni di fedeltà associativa;**

**Casa dello Scaffale snc di Bodino Livio e Roberto** (Borgo San Dalmazzo, Carpenteria meccanica), 35 anni di fedeltà associativa;

**Intermotor di Martino Osvaldo** (Borgo San Dalmazzo, Meccatronica), 35 anni di fedeltà associativa.



# HAI FAME DI NOTIZIE

# IN TEMPO REALE?

# È online

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**



SABATO 23 MAGGIO OLTRE 2.500 PERSONE HANNO ASSISTITO ALLE DIMOSTRAZIONI PRATICHE E PARTECIPATO AGLI INCONTRI

# Successo per la 2<sup>a</sup> edizione de «Il nocciolo – Prove in campo» a Cherasco



Nuovo successo di pubblico per la seconda edizione de “Il nocciolo – Prove in campo”, organizzata da Confagricoltura Cuneo, Agrimpresa e Nocciolo Service, sabato 23 maggio a Cherasco. La manifestazione ha riunito oltre 2.500 partecipanti tra produttori, tecnici, aziende, ricercatori, istituzioni e operatori del comparto corilicolo in un confronto concreto sulle prospettive del settore, tra prove pratiche in campo, dimostrazioni, incontri tecnici e momenti divulgativi. Fin dalle prime ore della giornata, grande attenzione si è concentrata sulle prove in campo e sulle dimostrazioni dinamiche dei macchinari, che hanno permesso ai partecipanti di osservare da vicino funzionalità, applicazioni e vantaggi delle nuove tecnologie dedicate alla corilicoltura, nei 10 ettari messi a disposizione per l'evento. L'area espositiva, sviluppata su un percorso di oltre 1 chilometro, ha accolto un centinaio di espositori e aziende specializzate provenienti da tutta Italia con 200 marchi rappresentati, mentre l'area convegni ha ospitato per tutta la giornata incontri tecnici e talk di approfondimento dedicati all'evoluzione della filiera. In particolare, l'edizione 2026 ha posto l'attenzione sulla robotica e sui sistemi per la distribuzione del polline, strumenti innovativi pensati per migliorare l'impollinazione del nocciolo e aumentare efficienza e qualità produttiva. Molto apprezzati anche gli appro-

fondimenti dedicati ai sistemi di conduzione del nocciolo biologico e agli “Insetti utili per la difesa biologica del nocciolo”, a conferma della crescente attenzione verso pratiche sostenibili, gestione integrata e riduzione dell'impatto ambientale. Dieci gli approfondimenti che si sono avvicendati durante la giornata nell'area convegni. Particolarmente

partecipato il talk “La Nocciola Piemonte IGP e la Nocciola Piemonte IGP delle Langhe: prodotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio”, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e del nuovo brand “PiemonteIS – Eccellenza Piemonte”. Il confronto ha messo al centro il valore strategico di un prodotto

certificato IGP, riconosciuto come elemento distintivo dell'eccellenza piemontese e strumento fondamentale per la promozione e la valorizzazione del territorio. Durante la tavola rotonda è emerso con forza il legame tra produzioni di qualità, turismo, enogastronomia e identità territoriale, così come la versatilità della nocciola, oggi utilizzata sia dalla

grande e media industria sia dalla piccola pasticceria artigianale. Il moderatore ha incalzato relatori e rappresentanti istituzionali sul futuro della filiera corilicola, affrontando temi legati alla qualità, alla tracciabilità, ai controlli e alle prospettive di sviluppo del comparto. Sottolineata l'importanza, inoltre, dei diversi progetti di innovazione e ricerca promossi dalla Regione Piemonte insieme a Fondazione Agrion, con particolare attenzione al miglioramento genetico della varietà “Nocciola Piemonte”, alle tecniche di gestione dei noccioli e ai sistemi di conduzione agronomica. Dalla potatura alla difesa fitosanitaria, fino all'utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio e la gestione delle colture, il confronto ha evidenziato l'importanza di investire in ricerca e sperimentazione per sostenere competitività e qualità. Tra gli appuntamenti più apprezzati della giornata anche i focus dedicati all'impollinazione a cura di Agrion, all'utilizzo dei droni in agricoltura con DISAFA, ai sistemi di certificazione GreenFarmCert e al-

le tecniche di irrigazione del nocciolo, temi che hanno richiamato l'attenzione di produttori e tecnici interessati alle nuove frontiere dell'agricoltura di precisione. E ancora, grande interesse verso gli approfondimenti sulle strategie per ottimizzare produzione e qualità grazie alla nutrizione e su biostimolanti e soluzioni per la difesa e la fertilità delle colture. Ascopiemonte, Coricoop e Piemonte Asprocor hanno concluso il pomeriggio con le riflessioni sul futuro delle Organizzazioni Produttori di Frutta a Guscio. “Con questa manifestazione abbiamo voluto mettere in luce il grande lavoro di squadra che si sta facendo sul comparto corilicolo – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia –: da una parte c'è il mondo della ricerca e dell'innovazione, che può aiutare le aziende a migliorare la produzione e le rese per ettaro, soprattutto visto il peso che, negli ultimi anni, i cambiamenti climatici stanno avendo sulla produttività dei noccioli. Dall'altra c'è il lavoro che

oltre a Confagricoltura coinvolge Regione Piemonte, associazioni di produttori, consorzi e marchi di qualità, fondamentale per valorizzare sempre di più questa coltura e comunicarne il valore aggiunto. La provincia di Cuneo, sia in termini di superfici corilicole sia per l'economia generata dalla filiera sui territori, rappresenta un patrimonio strategico. Per questo tutti dobbiamo fare uno sforzo comune: è necessario alzare ulteriormente il livello della ricerca, della promozione e dell'innovazione per garantire continuità e futuro a questa coltivazione – ha proseguito Allasia -. Dobbiamo, inoltre, far comprendere al consumatore che l'agricoltura oggi è perseguita una sostenibilità tridimensionale, ovvero economica, sociale e ambientale, e che la corilicoltura piemontese risponde pienamente ai parametri ESG, tutela il territorio e l'ambiente ed è portata avanti da aziende virtuose che, in molti casi, svolgono anche un importante ruolo sociale, coinvolgendo nel lavoro persone svantaggiate e contribuendo alla vitalità delle comunità locali”.

## APPELLO DI CONFAGRICOLTURA AD ALLEVATORI E ISTITUZIONI

# Peste suina: dall'Ue nuove limitazioni nel Cuneese

«La notizia che due comuni della provincia di Cuneo siano stati inseriti dall'Unione europea in zona di restrizione III, quella che rappresenta la situazione più grave, dimostra che il rischio di diffusione della Peste Suina Africana è tornato ad essere elevato e che la malattia resta una minaccia concreta per un comparto strategico come quello suinicolo della Granda, dove lo ricordiamo sono presenti 900mila capi, quasi la totalità di quelli piemontesi e un decimo dei nazionali. Rivolgiamo quindi un appello agli allevatori affinché mantengano altissima l'attenzione sulle misure di biosicurezza aziendale, ma anche alla politica: il controllo della PSA non può fermarsi ai confini amministrativi”. Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo commenta così il Regolamento 2026/1136 della Ce in vigore da oggi – venerdì 22 maggio, ndr – che ha aggiornato le zone di restrizione dopo il focolaio di Peste Suina Africana registrato in un allevamento semibrado nel



comune di Montechiaro d'Acqui, in provincia di Alessandria e che innalza a 53 i comuni della provincia di Cuneo in zona di restrizione (35 in zona di restrizione I, 16 in zona di restrizione II, 2 in zona di restrizione III).

“La situazione conferma quanto sia indispensabile continuare a presidiare il territorio e proseguire il lavoro svolto in questi anni – prosegue Allasia -. Chiediamo che gli Ambiti territoriali di caccia e i Comprensori alpini prose-

guano con determinazione il lavoro di contenimento e di abbattimento dei cinghiali. Allo stesso modo, occorre però un deciso snellimento della burocrazia collegata alle attività di contenimento. I risultati ottenuti finora non devono far pensare che il pericolo sia superato: quanto sta accadendo dimostra esattamente il contrario”. La revisione della zonizzazione interessa molto la provincia di Cuneo che vede salire di ben 22 unità i comuni considerati in aree a rischio: per la prima volta Alba entra in zona di restrizione I, mentre Cortemilia e Perletto, comuni a circa 30 chilometri di distanza da Montechiaro d'Acqui, vengono inseriti in zona III, il livello più elevato di restrizione. L'aggiornamento delle aree soggette a misure di contenimento segue l'evoluzione epidemiologica, in risalita soprattutto nel Savonese. Il presidente di Confagricoltura Cuneo richiama così il ruolo delle istituzioni, a partire dalle Regioni: “Il Piemonte, in particolare la Provincia di Cuneo con

la sua Cabina di regia della quale fa parte anche Confagricoltura Cuneo ha portato avanti una politica che fino a oggi ha dato risultati positivi e che ha consentito di affrontare una situazione complessa con serietà e metodo. Tuttavia, è necessario che tutte le istituzioni facciano la loro parte, intensificando le azioni di contenimento dei cinghiali lungo l'Appennino, in particolare in Valle Bormida, considerata corridoio di diffusione del virus. Un appello che rivolgo alle realtà confinanti con il Piemonte che magari non hanno nella suinicoltura un comparto trainante come il nostro, ma che devono comunque contribuire in maniera efficace al contenimento della malattia. Di fronte a un problema come questo – conclude Allasia – serve un'azione coordinata tra allevatori, mondo venatorio, servizi veterinari e istituzioni. La tutela della filiera suinicola dalla PSA, che ricordiamo non ha alcun risvolto sulla salute umana, passa da una responsabilità condivisa”.



**RADIO VALLEBELBO**  
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI  
**105.100**

Per richieste musicali: 389 4306778



Cultura

UN APPROFONDIMENTO DI STEFANO SICARDI IN VISTA DEL 2 GIUGNO

AdnKronos

Questa nostra Repubblica che compie 80 ANNI

Stefano Sicardi\*

Ottant'anni fa - il 2 giugno 1946 - il suffragio universale dava vita, attraverso il referendum istituzionale, alla Repubblica italiana e, contestualmente, all'Assemblea Costituente che avrebbe scritto la Costituzione, entrata in vigore il 1º gennaio 1948. La repubblica vide la luce a conclusione del periodo forse più drammatico della storia dell'Italia unita. Negli anni '40 del Novecento si succedettero, nel nostro Paese, l'entrata sciagurata nella seconda guerra mondiale a fianco delle potenze dell'Asse, il tracollo del regime fascista il 25 luglio 1943, il repentino cambio di alleanze e l'Armistizio dell'8 settembre, cui seguirono le tragiche vicende di un'Italia spezzata in due, campo di battaglia di opposti eserciti e poi segnata dalla frattura tra Regno del Sud e Repubblica Sociale, cui pose fine la conclusione del conflitto e la guerra di Liberazione. In quegli anni tremendi e concitati vi fu persino chi temette che la stessa unità del Paese fosse in pericolo. Fu necessario ripensare su nuove basi il patto di convivenza degli italiani. L'opzione per la repubblica - di fronte alle forze che, in continuità con l'esperienza liberale otto-novecentesca intendevano riproporre la scelta monarchica - rappresentò proprio questa aspirazione, delle forze politiche e culturali che la sostennero per un salto di qualità, per una rifondazione del Paese. La scelta repubblicana si impose nel referendum del 1946 in un clima comunque non facile. La consultazione elettorale mostrò un Paese diviso non solo nei programmi ed intendimenti

delle forze politiche ma anche sulla scelta istituzionale, tra un nord e centro prevalentemente repubblicani ed un sud prevalentemente monarchico. La repubblica vinse (dopo una logorante fase di accertamento dei risultati) ma non stravinse. Ma da qui in avanti la scelta repubblicana si impose con nettezza, facendo da rinnovata cornice ai lavori della Assemblea Costituente, che seppe, pur in un clima di grandi contrapposizioni e drammatiche polemiche interne ed internazionali, distinguere, con lungimiranza, le accese passioni del momento dalla necessità di costruire una casa repubblicana in cui tutti potessero trovarsi a convivere ed agire. E così la Costituzione del 1948 (prodotta di un anno e mezzo di intensi lavori) seppe corrispondere a questa necessità. A cominciare dai "Principi fondamentali": da quello repubblicano, collegato strettamente a quello democratico, per proseguire con quello che ha posto il lavoro di ciascuno alla base della comune convivenza e ancora a quelli che hanno affermato i diritti inviolabili della persona (non solo le classiche garanzie liberali, ma pure i diritti sociali), l'eguaglianza come divieto di discriminazioni e come superamento delle ingiustizie sociali, l'importanza essenziale del pluralismo e dell'associazionismo, l'apertura sovranazionale dell'Italia (quando l'ONU muoveva i primi passi e la CEE era ancora di là da venire), e la valorizzazione delle autonomie territoriali nel quadro dell'unità e indivisibilità della Repubblica.



Ed, in particolare, la Repubblica anche si rafforzò per la leale azione del Capo Provvisorio dello Stato, Enrico de Nicola, e poi del primo Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, entrambi di fede monarchica. Ad ottant'anni dalla fondazione di «questa nostra Repubblica», come la chiamò Piero Calamandrei, abbiamo bisogno di molto coraggio, per non tradire il lavoro dei costituenti, e di molto senso di responsabilità per non fare

o avallare scelte di cui potremmo pentirci. Cerchiamo, ognuno nel campo che gli compete, di essere con tenacia e con semplicità all'altezza del nostro compito, del nostro dovere quotidiano e tentiamo di riflettere, almeno per un momento, su quello che, cinquant'anni fa, in occasione della proclamazione della repubblica italiana, ancora scriveva Piero Calamandrei: «La Repubblica: che vuol dire la nostra casa,

la nostra famiglia, quel senso di civile responsabilità di un popolo che finalmente si sente padrone del proprio destino: questo senso di vicinanza e di solidarietà in cui ci riconosciamo». In tempi, pur tanto diversi da quelli di allora e costellati da gravi problemi interni ed internazionali, mi pare un frammento davvero da meditare.

\* Docente emerito di Diritto Costituzionale

MODI DI DIRE, MODI DI FARE

Requiem per lo zonzo

Quand'ero ragazzo si diceva «andare a zonzo» o, volendo, con un quasi sinonimo, «andare a spasso». Oggi non lo si dice più: «zonzo» è parola dimenticata. Perché ci si potrebbe chiedere? Non è forse naturale che la lingua cambi, che altri modi di dire si sostituiscano ai precedenti? Ma certo. Se però vogliamo interrogarci un po' più a fondo per capire la ragione dell'oblio la risposta è che «lo zonzo» non c'è più. Oggi non si va più «a zonzo». L'espressione quasi equivalente di andare «a spasso» ci dà un appiglio: zonzo e spasso sono espressioni appunto di spassarsela, con una punta, o almeno in Piemonte, più di una punta di fagnaneria, di godersela senza secondi fini. Oggi si cammina e tanto. Ma niente zonzo, mai a zonzo. Si cammina non solo più speditamente ma soprattutto per plurime ben precise finalità. Si va qua e là trafelati per i tanti impegni quotidiani, magari più trafelati del necessario, perché più si è trafelati più si accelera. Ma anche al di fuori della routine lavorativa, o più in generale necessaria, anche nella (sempre più insidiata) area del relax, niente «a zonzo». Un illustre oncologo e farmacologo ha detto: «passeggiare guardando i negozi non serve a niente», sottinteso per la salute. E viene ascoltato. Si cammina ritmati, concentrati, regolati, monitorati in nome della salute fisica, della prevenzione dei mali, della lotta alla ciccia, con l'occhio al peso, alle analisi, alla glicemia (in picchiata in trent'anni nel suo valore ritenuto lecito), ai trigli-



ceridi, al colesterolo buono e cattivo. Anche gli anziani molto spesso, più che a zonzo, vanno in giro con il coniuge o la badante per necessità o per salvaguardare la loro mobilità. Lo zonzo non ha fini se non lo spasso (come dice il suo quasi sinonimo) ed è stato sostituito dalla camminata veloce, dal cardio, dalla corsa e dalla marcia podistica. Con un unico sfizio: far tutto ciò con nelle orecchie la musica dello MP3 al seguito. Ma si potrebbe replicare: e le proposte della corsa lenta, della ginnastica dolce, dell'aerobica ecc.? Sono zonzo? Forse vi si avvicinano ma davvero sono figli e figlie dello zonzo che è qualcosa di fine a se stesso, anche di ozioso, di spasso senza altri scopi? Queste ultime attività di premesse e di proposte «ulteriori» ne hanno comunque non poche: rispettare la natura, accrescere il proprio potenziale umano, iniziare un cammino «di conversione» ecologica per sé e per il mondo, insomma meritarsi il diritto di praticarle. Il povero «a zonzo» tutto questo non c'è l'ha, e molto più terra terra, è godimento immediato (come farsi una fumatina pensando a niente: una fumatina? Per carità! Ma come ti salta in mente di fare simili esempi?). L'«a zonzo» non sta a distillare chissà quali nobili fini, gli basta essere se stesso. E questo oggi non va più. Quindi, requiem per lo zonzo.

Stefano Sicardi

Incontro di Insieme-ACI Cuneo

Infrastrutture: Il Cuneese ha vocazione europea

«Il Cuneese può diventare un hub europeo, ma per farlo dobbiamo smettere di cercare giustificazioni e assumerci una responsabilità comune: il futuro non aspetta, bisogna avere coraggio». Con queste parole Marcello Cavallo, presidente dell'Associazione INSIEME ETS, ha chiuso i lavori del primo appuntamento di «GrandHUB - I venerdì della mobilità», tenutosi venerdì 22 maggio, presso la sala «Michele e Brunello Olivero» dell'Automobile Club Cuneo. L'incontro, dal titolo «Strade, autostrade e trafori: collegamenti di oggi e di domani», ha rappresentato un momento di confronto concreto su un tema decisivo per il futuro della provincia di Cuneo. All'evento hanno preso parte istituzioni, tecnici, operatori economici e rappresentanti del territorio, confermando una rinnovata attenzione collettiva verso il nodo infrastrutturale della Granda. Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'ACI Cuneo, Franco Revelli, che ha lanciato un chiaro monito: «Le nostre infrastrutture presentano criticità: per risolverle sono indispensabili investimenti e unità di intenti tra tutte le istituzioni. Il Cuneese non può più permettersi di attendere». Al termine dei lavori, Sergio Pa-

si ha rilanciato un forte appello al territorio, chiedendo alla politica di istituire un tavolo permanente e condiviso sulla mobilità, capace di superare le logiche campanilistiche e di parlare con una voce unitaria davanti a Regione, Governo ed Europa. Parallelamente, l'associazione ha invitato imprese e forze sociali a sostenere attivamente una strategia di lungo periodo, trasformando l'urgenza infrastrutturale in un progetto concreto di sviluppo per l'intero comprensorio. Infine, il messaggio si è rivolto ai cittadini, affinché comprendano come la qualità dei collegamenti non rappresenti soltanto un tema tecnico, ma una questione decisiva per trattenere i giovani, attrarre investimenti ed evitare un progressivo declino del territorio. L'Associazione INSIEME, insieme all'ACI di Cuneo, ha infine annunciato che quello di venerdì è stato soltanto il primo di una serie di appuntamenti. I prossimi «Venerdì della mobilità» approfondiranno i temi della ferrovia, della logistica e dell'aeroporto di Cuneo. Al centro dell'attenzione il tema del collegamento diretto Cuneo-Nizza, infrastruttura che consentirebbe una significativa riduzione dei tempi di percorrenza tra i due territori.



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

# Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

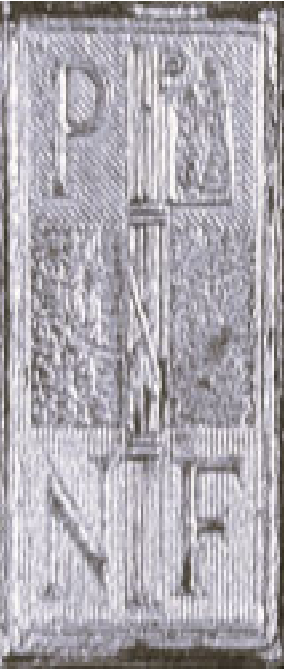
245a puntata

Alla voce “Catasto” del Dizionario di Politica pubblicato dal Partito Nazionale Fascista, ecco un altro rilevante apporto di Giuseppe Medici che, dopo un dotto excursus sull’argomento a partire dalle origini (sviluppato con scioltezza nonostante la tecnicità della materia), nella seconda parte espone quanto il regime fascista ha compiuto per la modernizzazione del catasto, opera intrapresa non soltanto in funzione del carattere fiscale dell’inventario, ma anche per soddisfare scopi sociali. Il governo di Mussolini è qui ampiamente lodato, riconoscendo che anche in questo campo il regime, sin dall’inizio, con decreto 7 gennaio 1923, n. 17, si impegnò per superare le manchevolezze delle gestioni precedenti, sveltendo e pianificando le complesse procedure. Ci sembra non ozioso soffermarci un poco su questa tematica, raramente affrontata dai moderni stu-

diosi del nostro recente passato e documentata da Medici nei suoi significativi risultati: “Alla Commissione censuaria centrale viene demandata la funzione di approvarle, dopo che su di esse hanno espresso il loro parere le Commissioni censuarie locali. Inoltre, si permise l’attivazione e la conservazione del catasto anche nell’ambito della circoscrizione del distretto delle imposte dirette. Ciò evitò l’invecchiamento delle mappe e ridusse le forti spese e il tempo occorrente per gli aggiornamenti successivi. [...] Da un lato queste riforme snellirono il complesso lavoro di formazione del catasto, dall’altro il governo fascista non lesinò i mezzi e quindi diede un grande impulso alla sua formazione”. Pertanto, nel 1940, i risultati ottenuti equivalevano - scriveva Medici - al compimento del catasto per circa l’83% dell’intera superficie del Paese. Nell’ultima parte, la relazione si soffermava su tre

altre importanti questioni collegate al tema: l’edilizia, la rete stradale e gli acquedotti. Vediamo, in sintesi, il primo punto, l’edilizia: “Accanto al prossimo completamento del catasto rustico, il governo fascista ha iniziato un’altra grandiosa opera: il nuovo catasto edilizio. L’importante sviluppo delle costruzioni urbane, raggiunto in questi ultimi anni, l’incremento dato dal governo fascista mediante l’esenzione venticinquennale dell’imposta, l’estendersi, specie in grandi centri, del fenomeno del condominio e le stesse nuove necessità dello stato che si propone la revisione dell’imposta sui fabbricati per adeguarla ad una maggiore giustizia perequativa, hanno reso necessaria questa iniziativa. Con la legge del 3 aprile 1939, è stata prevista la formazione del nuovo catasto edilizio che comprenderà tutti gli immobili urbani attualmente esistenti nel territorio del regno e quelli che verranno

no a mano a mano costituiti”. Sulla rete stradale e gli acquedotti, Medici scrive: “I lavori stradali ed idraulici, le sistemazioni montane, le grandi opere di bonifica e le trasformazioni fondiarie, l’irrigazione di estesi comprensori e gli acquedotti, le linee elettriche e mille altre opere, potranno essere progettate sulla base della nuova rilevazione che l’Amministrazione del catasto fornirà al pubblico italiano”. In conclusione: “Il governo fascista ha dato un contributo decisivo ai lavori di questa grande opera, che presto avrà compimento nella luce di una più grande unità”. Il Codice Civile del 1942 vede l’attiva partecipazione di Medici alla sua redazione, in materia di diritto agrario. Infatti, le disposizioni del libro V in argomento vengono affidate ad a un sottocomitato da lui diretto. Tra l’altro, numerose norme della sezione saranno redatte di suo pugno. Nell’estate del ’43, pochi giorni prima della caduta



Il fregio sulla costa di ogni volume del Dizionario



Dizionario di Politica a cura del PNF (1940)

di Mussolini, a Camaldoli, frazione di Poppi nell’Aretino, tranquillo eremo sino ad allora soltanto lambito dalla guerra, si tiene un convegno tenuto da intellettuali gran parte dei quali legati all’Azione Cattolica, che porterà alla redazione del

cosiddetto “Codice di Camaldoli”, un documento programmatico riguardante i temi della vita sociale (famiglia, lavoro, attività economica, rapporti tra il cittadino e lo Stato). Chiaro lo scopo: quello di preparare, in vista della sconfitta italiana, la

base teorica alla futura classe dirigente cattolica, che in alternativa al liberalismo capitalista e al socialcomunismo, si sarebbe trovata alla guida del Paese “liberato”. Coordinatore dei lavori, l’arcivescovo Adriano Bernareggi, coadiuvato da Vittorio Veronese, segretario generale dell’Istituto Cattolico di Attività Sociali (ICAS). Tra i collaboratori alla stesura del Codice, troviamo parecchi futuri esponenti della Democrazia Cristiana, già messi in luce nel corso del Ventennio, tra i quali: Giuseppe Medici, Mario Ferrari Aggradi, Guido Gonella, Paolo Emilio Taviani, Aldo Moro, Giulio Andreotti. Scorrendo i postulati del documento, troviamo dei punti che inequivocabilmente collimano col pensiero fascista, come nel caso dell’armonia sociale, raggiunta attraverso vari fattori, primo fra tutti la giustizia sociale, e quello, al pari della concezione cristiana, di garantire da parte dello Stato ad ogni cittadino il lavoro.

(continua)  
**Ernesto Zucconi**



Poppi (Arezzo): il castello dei Conti Guidi



L'Eremo di Camaldoli in una veduta d'epoca

## BANCASTORIE

# La lucciola lucia ha perso il lume

La mamma è cassiera nella banca del paese: oggi ha avuto una bega con un contadino, che non si capacitava che i suoi risparmi avessero ricevuto un salasso. Inutile spiegargli della crisi, dei meccanismi bancari, degli alti e bassi della borsa: macché, quello mugugnava e brontolava. Rientrata a sera coi nervi tesi, ha trovato che pure al figlioletto non ne andava bene una: era irrequieto, strillava. Così la mamma, scorgendo delle luci danzanti nel prato, ha preso a raccontargli una fiaba: “Guarda, le vedi? Quelle sono lucciole. Oggi come oggi non se ne vedono più tante, sarà colpa dell’inquinamento ambientale. Sono insetti volanti dotati di lampadina incorporata, che una volta punteggiavano il buio di

puntini luminosi. Ebbene, una di queste lucciole si chiamava Lucia. Fino a qualche tempo fa riposava di giorno, e di notte - aiutandosi col suo piccolo faro - andava in cerca di cibo. Ma una volta, d’improvviso, la luce si è spenta. Lei ha tentato di riaccenderla facendo massaggi all’addome, e chiedendo aiuto ad una collega esperta in manutenzione dell’organo illuminante. Niente da fare. Così Lucia ha trascorso giorni e notti assai tristi. “Come farò adesso a vivere? - si chiedeva angosciata. - Come troverò il cibo

senza il mio lume? Sono condannata a morir di fame e di solitudine?”. Ma i suoi singhiozzi sono stati uditi da una cavalletta, che per caso passava vicino al suo rifugio. “Cosa c’è?” - domanda quella cacciando dentro la testina verde. - Perché sei così afflitta?”. “Mi è successo un grosso guaio! - risponde Lucia. - Vedi, improvvisamente mi si è spento il lume e non ho più potuto riattivarlo. Ora, come può vivere una lucciola senza luce?”. “Già - mormora la cavalletta - sarebbe come se io non potessi più saltare... Comunque ti suggerisco di ri-

volgerti al gufo saggio: saprà darti un buon consiglio”. Lucia dunque si reca dal gufo. Eccolo là, impettito e solenne sul ramo della quercia: sembra che di giorno dorma, poiché lui pure agisce soprattutto di notte. Lucia si schiarisce la voce e fa: “Signor gufo, mi sente? Posso parlarle?”. Il gufo sbatte gli occhi gialli e bofonchia: “Che c’è? Chi mi cerca?”. “Sono io, la lucciola Lucia. Abbia pazienza, vorrei chiederle un consiglio...”. “Di che si tratta? Forza, ché debbo riprendere il mio riposo quotidiano”.

Lucia racconta in fretta il suo caso per non disturbare troppo il gufo saggio. Il quale, udita la vicenda, sembra riaddormentarsi: già, lui quando pensa dà l’impressione di dormire. Poi borbotta: “Questo è un caso piuttosto difficile... Senti, fa così: prova a riprendere le tue abitudini come se niente fosse. Esci la notte sforzandoti di immaginare che hai sempre il lume; per la luce, appoggiati ad una tua collega. Fa conto d’essere una lucciola normale. Prova e fammi sapere”. Lucia ringrazia per il consiglio: il gufo intanto si è riaddormentato.

Giunta la notte, prende accordi con l’amica Lucilla affinché la preceda col suo lume, e via nelle tenebre. I primi momenti sono duri: Lucia non riesce a tener dietro alle giravolte di Lucilla, e sbatte la testa qua e là. Però, non appena le viene il pensiero che è priva di lume, lo caccia e aguzza la vista nel buio, illudendosi di vedere la via illuminata. Fa molta fatica, ma stringe i denti e cerca in ogni modo di mettere in pratica il consiglio del gufo. Ebbene, dopo alcune notti il suo addome comincia a produrre un indistinto tremolio luminoso, e poi un flebile raggio. Infine ecco di nuovo il lume, chiaro e stabile come prima! Ecco: a volte fa proprio bene illudersi!

**Angelo Giudici**



**A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 63 Cuneo**

# Non è solo una questione ovarica: il corpo femminile, finalmente ascoltato

**C**i sono diagnosi che arrivano come etichette, parole che sembrano spiegare tutto e invece finiscono per semplificare troppo. Per anni è successo anche con la cosiddetta “sindrome dell’ovaio policistico”, una condizione che milioni di donne hanno imparato a conoscere attraverso sintomi spesso invisibili agli altri, ma profondamente presenti nella vita quotidiana: stanchezza cronica, acne persistente, aumento di peso, fame incontrollata, gonfiore, ciclo irregolare, difficoltà a sentirsi bene nel proprio corpo, ansia, insonnia, sbalzi emotivi. Eppure, per lungo tempo, tutto questo è stato ridotto ad un nome che raccontava solo una piccola parte della storia: ovaio policistico.

Oggi qualcosa cambia, e non è solo un dettaglio linguistico. La comunità scientifica internazionale ha ufficialmente introdotto una nuova denominazione: PMOS - Polyendocrine Metabolic Ovarian Syndrome. Una scelta maturata dopo anni di studi, confronti e ascolto diretto delle pazienti. Un cambiamento nato dalla consapevolezza che il vecchio termine fosse impreciso, limitante e, in molti casi, persino dannoso. Perché la verità è che questa sindrome non riguarda soltanto le ovaie: riguarda l'intero organismo! Per anni molte donne han-



no convissuto con sintomi apparentemente scollegati, sentendosi dire che era normale. Normale essere stanche. Normale avere il ciclo irregolare. Normale prendere peso "senza impegnarsi abbastanza." Normale sentirsi emotivamente fragili. E così il corpo femminile è stato spesso banalizzato, minimizzato, interpretato come eccessivo o semplicemente troppo complicato. Ma il corpo non parla mai a caso...

Quella che veniva definita "ovaio policistico" è in realtà una condizione endocrino-metabolica complessa. Le cosiddette "cisti" osservate nelle ecografie non sono vere cisti patologiche, ma follicoli che interrompono il loro sviluppo. E soprattutto, il problema non nasce dave-

ro nelle ovaie. L'ovaio è spesso solo il punto in cui un disequilibrio più profondo diventa visibile. Un disequilibrio che coinvolge ormoni, metabolismo, insulina, infiammazione, sistema nervoso e salute mentale. Ed è qui che il nuovo nome assume un significato molto più grande della semplice terminologia scientifica. Per la prima volta viene riconosciuto ufficialmente ciò che tantissime donne vivono sulla propria pelle da anni: questa sindrome non è "solo ginecologica". È sistemica, e attraversa il corpo intero e spesso anche la percezione di sé.

Perché non si tratta soltanto di fertilità o di ciclo mestruale, si tratta di energia, di sonno, di fame emotiva, di rapporto con il cibo, di pelle che

cambia, di capelli che cadono... Di un corpo che sembra non rispondere più ai normali meccanismi.

E forse uno degli aspetti più dolorosi è proprio questo senso di incomprensione. Molte donne raccontano di essersi sentite invisibili all'interno del sistema sanitario, colpevolizzate per il peso, liquidate con consigli superficiali o trattate come persone incapaci di gestire il proprio stile di vita. Alcune hanno impiegato anni prima di ricevere una diagnosi corretta, altre non l'hanno ancora ricevuta.

Nel frattempo il corpo continuava a mandare segnali. Perché il corpo non lavora contro di noi, cerca continuamente di adattarsi, anche quando accumula peso,

quando rallenta, quando trattiene. Dietro molti disturbi metabolici esiste spesso un organismo che sta tentando disperatamente di mantenere un equilibrio dentro ritmi che equilibrio non hanno più: stress cronico, sonno insufficiente, carico mentale costante, alimentazione disordinata, sedentarietà alternata ad eccessi, vite sempre accelerate. Eppure viviamo in un'epoca ossessionata dall'estetica, ma sempre meno allenata ad ascoltare davvero il significato biologico dei sintomi. Ci preoccupiamo della forma, ma ignoriamo il linguaggio del corpo. Cerchiamo la performance, ma perdiamo il contatto con la fisiologia. Pretendiamo energia continua da organismi che avrebbero bisogno di recupero, stabilità, nutrimento e regolazione.

La PMOS rappresenta allora anche un cambio culturale. Un invito a smettere di leggere alcune condizioni femminili come semplici “problemi ormonali” e iniziare invece a considerarle per ciò che sono davvero: condizioni multifattoriali, sistemiche, che richiedono un approccio integrato e multidisciplinare.

Non basta più guardare un'ecografia, trattare il sintomo isolato o ridurre tutto ad una questione estetica o riproduttiva. Serve una medicina capace di vedere la per-

sona intera. Ed è significativo che questo cambiamento sia nato anche grazie alla voce delle pazienti. Migliaia di donne hanno contribuito, attraverso esperienze e testimonianze, a chiedere una definizione più corretta e rispettosa della loro realtà. Perché le parole non sono mai neutre: le parole costruiscono percezioni, influenzano diagnosi, modellano il modo in cui una persona vive sé stessa. Se chiamiamo qualcosa in modo riduttivo, rischiamo di ridurre anche chi la vive.

Naturalmente un nuovo nome non cancellerà improvvisamente diagnosi tardive, disinformazione o anni di sofferenza silenziosa. Non eliminerà il senso di solitudine di chi si è sentita "sbagliata" per troppo tempo. Ma può aprire una strada diversa, più consapevole, più completa e più umana. Perché forse il punto più importante è proprio questo: il corpo femminile non è fragile, difettoso o incomprensibile. È incredibilmente sofisticato. E quando qualcosa si altera, raramente il problema riguarda un solo organo.

Il corpo parla sempre in sistemi, connessioni, equilibri. E forse questa nuova definizione ci ricorda proprio questo: che la salute non è mai soltanto assenza di malattia. È armonia biologica, emotiva e relazionale. E sentirsi ascoltate. È smettere di vive-

re il proprio corpo come un nemico da correggere continuamente. Perché il corpo non è un errore da aggiustare: è una storia da imparare finalmente a leggere. Ed è proprio da questa visione che nasce il modo di lavorare di Lilium Spazio Medico. Perché una persona non è mai solo un sintomo, non è un esame del sangue alterato, un ciclo irregolare, un numero sulla bilancia o una diagnosi scritta su un referto: è un sistema complesso, profondamente interconnesso, fatto di corpo, mente, emozioni, abitudini, stress, vissuti, relazioni, ormoni, energia, sonno, metabolismo e storia personale. La connessione tra mente, sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario oggi non è più una teoria astratta, ma una realtà scientifica sempre più evidente. Corpo e psiche dialogano continuamente. Ogni disequilibrio racconta qualcosa che va oltre il sintomo più visibile. Ecco perché i professionisti di Lilium lavorano in team, con un approccio integrato e multidisciplinare. Perché l'equilibrio non si costruisce trattando un singolo pezzo isolato, ma rimettendo insieme l'intero mosaico della persona.

A volte il sintomo che vediamo è solo la punta dell'iceberg. La vera cura inizia quando impariamo a guardare tutto ciò che c'è sotto.

**laBISALTA**  
il settimanale della Grand

# CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

# ABBONATEVI SUBITO!

# SOLI 40 EURO

**Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026**

## L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

**INFO**  
**Sandra**  
**0171.39.22.01**  
**info@polografico.it**



## CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

# Il cibo non è solo nutrirsi, ma un modo di porsi al mondo

Silvano Osella

Non è solo un modo di nutrirsi, ma deve essere consapevole un modo di porsi davanti al mondo, un modo filosofico di vivere ed essere. Con questo piccolo preambolo si deve sempre ricordare da dove arriviamo, chi siamo e cosa vogliamo essere e cosa vogliamo lasciare ai nostri futuri esseri umani. Non è una questione di parentela, ma un vero senso di responsabilità per la nostra esistenza. Un discorso profondo che riguarda tutti noi che svincola dalle bandiere politiche e religiose, che, cavalcano l'onda non sempre per la pace. Quando avremo più rispetto per madre natura e per tutti gli esseri viventi sulla terra, senza differenziare e distinguere le razze, i colori della pelle e la tipologia della specie di cui si

appartiene, avremo creato il «Paradiso Terrestre». Termine esclusivamente usato per rendere l'idea senza trovare nessun legame ai testi che si potrebbe riferire. naturalmente evidenziando che il popolo, di qualunque parte del mondo è legato al proprio territorio, al proprio modo di vivere e di nutrirsi e soprattutto legato con regole territoriali e religiose. Sono queste che dettano il modo di comportarsi che se lette con fanatismo si iniziano ad odiare quelli che sono diversi, che si nutrono diversamente ed amano e si comportano diversamente. Dov'è l'esatto e dov'è l'errore? Qualunque analisi senza un appoggio politico o religioso si viene indicato come un anarchico e insurrezionalista, ed io, come tanti altri esseri umani, siamo lontani da questo pensiero da far west. La pistola deve essere la bocca e la

pallottola sono le mani che scrivono per aiutare a difendere quello che stiamo perdendo: » La libertà di vivere con il rispetto per tutte le altre vite che derivino dal regno animale o vegetale». Oggi siamo nel mondo della globalizzazione e dell'immagine mediatica, diversamente non potrebbe capire le violenze o tutti gli atti criminali filmati e poi messi in Internet. Una parola chiave sarebbe «Idiozia» seguendo una nota pubblicata, purtroppo va ben oltre, escludendo il dolore patito e patendo delle vittime e dei loro cari. Il cibo dovrebbe essere un motivo di unione, di celebrazione alla vita, alla gioia del benessere e del malessere, perché unica fonte di energia e motivo di una vita sana, invece, ancora in tutti gli ambienti «Culturali» viene considerato motivo di feste paesane, folkloristiche, da sagre ed

unione di masse e non scienza. Peccato perché è proprio la fonte di vita ed in base a quello di cui uno si nutre sarà o non potrà essere, escludendo il suo periodo di esistenza sulla terra in buona o cattiva salute, felice o depresso, sano o ammalato, magro o grasso, con tutte le malattie che colpiscono l'alimentazione non corretta o strettamente vincolata a determinati prodotti industriali a differenza di quelli del mondo agricolo. La lotta contro le sementi con O.G.M. a differenza di quelli autoctoni e tramandati dai cultivar locali da padre in figlio, soprattutto nel mondo contadino. Il mondo contadino antico, quello che era un modo di vivere e porsi e soprattutto che credeva nella propria terra, senza l'influenza del «Viaggiatur» quello che ti propone e vende sementi che moltiplicano i guadagni

con la sicurezza dell'imbastardimento incrociato delle sementi. Purtroppo già avvenuto in svariate parti del mondo, dove l'ignoranza della materia ha sposato la ricchezza facile. Un esempio? Come mai nelle farine OO di grano c'è sempre la presenza dell'allergene «Senape»? Quando verrà spiegato alla gente del mondo? Chissà se le intolleranze sono ormai legate al mondo Europeo con il Reg.UE 1169-2011 ma nessuno ci ha ancora raccontato o spiegato perché alcune presenze sempre presenti in alcune tipologie di alimenti. Gli intolleranti e gli allergici stanno aumentando in ogni secondo. Gli choc anafilattici non sono più così inconsueti. Il Reg.UE nasce semplicemente perché troppa merce è contaminata e con presenza di allergeni e chi fa alimentazione per la collettività, sa perfettamente di

cosa scrivo, ma loro sono i semplici operatori. Mi domando come mai la merce sul mercato ha così una continua presenza di allergeni all'interno, con il può contenere o con possibile presenza di..... Il mondo del cibo deve essere sicuro al 100% e forse, ritornare ai vecchi metodi, ad un guadagno necessario per vivere e la sicurezza dell'alimento è una e l'unica chiave di lettura, le altre portano all'incertezza. Si parla e si scrive di una popolazione più longeva, vero, ma grazie alla chimica per le medicine, alla fisica per rilevare le malattie in modo prematuro, alla medicina per la diagnosi e con la cura delle altre due scienze, e il nutrizionista che vi consiglia un'alimentazione sana e variegata, molto lontana dai prodotti contaminati per difetto e per scampare da eventuali analisi poco e mal verificate. Oggi,

come ieri e come domani, il cibo, è l'unica fonte di vita, diritto per tutti gli esseri viventi del mondo, ma, un'utopia sempre più lontano da noi, perché molti muoiono ancora di fame, mentre altri la sottonutrizione è stata sostituita dalla malnutrizione, ed infine lo status symbol è ancora legato al cibo e troppi alimenti vengono cestinati perché non degni d'immagine e per l'ignoranza dei loro valori nutritivi, con grande spreco ed inquinamento ambientale in aumento. Un secolo fa, nulla andava sprecato, perché i conflitti insegnavano a non sprecare ai ricchi, mentre i poveri sapevano conservare, cucinare e valorizzare le materie prime, soprattutto quelle deperibili erano sempre le prime ad essere consumate.

Oggi le frattaglie sono quasi invendute perché essendo i primi filtri dell'organismo animale, la gente ha paura di mangiare cose inquinate benché organi ufficiali danno la propria garanzia con i timbri, e questi diventano cibo per animali da compagnia. Peccato molte frattaglie sono ottime, si preparano ottimi cibi, ma le chiacchiere molte volte poco vere e prive di fondamenti, hanno portato quasi al consumo zero di fegato, cuore, milza, cervella, polmoni, reni. Pensate che con i reni si fanno delle portate che i buongustai prenotano per avere il loro appuntamento gastronomico, compreso la milza, il cervello e soprattutto il cuore alla maniera della corte di Savoia. I tempi passano, il tempo scorre, le lauree conferite al popolo italiano aumentano, ma l'attenzione alla commercializzazione e l'insegnamento al cucinare ed apprezzare diminuisce. Qualcosa non funziona nel sistema, chissà a quando verrà fatto un piano per la sensibilizzazione di questo problema che non tocca soltanto la tasca a tutti, ma aumenta l'inquinamento e il benessere del pianeta. Meglio essere una mosca bianca che un moscone sui cadaveri degli ammalati o poveri morti.



## «SALE E PEPE»

## MISSIONI 1

Le missioni hanno ancora un senso? Sì, quando costruiscono strade, ponti, ospedali, e portano medicine, denaro, know-how agricolo e civile. Ma se intendono convertire al cattolicesimo e battezzare, il papa ha detto che Dio giudicherà ciascuno in base alla sua coscienza; e che tutte le religioni conducono a Dio. Allora perché disturbare con precetti teologici e morali di tipo A popoli che hanno una propria etica e religione di tipo B o C o D, da seguire secondo coscienza e che portano ugualmente a Dio?



## MISSIONI 2

Sarebbe bene far riemergere dal dimenticatoio le amare parole di Jomo Kenyatta: "Quando i missionari vennero in Africa, loro avevano la bibbia e noi avevano la terra. Dissero: "Preghiamo", e noi chiudemmo gli occhi. Quando li riaprimmo, noi avevamo la bibbia e loro avevano la terra".

Angelo Giudici

## ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

## Viage 'n musica ant ël mond ëd Disney e nen mach...

Soma torna piasse 'n bel piassi, mi e mè òm : saba sèira (25/5), anvità da l'amis Piero Aimar a Rocavion (chiel a fa 'dcò part ëd la Società Flarmonica Alessandro Vessella 'd Caraj, ansema al Diretor d'orchestra Andrea Aimar, sò fieul), sta orchestra bandistica a l'ha torna dane preuva 'd sò va-jantisa, angagiand-se 'nt un viage musical ch'a l'ha fane torné masnà e sugné a euj druvert. Da la musica caria 'd gigèt dël mond ëd Mary Poppins a col dai ritm pì dësfrénà 'd j'Aristogatti; da le melodie dël Re Leone, a cole dël Liber ëd la Giungla e via fòrt, st'orchestra a l'ha dane n'atra preuva dla soa gran bra-



vura, versà sta òta 'nt un gener musical dèstacà da coj pì tradissionaj e 'ndoa l'angage dij musicant, guidà da un magister "marca leon", a l'é sbonà ant na coalerà 'd nòte

che, corandse d'apress an manera vertiginosa, a l'ha dabon fane intrè ant le stòrie creà dal genio 'd Disney (pròpi coma che, a minca sonada, la brava musicista Chiara Arnaudo a illustrava con ëd bej coment mirà). Don Erich, Parco 'd Rocavion, a l'ha fèit j'onor ëd ca, arcordand ëdcò l'angage dè sta banda ant le vèire festività e për la Ca d'Arpòs për ansian dël pais, ch'a l'é giusta stèita restaurà a neuv!

Candida Rabia

## «SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

## Il segreto dell' Arsenale & Rauch una leggenda riecheggia tra le montagne

Un grande romanzo storico nella Venezia del Cinquecento tra intrighi e lotte di potere.

Tra le calli di una Venezia inquieta si gioca una partita mortale per il controllo della Repubblica. Tradimenti, spie e ambizioni familiari si intrecciano in una narrazione ricca di colpi di scena, dove il destino di un uomo potrebbe cambiare il futuro stesso della Repubblica. Alla vigilia di un'elezione resa imminente dalla malattia del doge, Marcantonio Bragadin, l'irrequieto figlio minore di una delle famiglie fondatrici di Venezia, viene richiamato in città con una missiva urgente. Per lui sono in serbo progetti ambiziosi, destinati a escludere il primogenito Giovanni. Ma quando il potere è in gioco, l'ordine naturale delle cose può essere sovvertito. In ballo non c'è soltanto il destino dei Bragadin, ma il futuro stesso della Repubblica. Lo scontro tra le forze in campo si fa sempre più serrato: da un lato la fazione guidata da Pietro Loredan; dall'altro quella dello spietato Sebastiano Venier. Le loro manovre si intrecciano alle trame filopapali, alle mire espansionistiche di Francia e



impero e all'avanzata ottomana nel Mediterraneo. L'unica speranza di preservare l'indipendenza sembra affidata a una misteriosa invenzione che gli ingegneri dell'Arsenale stanno mettendo a punto tra le sue mura.

Un segreto decisivo e pericoloso che ha attirato a Venezia le più abili spie straniere, infiltrate nel tessuto cittadino pur di impossessarsene.

Chiamato a un compito più grande di lui, Marcantonio sarà costretto a destreggiarsi fra intrighi politici, rivalità familiari, minacce e sotterfugi per scoprire chi tiene davvero le redini dell'inganno. Al suo fianco, gli amici di sempre - il novelliere Niccolò e Matteo, pittore nella

bottega di Tiziano - e figure elusive, come la cortigiana Margherita, lo speziale Ludovico, l'ambigua e potente Julietta da Montefeltro e Livia, la sua protetta.

**Luca Josi & Allegra Scattaglia**  
**Venetians.**  
**Sonzogno Editore**  
**Pagine 320**  
**Euro 16,90**

Una leggenda che si scaglia come una maledizione e delle strane morti che potrebbero celare una mano diversa da quella umana. Gennaio 1995. A Rauch, minuscolo paese della Val Ghiaiccia, gola sperduta in una delle più remote lande delle Alpi Venete, quasi al confine con il Friuli, viene ritrovato il cadavere della giovane insegnante Nicla Rossi. Il volto, escoriato, è stato privato degli occhi, come se qualcuno glieli avesse strappati. La polizia di Belluno incarica l'ispettrice Zoe Tormen e il medico legale Alvise Stella di recarsi sul luogo, poiché le dinamiche dell'omicidio fanno pensare a un potenziale serial killer. I due non potrebbero essere più diversi: Zoe ha trent'anni, è figlia della montagna e; Alvise, invece, è un uomo di città, ama i completi, la musica classica e gli scacchi. Anche se i loro mondi sembrano destinati a collidere, dovranno unire le forze, perché nella morte di Nicla niente è come sembra. Ben presto la situazione prende una piega inquietante. Gli animali si comportano in modo anomalo, e soprattutto i corvi sembrano diventare cacciatori braccando le persone in un modo



che va oltre l'istinto animale. Se inizialmente la storia sembra muoversi sui binari del classico investigativo, ben presto la componente horror prende il sopravvento. Il romanzo affonda le radici nel folklore locale, trasformando le leggende in qualcosa di tangibile e spaventoso. A Rauch si annida un male profondo che neanche la neve è riuscita a spazzare via; un male che affonda le sue radici nella sete di giustizia e in un'antica leggenda. Il passato è diventato presente e forse non è un caso che proprio Zoe sia giunta a Rauch... Matteo Strukul con la sua prosa immersiva ci trasporta in un viaggio suggestivo nella natura delle Alpi Bellunesi, l'ambientazione di Rauch, un minuscolo villaggio nella Val Ghiaiccia, crea un'atmosfera di un luogo sospeso nel tempo, avvolto da un'aura di mistero e leggende mai dimenticate.

**Matteo Strukul**  
**I sette corvi**  
**Newton Compton Editori**  
**Pagine 288**  
**Euro 9,90**



laBISALTA SPORT



BASKET

L'Acaja Under 17 vince la semifinale di andata valida per il titolo regionale
Servizio a pag. 28



PALLAVOLO

Anna Tikhomirova e Ludovica Galli sono le nuove giocatrici del Cuneo Granda Volley
Servizio a pag. 29



ATLETICA LEGGERA

Tutti i risultati ottenuti dagli atleti del Roata Chiusa-ni nel week-end
Servizio a pag. 29

LE GARE SI SONO DISPUTATE A FOSSANO IL 23 E 24 MAGGIO

Sabato 23 e domenica 24 maggio si è disputato al campo sportivo "Villaggio Santa Lucia" di Fossano il campionato piemontese di Società under 16 con al via ben 57 società. L'atletica Mondovì si conferma tra le migliori in Piemonte grazie al 6° posto femminile e al 7° maschile. Davanti a tutti anche quest'anno la Safatletica Torino primi rispettivamente con 348 punti tra le cadette e 354 tra i cadetti, seguiti dal Cus Torino. Tra i ragazzi ben quattro piazzamenti nella top three con Noah Leone primo nel triplo con 12,18, Matteo Tassone secondo nel getto del peso con 12,25, bronzi nei 5.000 m. di marcia (28'03"21) per Aurelio Forni e nell'alto (1,68) per Francesco Bruno. Quinto Tommaso Trosso nell'asta (2,60), quindi gli altri otto piazzamenti da punti: Danilo Prato Carboneri 6'48"63 sui 2.000, Andrea Baudino 23,79 nel giavellotto e 14,35 nel martello, ancora Tassone 21,95 nel disco, Nicolò Marengo nel lungo (5,22), la 4x100 (Gabriele Ambrosio, Mouhamed Ndiaye, Giacomo Murizzasco e Matteo Liboà) in 51"70, Mattia Malaspina 10"32 sugli 80 e Matteo Liboà 42"66 nei 300.

Tra le Cadette sul podio Giulia Casagrande seconda nel giavellotto con una bella spallata a 30,72 e Marta Chiecchio terza nell'asta con un gran 2,60, 4ª la staffetta 4x100 (Marta Chiecchio, Lovely Ferretti, Adora Dervishi e Sole Sigauddo, 52"06). Molto bene Lovely Ferretti al primo anno di categoria, due volte quinta nei 300 in 42"44 (subito davanti per 11 centesimi alla compagna Sole Sigauddo) e negli 80 in 10"43; a punti Farah Merzouki nei 3.000 di marcia (21'10"37), Isabel San-



L'ATLETICA MONDOVÌ 6° E 7° AI CAMPIONATI DI SOCIETÀ U16

tana Nunez nel triplo (9,34) e nell'alto (1,35), Beatrice Rinaldi nel disco (18,41), Dervishi nel lungo (4,55), Caterina Bonino nei 1.200 siepi (4'47"52), Bianca Aimo nel martello (21,48),

Agnese Prette nel peso (7,48). Altri risultati: Sigauddo 10"79 negli 80, Dervishi 54"60 e Canavese 59"67 nei 300 ostacoli, Gallo 8'02"25 nei 2.000 e 3'33"01 nei 1.000, Breaban 16,41 nel

giavellotto, 4x100 B (Gagino, Bonelli, Prette e Santana Nunez) 55"49, Pirola 17,30 nel martello, Imparato 1,20 nell'alto, Aimo 6,72 nel peso e Casagrande 10,47 nel disco; al ma-

schile Gabriele Ambrosio 23,54 nel giavellotto, Porro 4'43"99 nei 1.200 siepi, Ndiaye 48"20 nei 300 ostacoli e 4,87 nel lungo, Marengo 10"34 sugli 80, Rossi 49"50 nei 300 hs, Prato

Carboneri 3'03"93 nei 1.000 e Devalle 44"79 nei 300. Nella serata di sabato 23 maggio a Macomer Celeste Dotta ha preso parte al Campionato Regionale sardo gareggiando nel triplo Promesse e trovando dopo tre nulli, tre salti oltre i 10 metri con il best di 10,78. A Sion, in Svizzera, invece, Jacopo Libertino ha vinto la seconda serie salendo a quota 4,60 nel salto con l'asta.

Strada - Firenze e Borgo S. Dalmazzo Daniele Fiumara ha completato in 10h12'49 la mitica 100 km del Passatore, il tracciato su strada tra Firenze e Faenza è giunto alla sua 51ª edizione e quest'anno valido come Campionato Italiano di lunga distanza. Vittoria assoluta di Alessio Milani (Monfalcone) in 6h47'42 e di Daniela Valgimigli (Liferunner) seconda dietro alla croata Sustic Stankovic in 7h55'32. Mercoledì sera si è corso tra i "Carubi" di Borgo San Dalmazzo: sugli 8,4 km 4° negli Assoluti Andrea Guffanti in 34'59" a 1'41 dal podio; sulla stessa distanza nella staffetta americana (tre frazioni a testa) terzi M4 Simone Papaleo-Paolo Taricco, vittoriese Graziella Venezia e Adriana Sciola nella F4 in 39'00" - secondi a 31" Carla Remistani con Monica Sarzotto (Dragoner). Successo anche per Elisa Calandri e Michele Aimo tra gli assoluti grazie all'ottimo 26'49" nella X1. Da segnalare il 4° posto nella F3 di Serena Dani e Shara Giuliano in 35'06" e il 7° nella M3 di Luca Cardone e Massimo Scarzella con noni gli altri biancorossi Gianluca Guffanti e Giuseppe Mantovani.

CICLISMO

A Chiusa di Pesio Leonardo Viglione si laurea Campione Regionale Acsi

Domenica 24 maggio la magnifica cornice della Valle Pesio ha fatto da scenario al Gran Premio Primavera, valida come prova unica del Campionato Regionale Strada Acsi. La manifestazione, ben organizzata dalla Cicli Bertolotto, prevedeva un percorso di 71 km con cinque giri del circuito Chiusa di Pesio-Peveragno-Beinette-Chiusa Pesio per proseguire fino all'arrivo in salita in località Rumiano, posto dopo il Centro sportivo Margareis presso la frazione San Bartolomeo, dove si sono svolti il ritrovo e le premiazioni con la vestizione delle ambite maglie di cam-



pione regionale messe in palio. E ad aggiudicarsi quella nella categoria Senior B è stato il monregalese alfiere del G.S. Passatore Leonardo Viglione, che nel 2021 si era laureato Campione Italiano Strada Open assoluto proprio sul traguardo della Certosa di Pesio. I vari marcamenti tattici e la mancanza di compagni di squadra non hanno permesso a Viglione di chiudere su tutti gli attacchi e i due portacolori veterani del Team Luciani Sport Matteo Crosa Lenz e Gabriele Graziani sono andati ad aggiudicarsi per distacco i primi due posti assoluti nell'ordine,

ma il monregalese su un traguardo in strappo a lui molto congeniale è riuscito a dominare con la sua consueta potenza e grinta la volata del gruppo inseguitore conquistando il terzo posto assoluto, il primo di categoria e il titolo di campione piemontese strada davanti al neonato figlio Zeno. Ora Viglione è atteso giovedì sera 28 maggio nel Vertical della Muntà, brevissima e durissima cronoscalata a Pocapaglia, per poi concedersi un periodo di vacanza in Trentino dove disputerà domenica 7 giugno la mediofondato Top Dolomites.

NOTIZIE IN BREVE

Al Panathlon Club Cuneo si è parlato di ciclismo

Giovedì 21 maggio, presso la pizzeria Le Petit Papillon di San Rocco Castagnaretta, si è parlato di ciclismo, con la presentazione della prestigiosa gara intitolata "l'Etape Piemonte" by Tour de France e Margreen/Entracque, in programma domenica 31 maggio, con partenza da Entracque. Giuseppe Oliva e Piernario Giordano hanno ampiamente descritto la spettacolarità di questa manifestazione, che coinvolge tre splendide nostre vallate: Valle Vermentagna, Gesso e Stura. Oltre 1300 partecipanti, provenienti da ventisei stati, avranno la possibilità di cimentarsi su un percorso particolarmente spettacolare. La manifestazione prevede per domenica 31 maggio una partenza trekking da Vernante, al Colle delle Goderie; alle 10,30 la partenza della Granfondo e della Mediofondato; alle 10,45 la partenza della Cidoturistica; alle 15,45 le premiazioni ufficiali e alle 20,30 la cena di gala. L'evento prevede inoltre, per venerdì 29 maggio e sabato 30 maggio, l'apertura di una area Expo, una visita al Centro Faunistico "Uomini e Lupi", un percorso "Alla scoperta del Lupo", la presentazione del Team e una Vip Presentation con interviste. Tutto il programma completo ed i dettagli di questa entusiasmante manifestazione è visibile presso il sito ufficiale: https://letapeitaly.it/letape-piemonte-homepage/ Durante la serata è stato presentato ai soci del Panathlon Club Cuneo il nuovo socio Davide Dottore, agente finanziario ed allenatore da oltre 15 anni nel settore giovanile all'interno del Caraglio Calcio, con esperienza in tutte le categorie giovanili, e orientato alla crescita tecnica, mentale e caratteriale del giovane calciatore. Il Panathlon Club Cuneo plaude all'impegno di Davide, che incarna i valori propri del Panathlon International.

diemme



ACAJA FOSSANO

# L'Under 17 vince la semifinale regionale di andata

Parte con il piede giusto la semifinale regionale Under 17 per l'Acaja che espugna il campo del Lovi Borgaro con il punteggio di 65-70. Una vittoria sofferta e costruita sulla capacità di reagire alle difficoltà, in un palazzetto reso incandescente dal pubblico di casa.

L'avvio è tutto per i padroni di casa. Gli acajotti entrano in campo distratti e poco concentrati, e Borgaro ne approfitta per mettere subito la testa avanti. Il time out chiamato dal duo Mondino-Castellano cambia l'inerzia della partita: al rientro si vede una squadra diversa, solida in difesa e più lucida nelle trame offensive. Le buone giocate individuali e il lavoro di squadra permettono di chiudere il primo quarto avanti di 4 punti.

Nel secondo periodo gli acajotti allungano fino al +9, ma le troppe ingenuità per i falli fischianti riaprono la partita. Borgaro, spinto dal calore del pubblico, ricuce il gap e va al riposo con un punto di svantaggio.

La svolta arriva nella ripresa. Usciti dall'intervallo con le idee chiare, gli acajotti piazzano il break decisivo grazie al controllo dei rimbalzi, a una difesa più attenta e ottime ripartenze. Le penetrazioni di Rinaldi spaccano la difesa avversaria, mentre sotto le plance Decastelli fa la voce grosso con 19 rimbalzi catturati al termine gara. Alla fine del terzo periodo il tabellone segna +11 per la Acaja.

Nell'ultimo quarto i ragazzi cercano di aumentare il vantaggio, ma alcune disattenzioni a rimbalzo e in fase di finalizzazione permettono al LoVi di restare a contatto. La partita si fa dura e intensa, con molti con-



tatti al limite del fallo. L'Acaja mantiene la lucidità e arriva a 20" dalla sirena con 8 punti di vantaggio. Nel finale Borgaro trova la tripla che fissa il -5 definitivo.

Una vittoria importante in trasferta, maturata in un contesto difficile per intensità, fisicità e tifo del pubblico. Ora la serie si sposta a Fossano venerdì 29 maggio alle 20:45 al palazzetto. I ragazzi avranno l'occasione di difendere le 5 lunghezze di vantaggio e staccare il pass per la finale, sperando nella spinta del pubblico di ca-

sa.

**LO.VI BASKET - ACAJA FOSSANO BIANCO 65-70i (17-21; 32-33; 43-54)**

**ACAJA FOSSANO: Decastelli 15, Colombano 11, Iacoviello, Terzaghi, Cirianni, Santana, Lazzaro, Mandrile 10, Lawson 4, Milanesio 10, Rinaldi 14. All: Mondino, Castellano**

**UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO - OLYMPIA BASKET 2000 53-77 (12-18; 25-38; 35-54)**

**ACAJA FOSSANO: Gros-**

**so 21, Brero 11, Tesio 6, Garbero 4, Graziano 4, Mele 4, Santanero 3, Kone, Kologo Ndyae. All: Mondino**

Si chiude con una sconfitta l'ultima uscita stagionale dell'Under 14 femminile dell'Acaja, superata in casa dall'Olimpia Casale, formazione che ha dominato la seconda fase e chiuso al primo posto. Il tabellone finale premia le ospiti, ma la gara lascia segnali positivi per il gruppo di casa.

L'avvio di partita ha mostrato le acajotte concen-

trate e determinate. Nei primi 10 minuti le padrone di casa hanno risposto colpo su colpo alle iniziative di Casale, trovando più volte il vantaggio grazie a buone letture offensive e a un'intensità difensiva che ha messo in difficoltà la capolista. Un quarto giocato alla pari, con le due squadre separate da un solo possesso.

La svolta è arrivata nel secondo periodo. Una serie di disattenzioni in fase di rientro difensivo e qualche errore di troppo in attacco hanno consentito all'Olimpia di

piazzare un parziale decisivo sfruttando le ripartenze e i secondi possessi per allargare il divario, chiudendo l'intervallo lungo avanti di 15 lunghezze.

Al rientro le acajotte hanno provato a ricucire il gap, costruendo buone trame corali ma non finalizzate con il canestro. Casale, più cinica nei momenti chiave, ha reagito immediatamente e ha ricacciato indietro ogni tentativo di rimonta, toccando il +22 ed aggiudicandosi la partita. Le acajotte chiudono il girone al 5° posto con 5 vittorie all'attivo. Un bilancio che fotografa una crescita costante del gruppo sia dal punto di vista tecnico che dell'atteggiamento in campo. Ora l'attenzione si sposta sul lavoro estivo, in vista di una prossima stagione in cui le basi gettate quest'anno dovranno essere consolidate.

**UNDER 13 REGIONALE - QUARTI DI FINALE TITOLO ACAJA BK FOSSANO - NOKI PINEROLO 52-51 (10-18; 19-33; 31-43)**

**ACAJA FOSSANO: Gandini 21, Ellena 14, Lambertini 5, Bongiovanni 4, Cerruti 4, Cavaliere 2, Cola 2, Abbona, Boetto, Feletti, Vigliani, Vilceanu. All: Cordasco, Grosso**

**NOKI PINEROLO -**

**ACAJA BK FOSSANO 86-65 (137-117) (19-14; 50-30; 72-47)**

**ACAJA FOSSANO: Cola 20, Gandini 11, Cerruti 10, Lambertini 8, Bongiovanni 6, Ellena 4, Abbona 2, Cravero 2, Feletti 2, Fontana, Pansardi, Topalli. All: Cordasco, Grosso**

Si chiude a Pinerolo la strepitosa stagione dell'Under 13 acajotta. I fossanesi cedono nel doppio incontro con Noki e salutano così l'anno tra le migliori 8 squadre del campionato.

La doppia sfida è sin da subito complicata e stimolante. L'andata vede Pinerolo partire meglio e condurre per tutta la gara di 10 lunghezze. Nell'ultimo quarto, però, Fossano piazza la zampata con una rimonta incredibile e nel finale trova anche il successo per una sola lunghezza.

La gara di ritorno è però tutta a favore di Noki. Il fattore campo si fa sentire, e l'Acaja fatica a trovare gli spazi giusti nell'angusta palestra pinerolese. I padroni di casa partono a mille e all'intervallo conducono per 20 lunghezze. Fossano prova a reagire, ma non c'è nulla da fare. Resta comunque una stagione incredibilmente positiva, dove tutti i ragazzi hanno mostrato miglioramenti incredibili.

VINTI TITOLI INTERREGIONALI E CENTRATE LE QUALIFICAZIONI AGLI ITALIANI

## Risultati importanti per il Twirling Carrù

È stato un fine settimana intenso e ricco di soddisfazioni quello vissuto dal Twirling Carrù, impegnato tra Coppa Italia e Campionato Interregionale presso il palazzetto di Cantalupa. Due giornate cariche di emozioni, che hanno visto gli atleti scendere in campo con determinazione, conquistando podi prestigiosi e numerose qualificazioni ai Campionati Italiani.

Il weekend si è aperto sabato con la gara di Coppa Italia, dove il Twirling Carrù ha ottenuto risultati importanti e segnali molto positivi in vista del finale di stagione. A salire sul podio è stata Sabina Berra, terza classificata nella categoria Freestyle Youth Beginners, protagonista di una prova convincente. Ottima anche la gara di Maria Sole Allemandi, che ha chiuso ai piedi del podio con un quarto posto nel Freestyle Solo Cadetti livello B, sfiorando una medaglia in una competizione difficile.

Buone prestazioni anche per Signoretta Kimberly, ottava nella categoria Freestyle Youth Beginners, Vanessa Tushaj, dodicesima nel Solo Youth livello B, e Botto Fiorella, undicesima nella stessa categoria. Assente Sonia Travaglio. La giornata di domenica, dedicata al Campionato Interregionale, ha invece regalato risultati di assoluto prestigio e la conquista di numerosi pass per i Campionati Italiani.



Il Twirling Carrù

A brillare è stato innanzitutto l'Artistic Group Junior B che con un'altra medaglia d'oro diventa campione interregionale conquistando il gradino più alto del podio e la qualificazione alla fase nazionale. Straordinario anche il risultato di Grosso Samuel nel Freestyle Solo Junior C: una prova impeccabile gli ha permesso di conquistare la medaglia d'oro, il titolo di campione interregionale e l'accesso agli Italiani. Grandissima soddisfazione anche per Samuele Aime, argento nel Freestyle Solo Junior C e vice campione interregionale, au-

tore di una prestazione di altissimo livello che vale anch'essa la qualificazione nazionale. Importante anche il risultato di Amalia Cravero nel Freestyle Solo Youth C: sesta classificata sia nella gara di giornata sia nella classifica interregionale, conquista con determinazione l'accesso ai Campionati Italiani. Molto positiva anche la prova del Freestyle Team Cadetti C, quinto di giornata ma secondo a livello interregionale, risultato che permette alla squadra di qualificarsi per la fase nazionale. Qualificazione conquistata an-

che dal Freestyle Team Junior C, quarto di giornata e terzo nella classifica interregionale al termine di una prova solida e convincente.

Tantissima emozione anche per il Freestyle Team Senior B, quarto classificato nella giornata e quinto a livello interregionale: le ragazze sfiorano per pochissimo la qualificazione agli Italiani, mancando l'accesso alla fase finale davvero per un soffio dopo una gara combattuta fino all'ultimo punto. Stessa sorte per Michela Stralla nel Freestyle Solo Junior B: settima nella gara e sesta nella classifica interregionale, sfiora l'accesso alla Nazionale al termine di una prestazione di grande valore.

Da segnalare infine l'assenza di Marta Voena, ferma per infortunio. Il bilancio del weekend resta comunque estremamente positivo e motivo di grande orgoglio per tutto il Twirling Carrù, che continua a crescere grazie all'impegno quotidiano degli atleti, dei tecnici e delle famiglie che sostengono questo percorso con passione e sacrificio.

Ora lo sguardo per la serie B e C è già rivolto ai Campionati Italiani, in programma il 5, 6 e 7 giugno a Busto Arsizio, dove il Twirling Carrù sarà pronto a dare il massimo per portare in pista ancora una volta tutto il lavoro, la determinazione e l'orgoglio di questa stagione.

### NOTIZIE IN BREVE

#### Vittorio Bertini non è più l'allenatore del Vbc

Giornate di cambiamenti al Volley Ball Club di Mondovì.

Nei giorni scorsi, infatti, è arrivata la comunicazione relativa alla conclusione, almeno momentanea, della collaborazione con il direttore tecnico Francesco «Cecio» Revelli.

Come viene riportato nel comunicato stampa Revelli è purtroppo «costretto a lasciare il proprio incarico per sopravvenuti improrogabili motivi sia personali che lavorativi.

Si chiude in tal modo un ciclo straordinario, durato alcune stagioni sportive, durante le quali «Cecio» ha guidato l'area tecnica con sagacia, dedizione, competenza ed un profondo attaccamento ai colori sociali.

Sotto la sua direzione e grazie alla sua visione strategica, la società ha raggiunto traguardi storici, culminati con la memorabile promozione in Serie B, una pagina indelebile della storia del club.

Tutta la dirigenza, lo staff tecnico, i partner e gli atleti desiderano esprimere il più sincero e sentito ringraziamento a «Cecio» per il prezioso lavoro svolto e per la professionalità sempre dimostrata. «Salutare una figura come Francesco non è semplice» – dichiara la dirigenza – «perché in questi anni è stato un pilastro fondamentale della nostra crescita. Comprendiamo e rispettiamo pienamente la sua scelta, legata a impegni personali e professionali extra-sportivi. A lui va il nostro più grande 'in bocca al lupo' per il suo futuro, con la certezza che le porte di questa società per lui saranno sempre aperte.

A Francesco «Cecio» Revelli vanno i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera lavorativa e per i suoi progetti personali». Inoltre, è stata comunicata anche la notizia della conclusione del rapporto professionale con l'allenatore della prima squadra Vittorio Bertini.



# Tutti i risultati ottenuti nel weekend dall'Atletica Roata Chiusani

Ottimi riscontri per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani presenti Mercoledì 20 Maggio alla 16a Edizione del Gir Per i Carubi di Borgo San Dalmazzo, che si sono distinti per podi e risultati ottenuti nella staffetta a coppie 2x1400, 3 giri.

- Vittoria in categoria M1 della formazione Battino Alessandro e Alessio Romano (che sigla i migliori tempi di frazione).
- Il podio JPSM è monopolizzato dalle nostre 3 formazioni, Pietro Belmondo-Andrea Mandrile, Simone Italia-Davide Dutto, Matteo Falco-Francesco Gollè.
- Secondo posto X2 per la staffetta Cinzia Tomatis e Massimo Galliano, 4a assoluta mista
- Vittoria di categoria X4 per la staffetta Silvia Di Salvo - Guido Castellino, 11a assoluta mista
- Terzo posto in categoria M1 per Davide e Samuele Martina, 6a formazione assoluta.
- Piazzamenti per le formazioni composte da Cristian Conte - Davide Preve, 8^ assoluti, e Francesca Donalisio-Elisa Castellino 7^ F2
- L'Atletica Roata Chiusani vince la speciale classifica per società numerose
- Buoni risultati anche nel Settore Esordienti, con 20 atleti presenti in gara:
- Vittoria negli EM4 1° di Donno Leonardo Giacomo, l'atleta più giovane, classe 2022.
- 3° posto di Traore Masha nelle EF6;
- 1° e 2° posto per Perucca Emma e Kone Badira MALIKA nelle EF8;
- Ad accompagnare il Tecnico Marco Tomatis.

**IL ROATA AI CDS CADETTI DI FOSSANO**

Grandi risultati per gli atleti roatesi presenti ai



Il Roata Chiusani ai CDS Cadetti di Fossano

CDS Cadetti di Fossano Sabato 23 e Domenica 24 Maggio.

I portacolori dell'Atletica Roata Chiusani portano a casa:

- 2 Minimi per la qualificazione ai Campionati Italiani Cadetti (Annalisa Magliano, salto triplo 11,51 e Matteo Brignone 39»91 nei 300 hs);
- 2 Convocazioni per il Memorial Pratizzoli, Meeting Nazionale per rappresentative U 16 (Annalisa Magliano nel salto triplo, Filippo Boi nel salto in lungo);
- 1 Miglior prestazione Italiana dell'anno (Annalisa Magliano nel salto triplo);
- 3 vittorie con super primati personali (Magliano, Brignone,Boi);
- Ben classificati anche Manuel Garino negli 800m e Filippo Di Gioia nei 1000m.
- Buone prove nel Settore Marcia di Beatrice Peano e Giada Verra, 3000m, e

Jacopo Giraudo, 5000m.

Ad accompagnare i tecnici Milano, Griseri e Tomatis.

**FRONTESPEZI AI CAMPIONATI ITALIANI MASTER 5KM SU STRADA**

Medaglia d'oro per Cristina Frontespezi, nuova Campionessa Italiana Master in Categoria SF70 5km strada, ai Campionati Italiani di Misano Adriatico di Sabato 23 Maggio.

**IL ROATA AL GIRO DELLE BORGATE DI MELLE**

Terzo gradino del podio assoluto per Enrico Aimar, a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani, al Giro delle Borgate di Melle, Sabato 23 Maggio. Aimar chiude la prova di 10km di corsa in montagna in 42'41. Ottimo 11° posto assoluto per Alberto Reineri, al traguardo in 46'24.



Il podio a Borgo San Dalmazzo



Reineri e Aimar a Melle

## NOTIZIE IN BREVE



### Cuneo Granda Volley: arrivano Anna Tikhomirova e Ludovica Galli

Altri colpi in entrata per Cuneo Granda Volley: Anna Tikhomirova e Ludovica Guidi saranno le nuove giocatrici delle Gatte nella prossima stagione. La schiacciatrice russa classe 2004 arriva in Serie A1 dopo le esperienze maturate tra Russia e Turchia. Per l'italiana classe 1992, invece, si tratta di un grande ritorno, dopo aver acquisito grande esperienza negli anni.

«Sono molto felice di arrivare in Cuneo Granda Volley - ha commentato Anna Tikhomirova - Sono sicura che sarà un'esperienza elettrizzante e di valore. Spero di migliorare e imparare tanto, aiutando la squadra in ogni modo per raggiungere il meglio».

«Sono felice di poter tornare a giocare a Cuneo - ha raccontato Ludovica Guidi - È un ambiente che conosco e con cui mi ero trovata molto bene. In questo progetto c'era bisogno di esperienza e non vedo l'ora di fare la mia parte. Ci sarà da lottare, ma penso che saremo in grado di regalare delle sorprese».

«Siamo contenti di accogliere Anna Tikhomirova e Ludovica Galli a Cuneo - hanno raccontato i co-presidenti Bianco e Manini - Sappiamo che Anna ha qualità importanti su cui lavorare e siamo fiduciosi nel percorso di crescita che affronterà qui a Cuneo con il nostro staff, per poi dare il massimo sul taraflex. Ludovica porterà qualità ed esperienza nel gruppo squadra e crediamo che possa essere una figura importante per la prossima stagione».

## PADEL

# Termina il campionato Csi del Dopolavoro Ferroviario

Si è conclusa tra gli applausi e un tifo da stadio la terza edizione 2026 del campionato Padel del Dopolavoro Ferroviario a Cuneo. Non è stata soltanto una manifestazione sportiva, ma una vera festa per i tantissimi appassionati che, nell'arco della giornata di domenica 17 maggio, hanno affollato il circolo per sostenere i propri beniamini.

Il campionato ha celebrato il suo atto finale dividendo la gloria in due percorsi paralleli.

Nel girone Gold, la finale ha messo di fronte l'élite del padel locale. Una sfida di altissimo livello tecnico tra Podio Service ZooPadel composta da Giuliano Botanica, Andrea Battisti e Matteo Galaverna, contro Big Maz composta da Giuseppe Marsiglia, Giacomo Marsiglia, Fabio Pellegrino e Paolo Manzo. Il match è stato un concentrato di adrenalina che ha visto trionfare Podio Service ZooPadel. Non meno avvincente la finale del circuit-

to Silver, dove la squadra "Creativa" composta da Marco Collemacine, Sandro Ramonda, Luca Fantini e Fausto Bussone ha avuto la meglio su "La Trimurti del Padel" composta da Daniele Gollè, Marco Gribaudo e Daniele Panuello alzando il trofeo dedicato alla categoria.

"Vedere così tanta partecipazione ci riempie di orgoglio" - commenta Tardivo Tarcisio Presidente del circolo DLF di Cuneo - "Il padel nella nostra provincia non è più una novità, ma una certezza. Quest'anno abbiamo raddoppiato le iscrizioni rispetto alla passata edizione e il livello medio degli atleti si è alzato incredibilmente".

Al termine del match si è svolta la cerimonia di premiazione con la presenza del Presidente del CSI Mauro Tomatis.

Oltre ai trofei per i primi classificati, sono state premiate tutte le squadre partecipanti, offrendo loro buoni speso messi a disposizione dal Podio Sport e FisioCentallo sponsor ufficiali del campionato.

## GINNASTICA ARTISTICA

# La Cuneoginnastica ai campionati Gold con due atlete

Lo scorso weekend si sono svolti al Palazzetto dello Sport di Pieve di Soligo i campionati italiani Gold di ginnastica artistica. Per la ASD Cuneoginnastica si sono qualificate due atlete, provenienti dal campionato interregionale: Cozzolino Greta, categoria Allieva 3, e Delfino Sofia, categoria Allieva 5.

Entrambe rientrano tra le migliori 40 ginnaste d'Italia della loro categoria. Nella categoria Allieva 3, Greta Cozzolino ha purtroppo dovuto rinunciare alla finale nazionale pochi giorni prima dell'evento a causa di un leggero infortunio.

Per la categoria Allieva 5, Sofia Delfino ha preso parte alla gara conducendo una buona prova, anche se non al massimo delle sue potenzialità. Ha chiuso circa a metà classifica, dimostrando comunque il suo valore in una finale nazionale così



Sofia Delfino

ambita. Con questa gara Sofia conclude il suo percorso da Allieva e passa nella categoria Junior. Molto soddisfatta la tecnica che l'ha

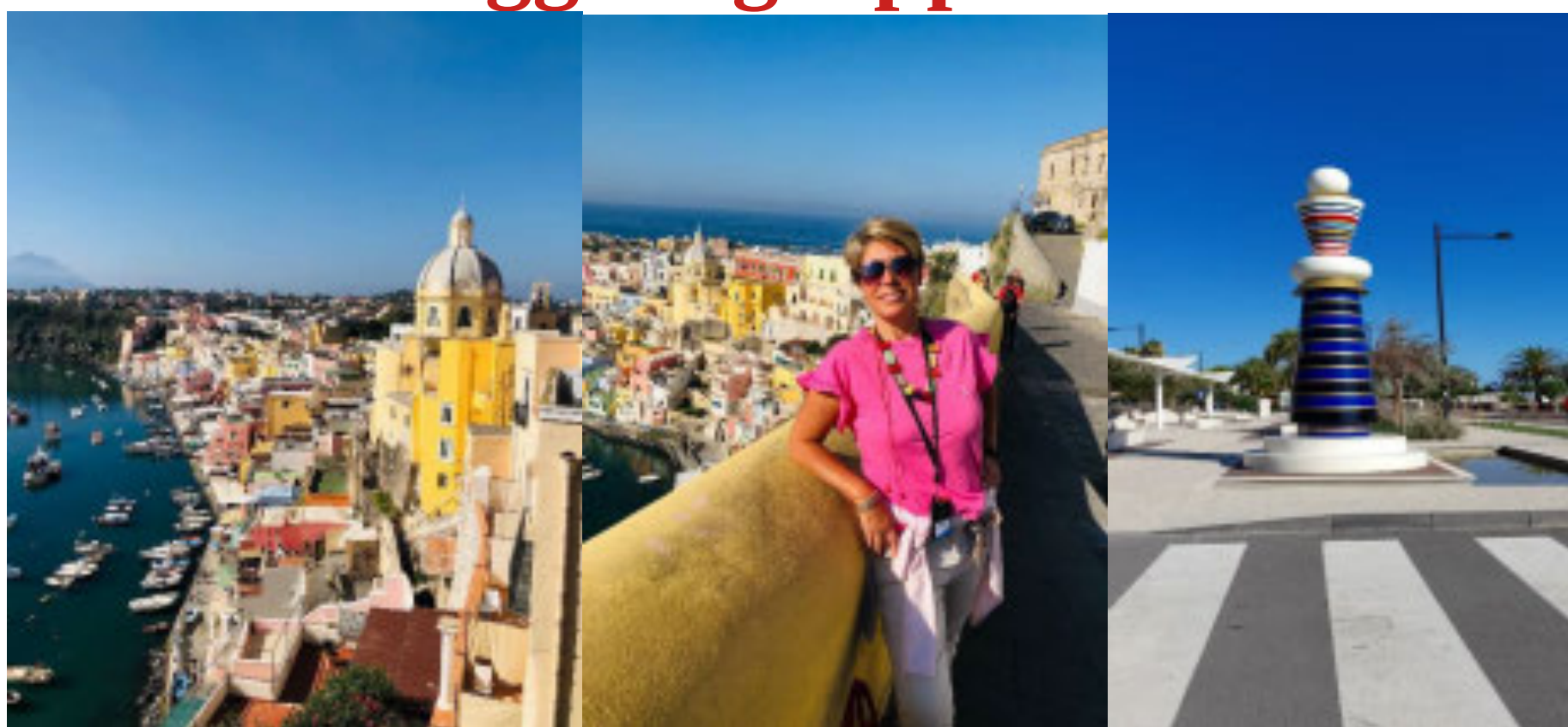
accompagnata, Anna Dalmasso, che sottolinea come ci sia ancora ampio margine di miglioramento per il futuro.





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

## Viaggi di gruppo 2026



**3-13 settembre** Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

**17-24 settembre** tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

**19-20 settembre** Lago Iseo e Franciacorta

**27 settembre – 01 ottobre** Valencia e la Costa dei fiori d'arancio

**6-13 ottobre** Marocco La via delle Kasbah e il deserto

**23-26 ottobre** Lourdes

**1-3 novembre** Il Foliage sulle colline del prosecco

*Seguici su:* [www.controtendenza.eu](http://www.controtendenza.eu) e [www.cacaoviaggi.com](http://www.cacaoviaggi.com)

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI  
E AMICIZIE

**Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.**  
**Tel. 3519238154**

**Beatrice, profuma di femminilità, conquista proprio così: sorriso spontaneo, occhi azzurri,** capelli neri naturali e un fascino autentico. Ha 34 anni, nubile, lavora in una grande azienda, come operaia e desidera incontrare un uomo italiano, sincero e leale. Non cerca un'avventura, e per lei non conta l'età, né se lui è separato o ha figli, conta solo la serietà delle intenzioni.  
**3403848047**

**“Ho bisogno di un uomo intelligente con cui ridere come due stupidi!”** Sara, lei, ovviamente, e' molto intelligente, arguta, ironica, elegante, educata, affascinante e pure dottoressa anestesista. 40enne, ama la vita, le persone sincere, ed è sempre pronta ad aiutare chi le sta accanto. Cerca un uomo semplice, posato, capace di amare davvero: prima una bella amicizia... poi il destino farà il resto della storia.  
**3486939761**

**Daniela, 49enne, coltiva-**

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.  
Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:  
**335 5948068**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

**Tel. 333 4587856**

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio  
Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI

**Cerco terreni boschivi da acquistare**  
**366 2872118**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane  
**3450183304**

**trice diretta: produce frutta e verdura biologica, bionda,** occhi azzurri, longilinea, semplice: invece delle discoteche preferisce le bocce, la cucina e una vita tranquilla circondata dagli affetti veri. Non ama la vita mondana né il ballo: al massimo balla con le zucchini nell'orto. Cerca un uomo libero sentimentalmente, cordiale, anche più grande, ma con idee serie sulla convivenza. **3520658751**

**Rosanna, 56enne, piemontese DOC: bruna, occhi celesti,** vedova, genuina e con tanto talento in cucina, vive di cose semplici: campagna, pane fatto in casa, conserve, pasta fresca e volontariato in ospedale, perché il suo cuore è grande quasi quanto le sue scorte in dispensa! Le manca solo un brav'uomo che le voglia bene, anche più maturo. E se scoccasse la scintilla, sarebbe pronta pure a cambiare casa, per amore. **3518523124**

**Maria, 64 anni... ma solo all'anagrafe. Castana, occhi azzurri, snella, sincera** e con più energia di certe trentenni, dopo una vita di lavoro onesto, ora si divide tra rose, passeggiate in montagna, francobolli e monete: praticamente una donna rara da collezione. Vive serenamente, ma ammette che un signore, anche più maturo, ma tranquillo, affettuoso, potrebbe migliorare ancora il panorama del resto della sua vita. **3495601018**

VARIE

VENDO      MOBILETTO

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

**Prezzo: € 230.000**

**Tel. 338 7148930 - 339 5936311**

CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in gene-

rale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021



**Direttore responsabile**  
Alessandro Marini  
redazione@polografico@gmail.com

**Redazione**  
Valentina Sandrone  
Teresita Soracco  
Adriano Toselli  
labisaltasport@polografico.it

**Impaginazione e composizione**  
Media One srl

**Editrice**  
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25  
12084 Mondovì (CN)

**Stampa**  
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)

**Concessionaria pubblicitaria**  
Polo Grafico spa  
Via G.Agnelli, 3 Beinette  
Tel. 0171 392209  
pubblicita@polografico.it  
commerciale@polografico.it

**Abbonamenti**  
Via G. Agnelli 3 - Beinette  
Tel. 0171 - 392201  
Abbonamento annuale €40  
**Per info**  
info@polografico.it

**Pubblicità (prezzi e modulo)**  
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

**TESTATA ASSOCIATA**  
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

**Noi due sconosciuti:** da giovedì 28 maggio a martedì 2 giugno ore 21.00, (domenica 31 maggio anche alle ore 18.30)  
**Nilde Iotti, il tempo delle donne:** Giovedì 4 e venerdì 5 giugno alle ore 21.  
**Lo straniero:** Da sabato 6 a lunedì 8 giugno, (ore 21).  
**How to feed the planet:** Martedì 9 giugno (ore 21).

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

**La Balia:** Venerdì 29 maggio, (ore 21,30).  
**Black Out (teatro al buio):** Sabato 30 maggio, (ore 21,30).

Cinelandia Fiamma Cuneo

**Sala 1:**  
**Amarga Navidad:** dal 28 maggio al 03 giugno, ore 20.20. Sabato 30 maggio ore 17.40, domenica 31 ore 15.20 e ore 17.40.

**Sala 2:**  
**No Good Man:** dal 28 maggio al 03 giugno, ore 20.00, sabato 30 maggio ore 17.30, domenica 31 maggio ore 15.00 e ore 17.30.

**Sala 3:**  
**Il silenzio degli altri:** dal 28 maggio al 03 giugno, ore 20.10. sabato 30 maggio ore 17.30, domenica 31 maggio ore 15.10 e ore 17.20.

**Sala 4:**  
**Il diavolo veste Prada 2:** dal 28 maggio al 03 giugno, ore 20.10. sabato 30 maggio ore 17.30, domenica 31 maggio ore 15.00 e ore 17.30.

Cinema Lux Busca

**Miroirs no.3 - il mistero di Laura:** giovedì 28 e venerdì 29 maggio ore 21.00  
**A cena con il direttore:** sabato 30 maggio ore 21.00 e domenica 31 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

**Sala 1:**  
**Amarga Navidad:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.15 e ore 22.40. Sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.15.

**Sala 2:**  
**Innamorarsi e altre pessime idee:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.15 e ore 22.35. Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno alle 15.00 e ore 17.30.

**Sala 3:**  
**Pecore sotto copertura:** sabato 30, domenica 31 maggio e 02 giugno ore 15.00 e ore 17.30.  
**Passanger:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.10 e ore 22.45.

**Sala 4:**  
**Tuner - L'accordatore:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.10 e ore 22.35. Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 15.00 e 17.20.

**Sala 5:**  
**Kill Bill: The whole bloody affair:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.00.  
**Hopper e il segreto della marmotta:** sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 15.10 e ore 17.20.

**Sala 6:**  
**Il diavolo veste Prada 2:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.00 e ore 22.40. Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 14.40 e 17.20.

**Sala 7:**  
**Obsession:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.15 e ore 22.40. Domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 17.20.  
**Super Mario galaxy - Il film:** sabato 30 maggio ore 14.45 e ore 17.20 e domenica 31 maggio e 02 giugno ore 14.45.

**Sala 8:**  
**Atmos - The Mandalorian and Grogu:** dal 28 maggio al 03 giugno ore 20.30, Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 14.50 e 17.40.

**Sala 9:**  
**Backrooms:** al 28 maggio al 03 giugno ore 20.15 e 22.40. Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 15.10 e 17.40.

**Sala 10:**  
**Michael:** al 28 maggio al 03 giugno ore 20.00 e 22.40. Sabato 30, domenica 31 maggio e martedì 02 giugno ore 14.30 e 17.15.



**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE